STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
UFFICIO STORICO

STRUTTURA, UNIFORMI E DISTINTIVI DELL'ESERCITO ITALIANO 1946 – 1970

Testo e tavole di dettaglio di Stefano Ales
Figurini di Andrea Viotti

TOMO III
PARTE 1

Roma 2007

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
UFFICIO STORICO

STRUTTURA, UNIFORMI E DISTINTIVI DELL'ESERCITO ITALIANO 1946 – 1970

Testo e tavole di dettaglio di Stefano Ales
Figurini di Andrea Viotti

TOMO III

PARTE 1

Roma, 2007

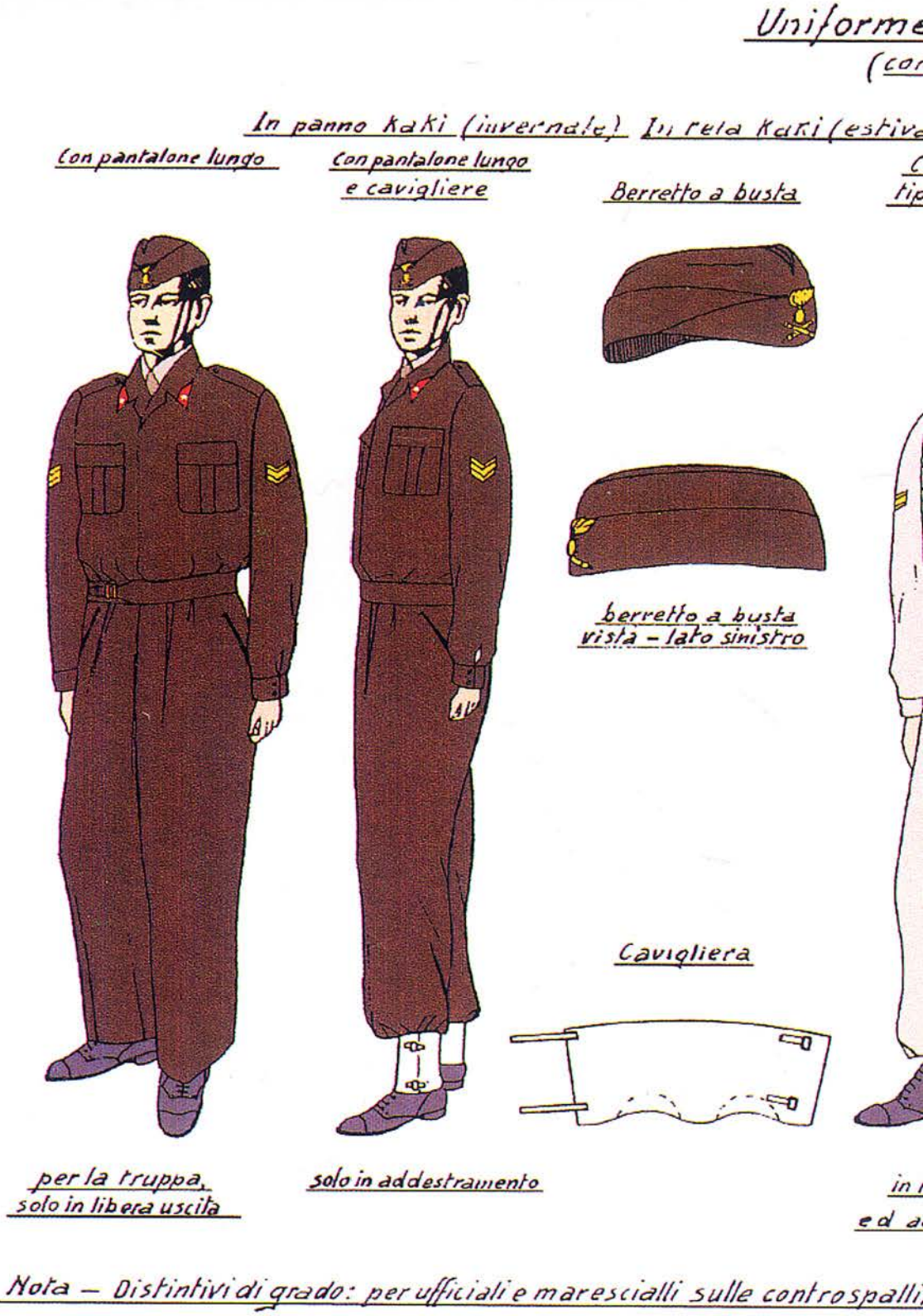


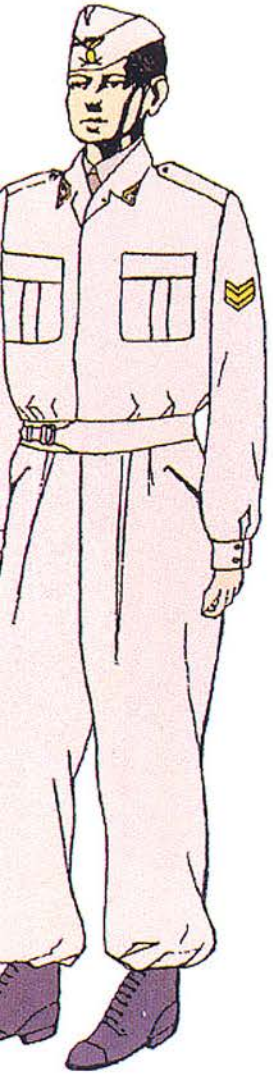
Tavola regolamentare sul vestiario per sottufficiali e truppa 1947.

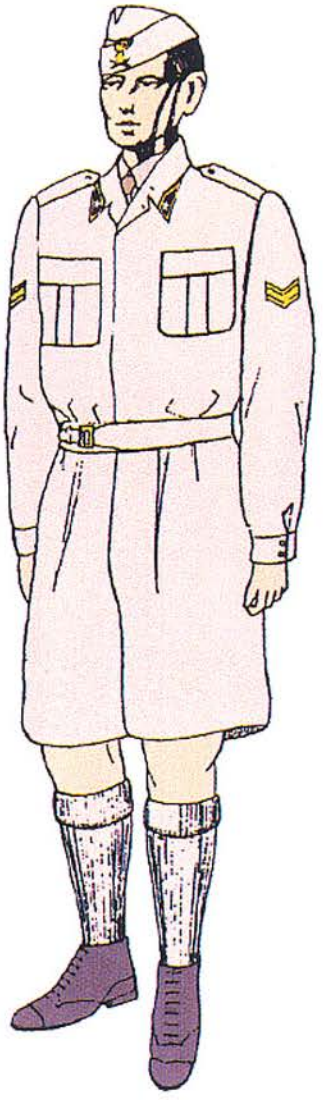
e di campagna
mune a tutti)

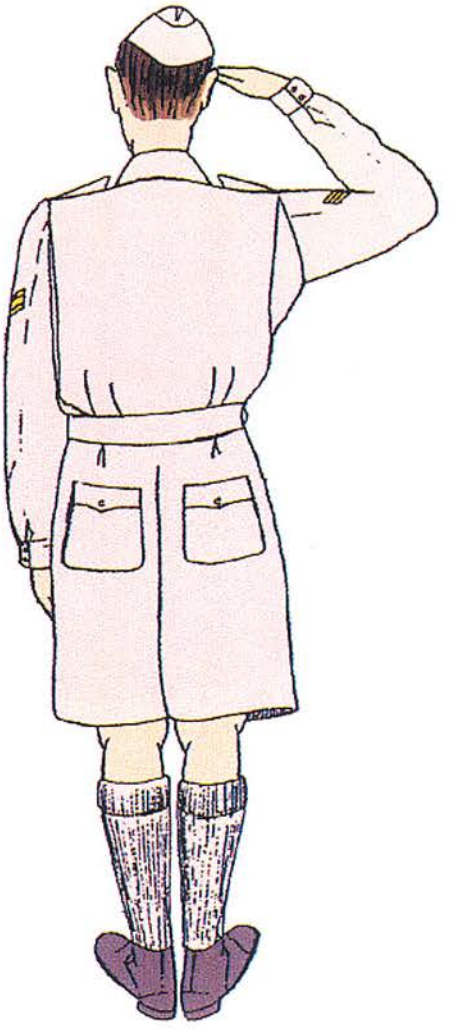
Tav. I

aj
Con pantalone
oo paracadutisti

Con pantaloni corti
in tela kaki (estiva)







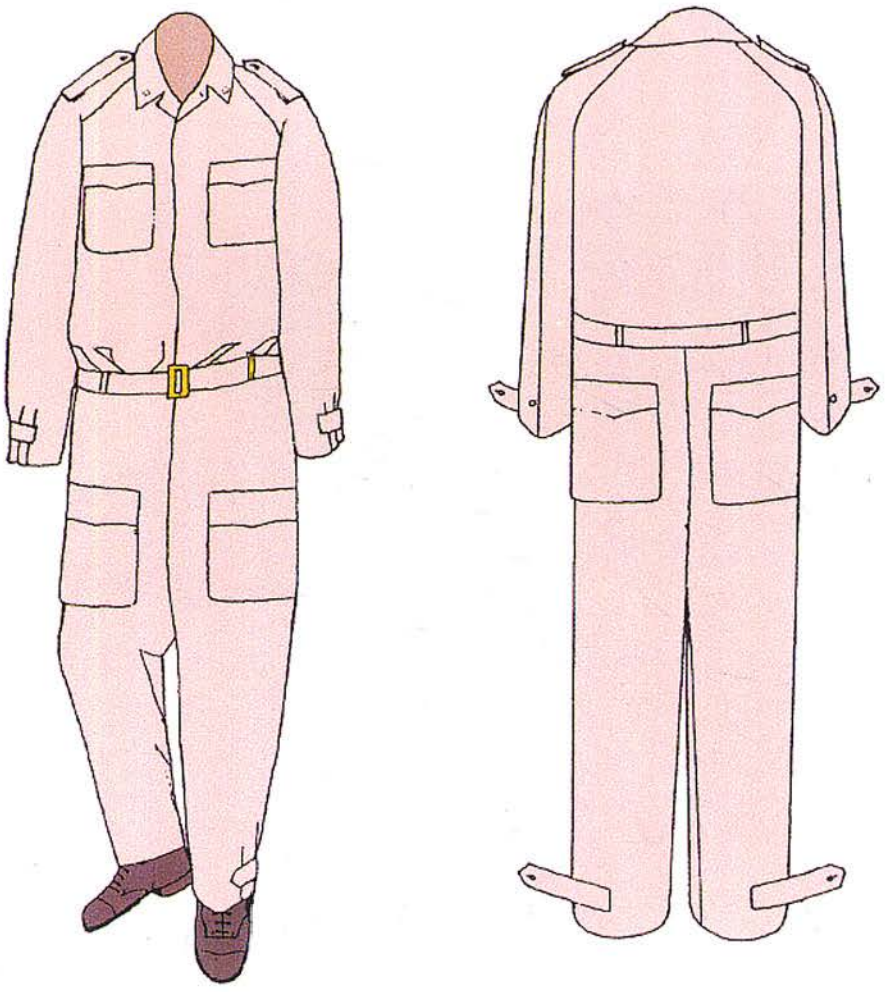
libera uscita
ddestramento

Solo in addestramento

ine; per la truppa sulle maniche.–

Tuta in tela kaki

(comune a tutti)



Solo in addestramento o in lavoro

Nota – Distintivi di grado: per ufficiali e marescialli sulle controspal

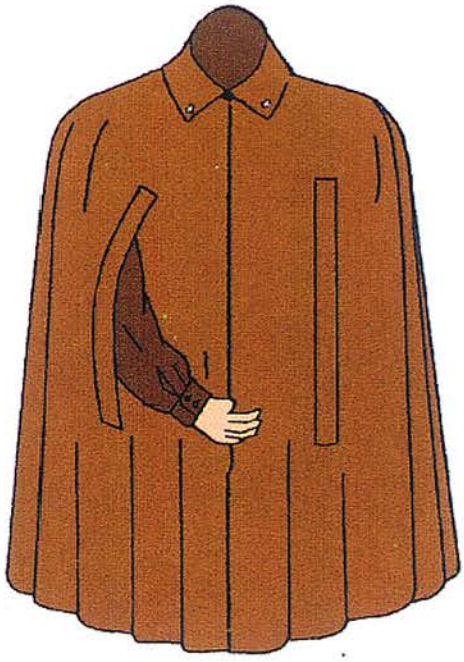
Tavola regolamentare sui soprabiti e tuta da combattimento 1947.

Uniforme di campagna
(comune a tutti)

Tav. II

Cappotto
(con bottoni di frutto)

Mantellina (impermeabile)



– Nessun distintivo di grado –

lline; per la truppa sulle maniche. –

Fante con *battle dress* inglese tinto di verde e bustina italiana 1946.

Uniforme invernale sperimentale con pantaloni alla paracadutista Mod. 46.

Berretti baschi (coll. Privata-Roma)

1 - Berretto basco di feltro in lana a maglia kaki-oliva mod. 1965 con gala per truppa di fanteria.

2 - Berretto basco di panno nero mod. 1965 con gala da truppa del 3° gruppo artiglieria da campagna semovente.

3 - Fregio in ricamo mod. 1950 per truppa dei reggimenti di fanteria.

4 - Fregio in ricamo mod. 1950 per truppa del 1° reggimento ***"Granatieri di Sardegna".***

1

3

2

4

Berretti baschi (coll. Privata-Roma)

1 - Berretto basco di feltro in lana a maglia grigio-verde mod. 1959 da truppa del Centro di Paracadutismo, in dotazione dal gennaio del 1959 al marzo 1968. L'esemplare in questione è ornato dal caratteristico "giro di bitta" e dal fregio di secondo tipo in uso nel 1953, non più ricamato ma realizzato in materiale plastico.

2 - Berretto basco di tela grigio-verde mod. 1959 da truppa del Centro di Paracadutismo, adottato insieme a quello in feltro di lana a maglia ed ornato dallo stesso fregio ricamato però in raion nero e bianco su grigio-verde.

3 - Fregio in ricamo mod. 1950 per truppa del Centro di Paracadutismo in uso fino al 1953.

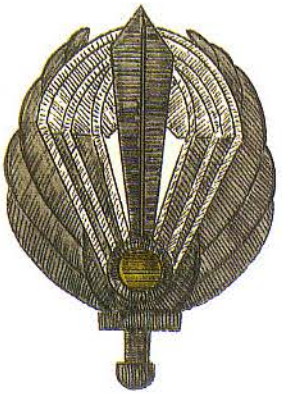
4 - Fregio in ricamo mod. 1953 per truppa del Centro di paracadutismo in uso dal 1953 al 1968.

1

3

2

4



Berretti baschi (Coll. Privata-Roma)

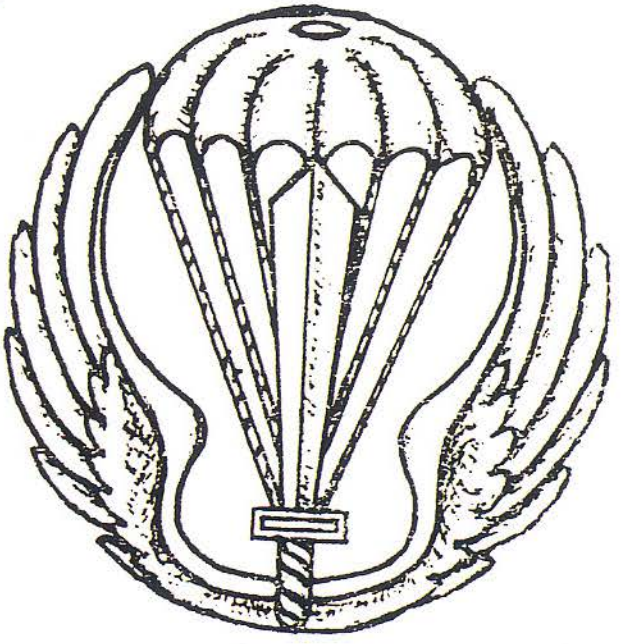
1 - Berretto basco in panno kaki-oliva da tenente colonnello del Centro di Paracadutismo; in dotazione dal luglio del 1948 al gennaio del 1959. L'esemplare in questione è ornato dal fregio di primo tipo in uso fino al 1953.

2 - Berretto basco mod. 1968 in feltro di lana amaranto per il personale abilitato al lancio del 1° reggimento paracadutisti. Il copricapo è ornato dal nuova fregio metallico applicato per la prima volta sul lato sinistro del copricapo anzichè in posizione centrale.

3 - Fregio per berretto basco mod, 1968 in ferro lucido.

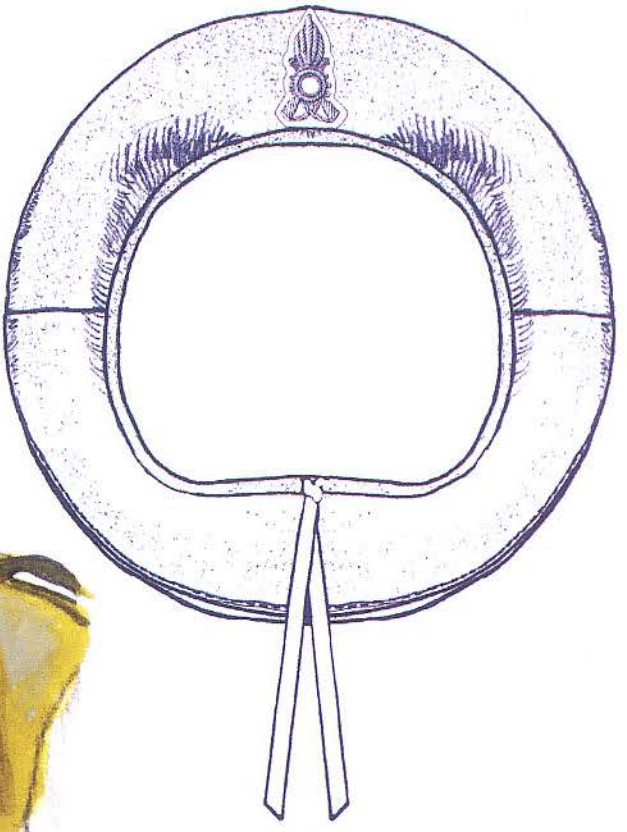
1

3



2

In alto Sottotenente del Genio pontieri con basco mod. 49. In basso Sergente di Fanteria con basco Mod. 65.



Berretti a busta (Coll.ne Vitetti-Roma)

1 - Berretto a busta di panno grigio-verde mod. 1935 (G.M. del 18 aprile 1935, circ. n.275) ornato dal distintivo da Generale di Brigata e dal fregio dell'artiglieria divisionale o da campagna, secondo quando prescritto dalla circolare del 13 settembre 1946 con la quale si stabiliva che, in attesa della definizione di un nuovo fregio, gli ufficiali generali facessero uso di quello dell'arma o del servizio dal quale provenivano, ricamato su panno robbio.

2 - Berretto a busta mod. 1946 di panno kaki-oliva da Generale di Divisione, ornato dal nuovo fregio stabilito dal regolamento del 18 febbraio 1948 in metallo argentato su panno rosso, a sua volta sostituito nel 1950 da un fregio simile ma in ricamo.

1

2

Berretti a busta. (Coll.ne Vitetti-Roma)
1 - Berretto a busta di panno kaki-oliva mod. 1946 da truppa e graduati del 76° reggimento di fanteria ***"Napoli"***, caratterizzato dal fregio in metallo mod. 1948 in uso fino al 1960.
2 - Berretto a busta di panno kaki-oliva mod. 1946 da truppa in dotazione ai reparti Carabinieri di Sicurezza, istituiti nel 1951 e mobilitabili solo in casi di emergenza.
3 - Dettaglio del fregio ricamato in raion nero e verde per il berretto a busta suddetto.

1

3

2

Berretti a busta (Coll.ne Vitetti-Roma)
1 - Berretti a busta di panno kaki-oliva mod. 1946 da maresciallo maggiore del 1° reggimento *"Granatieri di Sardegna"*.
2 - Berretto a busta di panno kaki-oliva mod. 1946 da maresciallo maggiore del Sovrano Militare Ordina di Malta, ornato dal fregio in uso fino al 1962.

1

2

Berretti a busta (Coll.ne Vitetti-Roma)
1 - Berretto a busta di tela gabardine di cotone kaki mod. 1952 da colonnello di un reparto di Artiglieria contraerei pesante.
2 - Berretto a busta di panno kaki-oliva mod. 1946 da colonnello comandante di un reparto del Servizio Automobilistico.

1

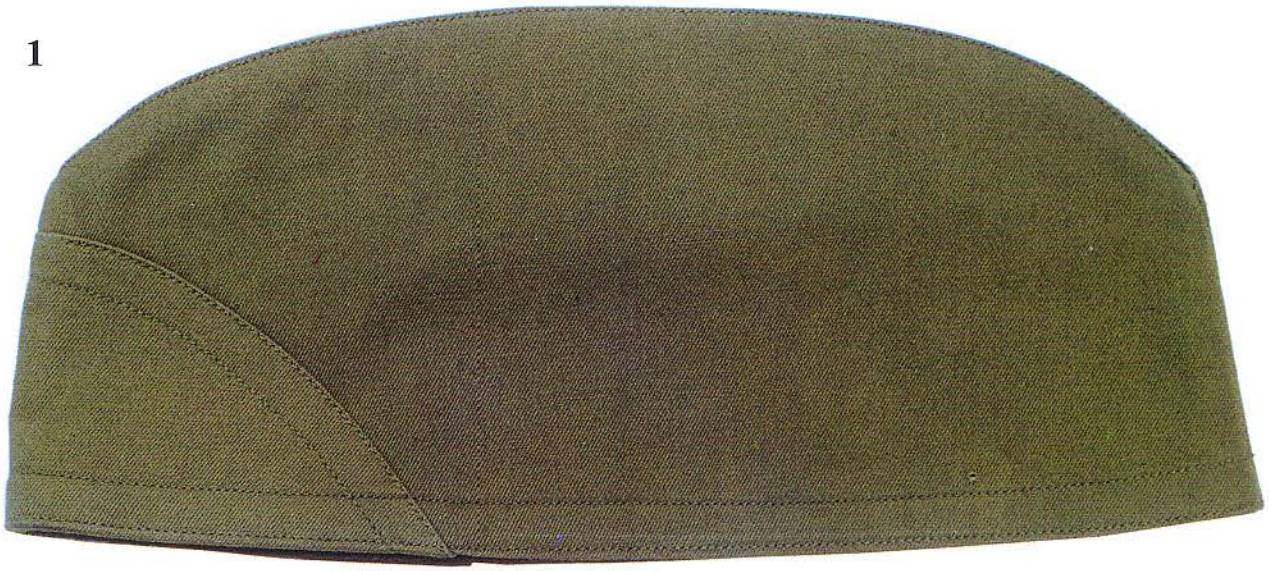
2

Copricapo per l'Esercito (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).

1 - Berretto da scuderia per palafrenieri; il berretto da cuciniere era identico ma confezionato con tela rasata blu ardesia.

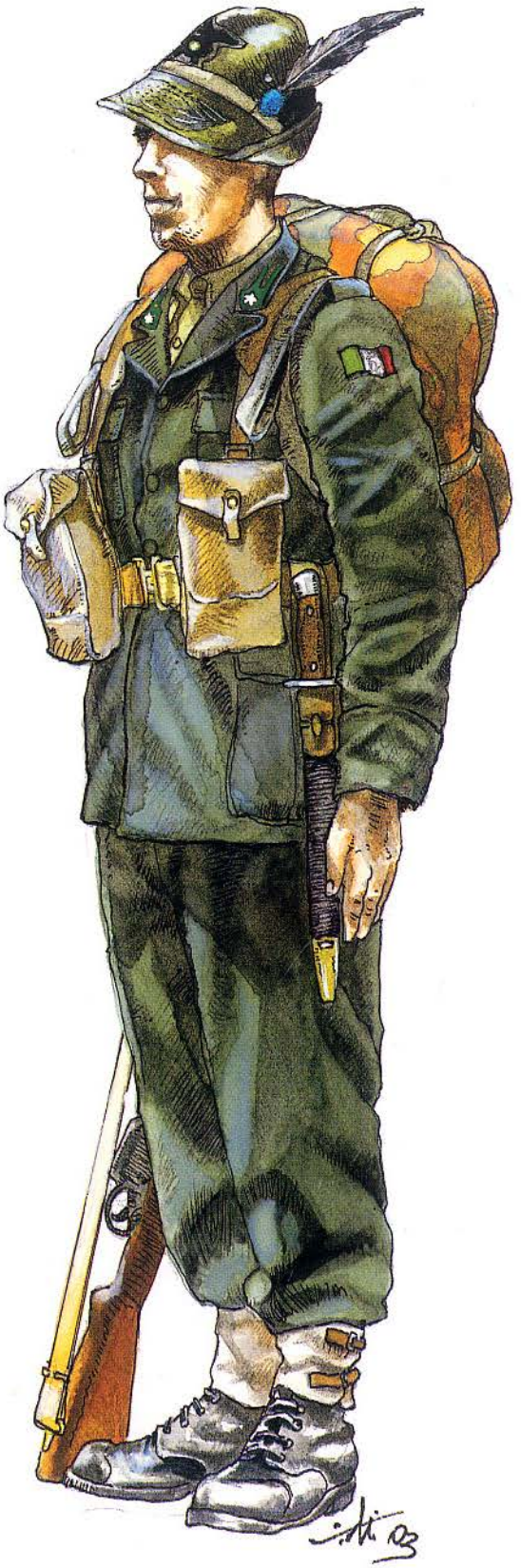
2 - Berretto fez per bersaglieri.

1



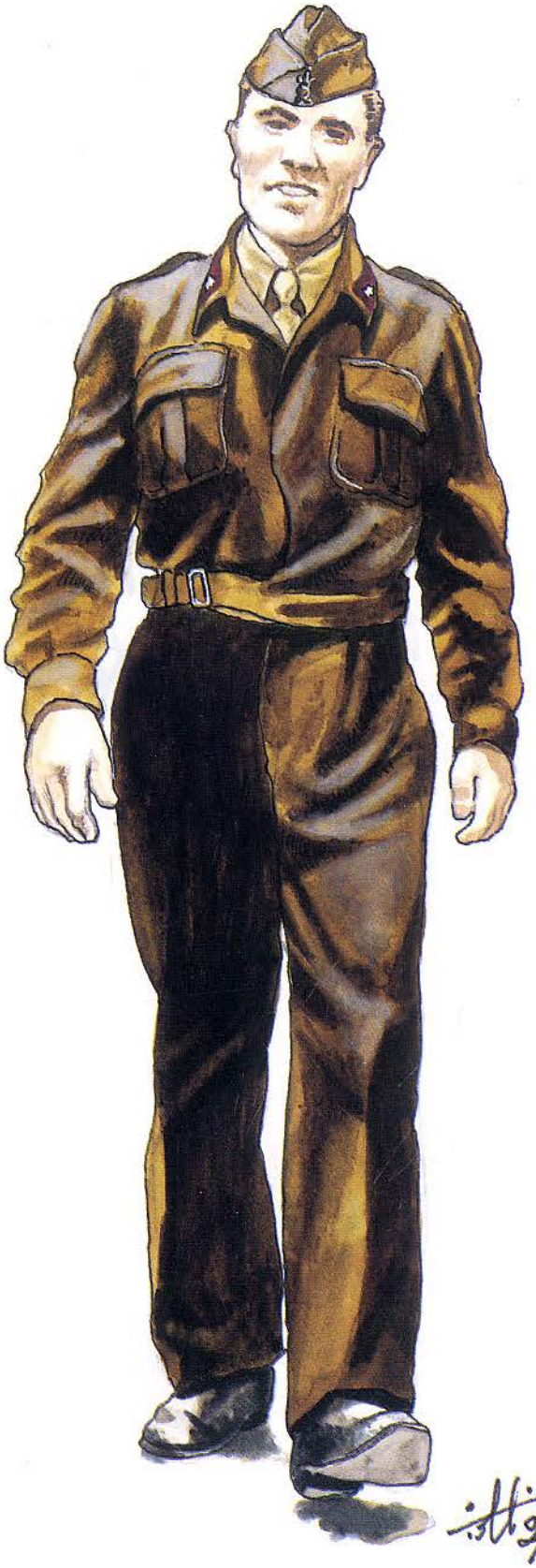
2

Alpino dell'8° Rgt. in uniforme italiana per esercitazioni e buffetteria inglese, 1947.



Cavalleria. Cavaliere del Rgt. "Gorizia Cavalleria" in uniforme ordinaria da libera uscita estiva e cinturone marrone 1948.

Fanteria. Fante in uniforme ordinaria da libera uscita invernale, 1949.



Fanteria. Capo Squadra in uniforme invernale per servizi armati, 1955.

Berretto a busta con visiera mod. 1959. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato-Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Berretto a busta con visiera mod. 1959 in tela gabardine di cotone kaki. Il berretto presenta due bottoni di metallo lucido anzichè quelli di celluloide regolamentari ed il fregio dei reparti di artiglieria pesante.

Bustine con visiera Mod. 59.

Cappello da bersaglieri mod. 1950 (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campione di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
La denominazione "Mod. 1950" stava ad indicare che il caratteristico copricapo era stato "riadottato" ufficialmente solo in quell'anno, dopo che, insieme con il cappello alpino e con il chepì dell'artiglieria a cavallo, aveva rischiato di sparire dal corredo dei bersaglieri.
1 - Cappello da bersagliere completo di piumetto, fregio e coccarda.
2 - Dettaglio del fregio in lamerino d'ottone.

1

2

Copricapo da Bersaglieri.

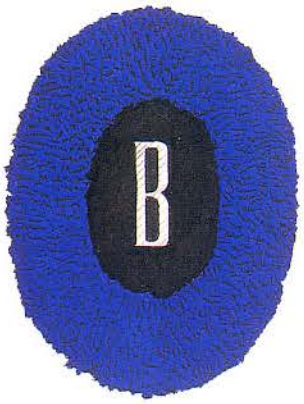
Cappello per truppe alpine (Coll. Privata-Roma)
1 - Cappello da maresciallo di un reggimento alpini: si tratta di un esemplare risalente al periodo bellico - si noti la forma, il tondino nero del fregio e soprattutto la nappina da truppa allora in dotazione ai marescialli - utilizzato fino ai primi anni 50' e del tutto simile al modello per ufficiali.
2 - Dettaglio del gallone per distintivo di grado degli Aiutanti di Battaglia.

2

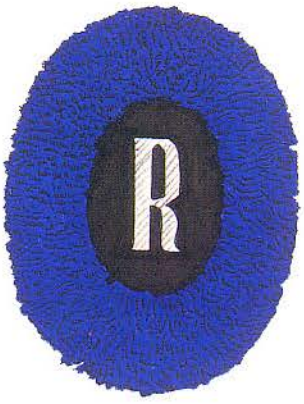
Nappine per reparti di fanteria alpina adottate nel 1950.

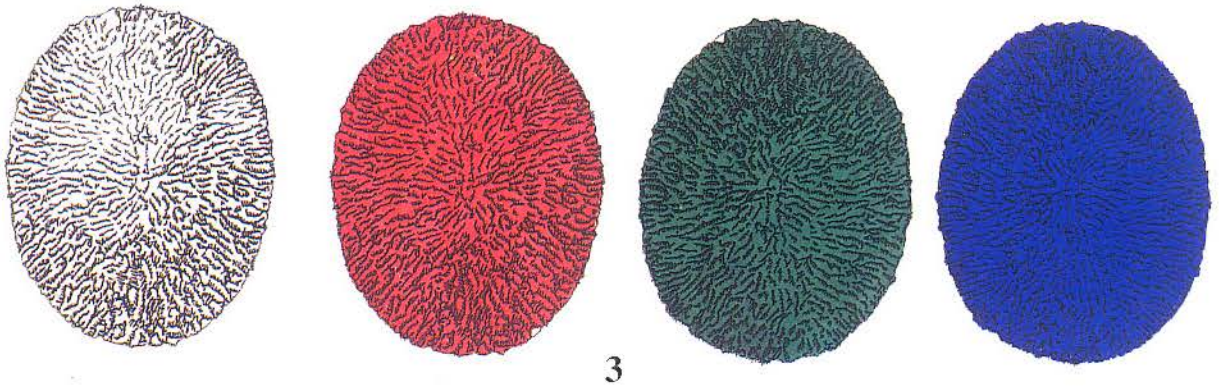
1 - Nappina per comandi di brigata.
2 - Nappina per comandi di reggimento.
3 - Nappina per i battaglioni alpini permanenti.
4 - Nappina per i plotoni paracadutisti.
5 - Nappina per la componente alpina dei ***"Raggruppamenti di fanteria"*** nel 1952 poi assegnata nel 1954 ai ***"Raggruppamenti alpini di arresto"***.
6 - Nappina per Ufficiali Generali.
7 - Nappina per Ufficiali Superiori, per Ufficiali Inferiori e per Aiutanti di Battaglia e Marescialli.

1

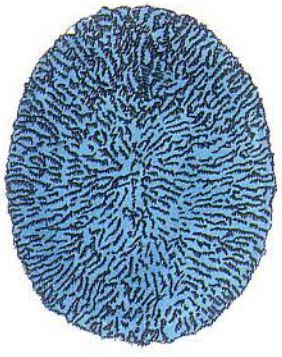


2

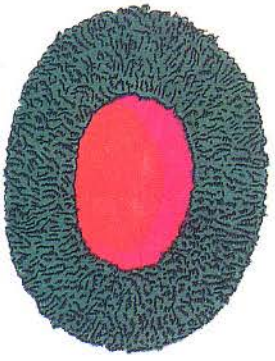




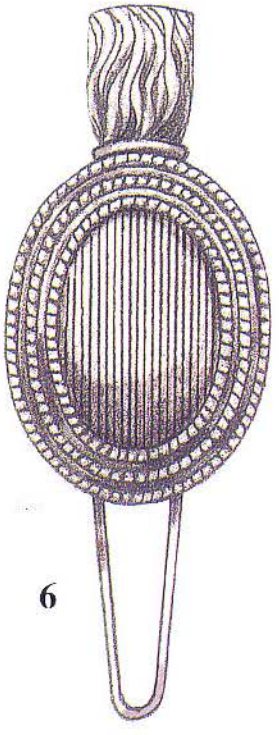
3



4



5



6

7

Nappine per reparti di artiglieria da montagna adottate nel 1950 e modificate nel 1953.

1 - Nappine per reparto comando di reggimento, in uso dal 1950 al 1953 e poi dal 1955 al 1970.
2 - Nappina per comando di gruppo, in uso dal 1950 al 1953 e poi dal 1955 al 1970.
3 - Nappina per batteria comando di reggimento, in uso dal 1950 al 1953 e poi dal 1955 al 1970.
4 - Nappina per reparto riparazioni e recuperi, in uso dal 1950 al 1953 e poi dal 1955 al 1970.
5 - Nappine per le batterie.
6 - Nappina per gruppi someggiati da 75/13 in uso dal 1955.
7 - Nappina per gruppi carrellati da 100/17 in uso dal 1953 al 1955.
8 - Nappina per gruppi controcarri da 57/70 in uso dal 1953 al 1955.
9 - Nappina per gruppi controaerei leggeri da 40/56 in uso dal 1953 al 1955.
10 - Nappina per gruppi mortai da 107 in uso dal 1953 al 1955.

1

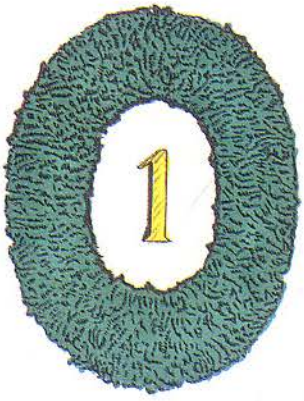
2

3

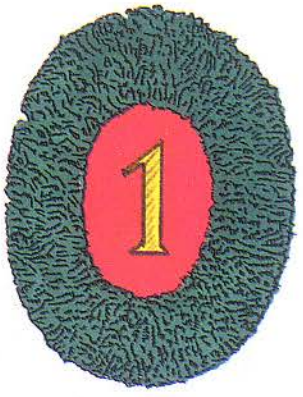
4

5

6



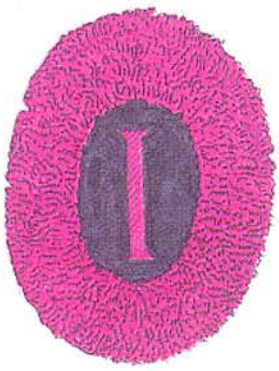
7



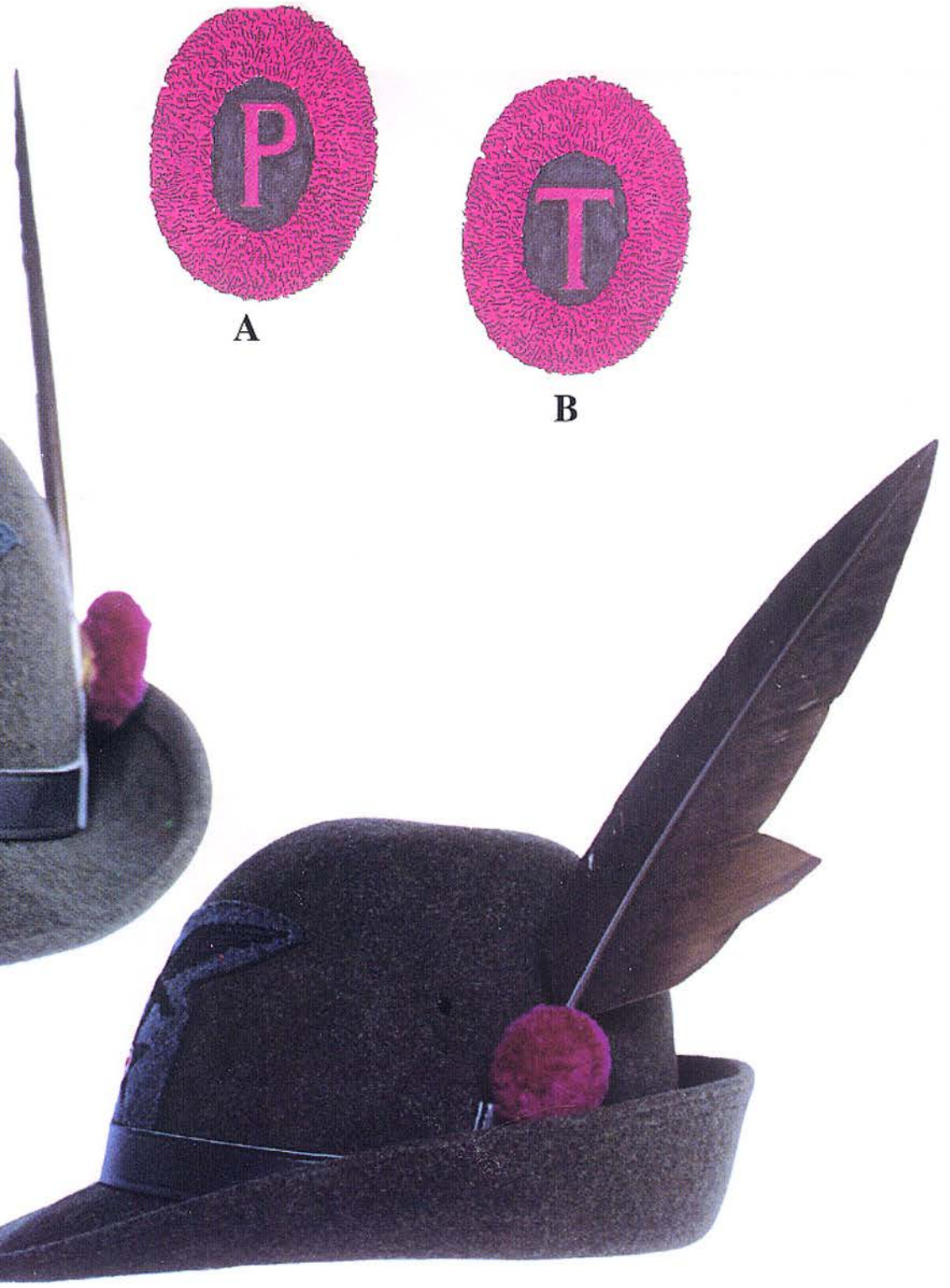
8

9

10



Cappello per truppe alpine (Coll. Privata-Roma)
1 - Cappello per truppa dei reparti di sanità delle brigate alpine: l'esemplare è ornato dal fregio per truppe di sanità adottato nel 1958 e dalla nappina amaranto usata da tutti i reparti servizi.
2 - Nappine di primo tipo per reparti del genio: a) reparti Pionieri; b) reparti Trasmissioni.
3 - Nappine di secondo tipo per reparti del genio (Pionieri e trasmissioni della 1^ brigata alpina ***"Taurinense"***).



A

B

Uniforme dell'Esercito (Ministero della difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).

1 - Chepì per il reggimento di artiglieria a cavallo mod. 1950 da truppa completo di criniera adottata nel 1958.

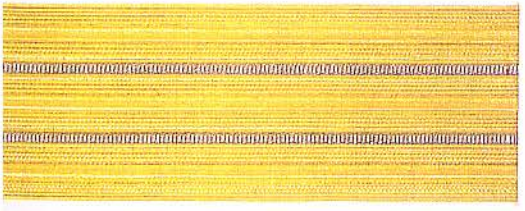
2 - Dettaglio dei galloni distintivi di grado per graduati e sottufficiali:
   a) gallone per caporali maggiori e caporali;
   b) gallone per aiutanti di battaglia;
   c) galloni per marescialli;
   d) gallone per sergenti maggiori e sergenti.

3 - Dettaglio dei galloni distintivi di grado per ufficiali:
   a) gallone per colonnello;
   b) gallone per capitano;
   c) gallone per tenente;
   d) gallone per sottotenente.

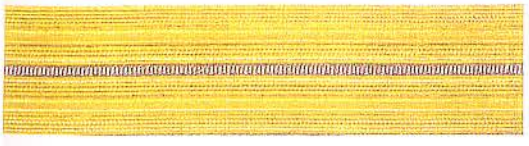
1

2

a



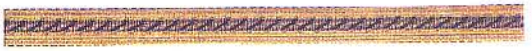
b



c

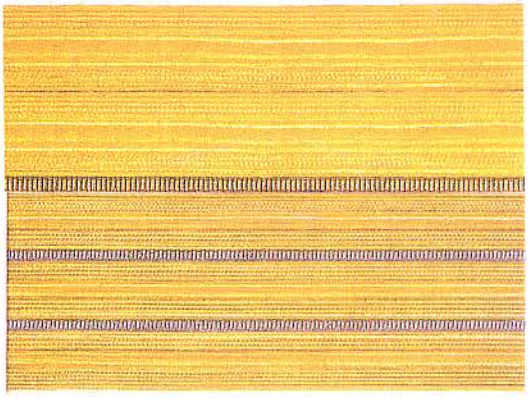
d

b



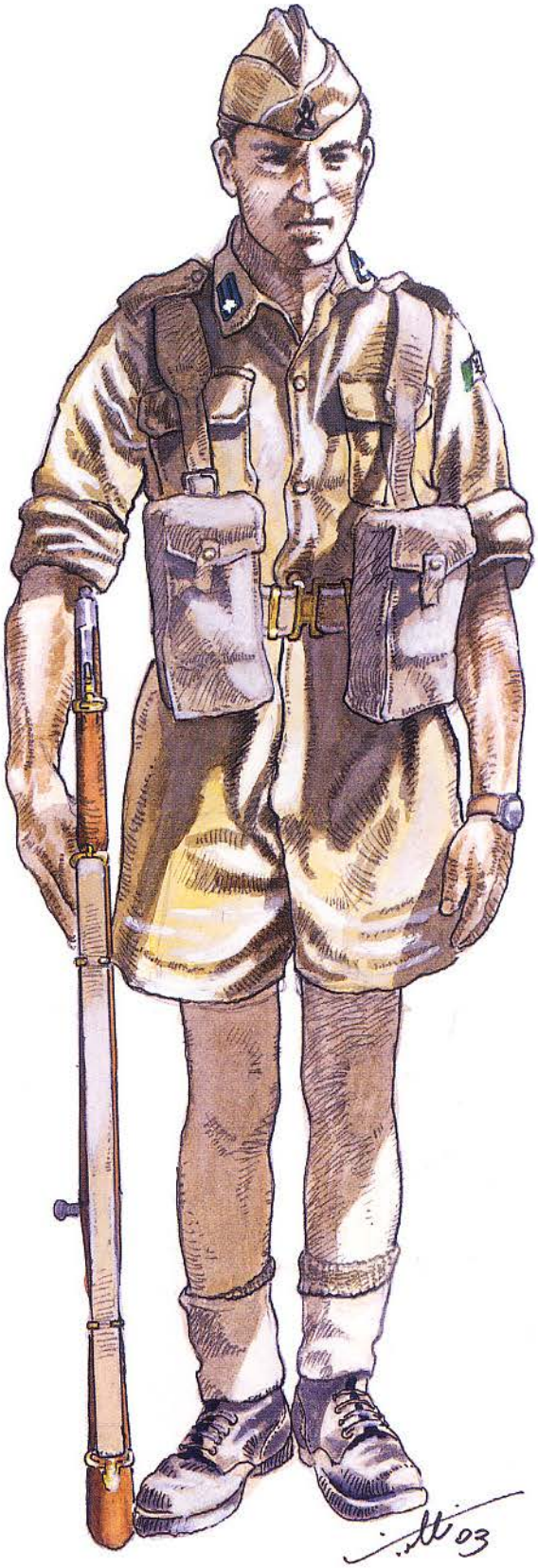
c

d



a

Fanteria. Fante in uniforme per esercitazione estiva al campo con pantalone corto, 1948.



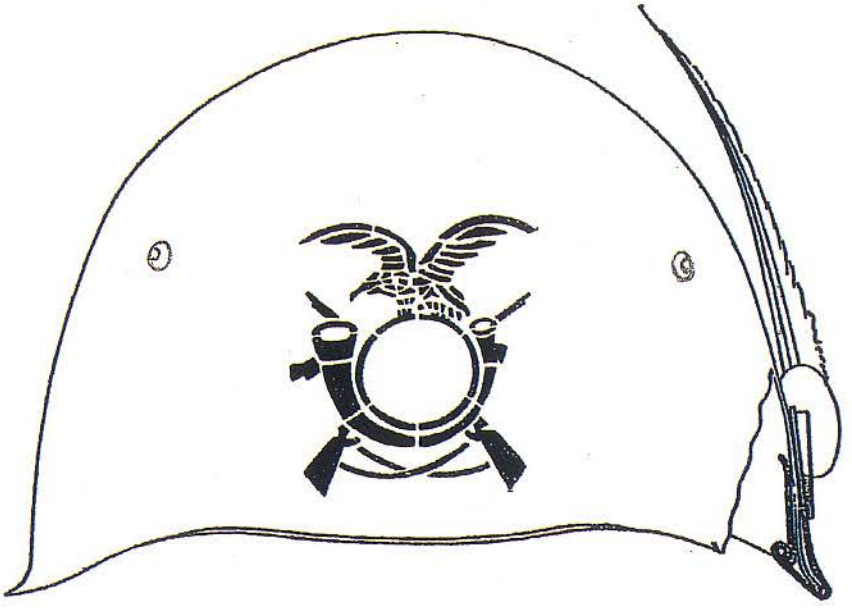
Fanteria. Tuta da combattimento sperimentale kaki mod. 46 e buffetteria inglese.

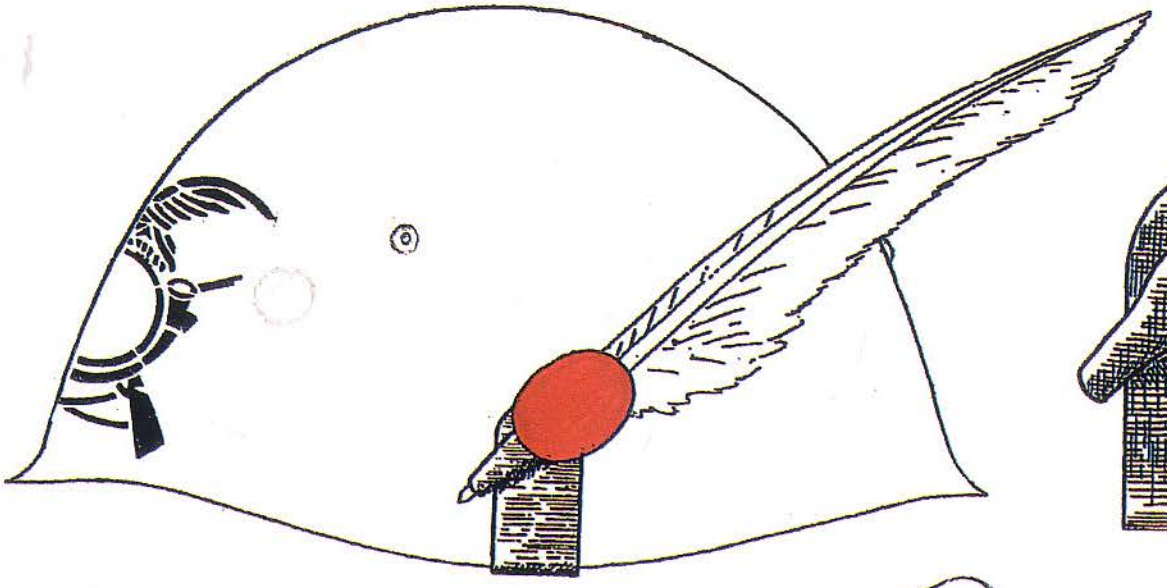
Genio Pontieri. Tuta policroma Mod. 52 con buffetteria anteguerra.

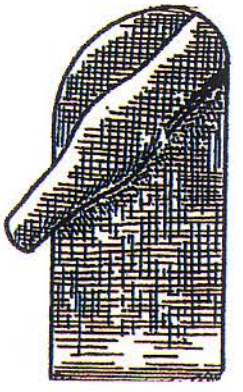
Berretto di panno per truppe da montagna tipo norvegese, mod. 1952 (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Il copricapo in questione, rimasto in dotazione fino agli anni 60, porta il fregio dell'artiglieria da montagna.

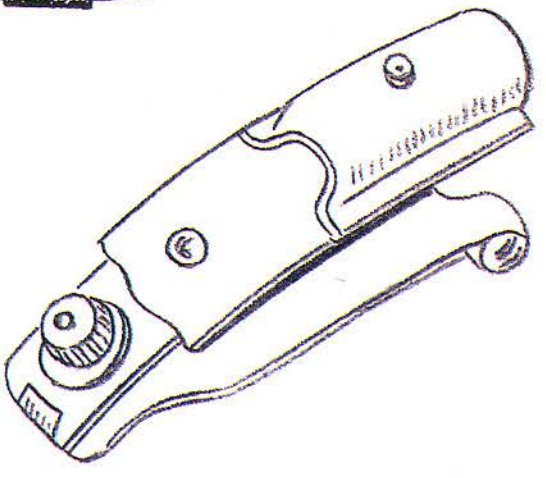
Elmetto in acciaio mod. 1933 (Coll. Privata-Roma)
L'esemplare è ornato dal fregio dipinto a mascherina caratteristico del 182° reggimento di fanteria ***"Garibaldi"*** e del 183° reggimento di fanteria ***"Nembo"*** della divisione di fanteria ***"Folgore"***.

Elmetto mod. 1933 per truppe alpine (Facsimile da tavola di regolamento)
Vista frontale e laterale dell'elmetto mod. 1933 per truppe alpine con dettaglio del sistema di attacco della penna con nappina.
In basso: supporto porta-piumetto per Bersaglieri.









Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933 adottati nel 1958 per la specialità dei reparti da montagna.

1 - Genio pionieri.

2 - Trasmissioni.

3 - Automobilisti.

1

2

3

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933 e adottati nel 1958 per la specialità dei reparti da montagna.

1 - Ufficiali medici.
2 - Sottufficiali e truppa sanità.
3 - Ufficiali veterinari.
4 - Sussistenza.
5 - Commissariato.
6 - Amministrazione.

1

2

3

4

5

6

Elmetto per tenuta da lancio dei paracadutisti (Coll. Cecini-Roma)
L'elmetto in questione, derivato dal mod. 1933, presentava alcuni elementi caratteristici quali il bordo inferiore diritto, il paranaso imbottito ed il sistema di aggancio del sottogola studiato appositamente per tenerlo fermo durante i lanci.
L'esemplare in questione, risalente ai primi anni '60, è nuovissimo ed è ancora privo del fregio dipinto a mascherina che veniva aggiunto a cura dei reparti.

Elmetti da parata mod. 1933 (Coll.ne Vitetti-Roma)
La denominazione "elmetti da parata" viene utilizzata perchè entrambi gli esemplari proposti sono allestiti in cartapesta e sono quindi molto leggeri; questi tipo di elmetto - in questo caso risalente al periodo pre-bellico, come si evince dal sottogola in cuoio verniciato anzichè in tela - veniva utilizzato soprattutto dagli ufficiali generali e superiori in occasioni di parate e di cerimonie di vario genere.
1 - Vista frontale e laterale dell'elmetto mod. 1933 da ufficiale generale, come attesta il fregio - che nella fotografia appare argentato ma in realtà è dorato - introdotto dalla circolare n.°118200/I.2 del 13 settembre 1946 che stabiliva, anche per gli elmetti, che gli Ufficiali Generali facessero uso del fregio dell'ultimo reparto comandato dipinto in oro per i Marescialli d'Italia e per i Generali di Corpo d'Armata ed in argento per i Generali di Divisione e di Brigata, entrambi su robbio, in attesa che il Ministero adottasse un nuovo fregio.
2 - Elmetto mod. 1933 per ufficiali del Sovrano Militare Ordine di Malta.

1

2

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933

1 - Fregio per Marescialli d'Italia ed i Generali di Corpo d'Armata a partire dal 1948.
2 - Fregio per i Generali di Brigata e gradi equivalenti a partire dal 1948.
3 - Variante al fregio per i Generali senza fondo rosso.
4 - Fregio dell'Arma o Servizio di provenienza, in questi caso l'Artiglieria da campagna, prescritto per tutti gli Ufficiali Generali nel 1946 e rimesto in uso fino al 1948 (da esemplare della Coll. E. vitetti-Roma).
5 - Sovrano Militare Ordine di Malta (S.M.O.M.).
6 - Croce Rossa.

1

3

2

4

5

6

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod 1933.

1 - Carabinieri.

2 - Carabinieri addetti ai reparti di sicurezza.

3 - Accademia Militare.

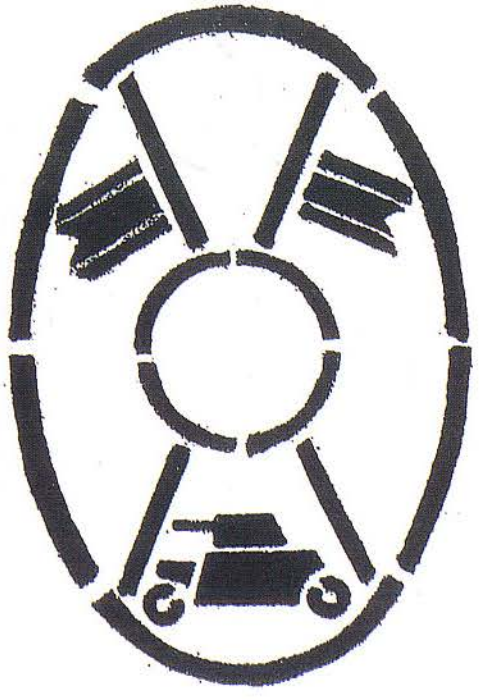
4 - Scuola di Autoblindismo 1947-1951, poi Scuola di Cavalleria Blindata.

5 - Maestri di scherma.

1

2

3



4

5

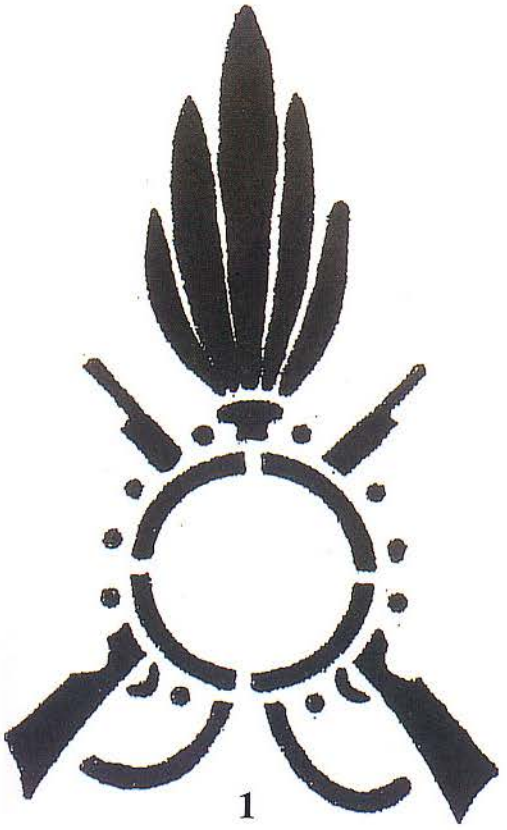
Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933.

1 - Reggimenti di fanteria e battaglioni autonomi di fucilieri.

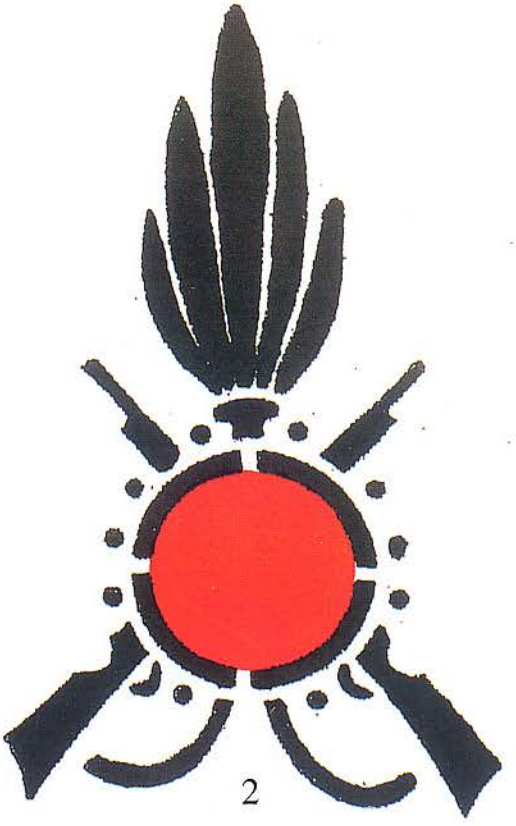
2 - Battaglioni di fucilieri da costituirsi in caso di emergenza a partire dal 1951.

3 - Battaglioni di sicurezza da costituirsi in caso di emergenza a partire dal 1951.

4 - Battaglioni presidiari da costituirsi in caso di emergenza a partire dal 1951.



1



2

3

4

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933.

1 - Bersaglieri.

2 - Reggimenti alpini e 182° rgt fanteria ***"Garibaldi"*** da luglio al dicembre 1948.

3 - Raggruppamenti di frontiera 1954-1957.

4 - Reggimenti alpini da posizione a partire dal 1957.

5 - Carristi e, a partire dal 1958, 182° rgt. fanteria ***"Garibaldi"***.

1

2

3

4

5

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933.

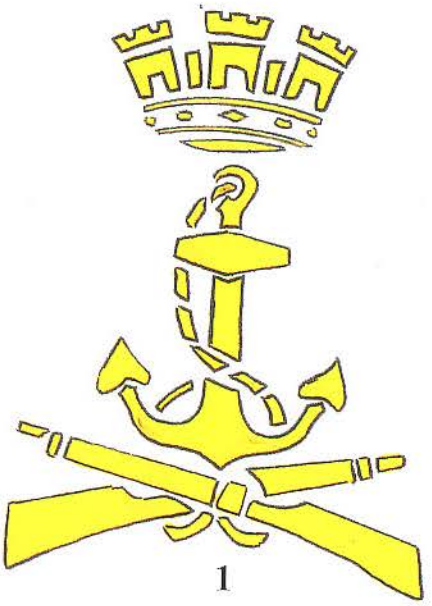
1 - Settore Forze Lagunari 1952-1957 poi Raggruppamento Lagunari poi dal 1964 Reggimento Lagunari ***"Serenissima"***, fregio dipinto in giallo.

2 - Settore Forze Lagunari 1952-1957 poi Raggruppamento Lagunari poi dal 1964 Reggimento Lagunari ***"Serenissima"***, fregio dipinto in nero.

3 - Battagione ***"San Marco"***, personale proveniente dall'Esercito (fregio dell'arma di provenienza) 1948-1957.

4 - Battaglione ***"San Marco"***, plotone genieri, 1952-1957.

5 - Battaglione ***"San Marco"***, plotone trasmissioni, 1952-1957.



1

2

3

4

5

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933.

1 - Reggimenti di fanteria della divisione **"Folgore"**, 182° rgt. fanteria **"Garibaldi"** dal dicembre 1948 al 1958, Centro di Paracadutismo dal 1953 e 53° rgt. fanteria **"Umbria"** a partire dal 1963.

2 - Centro di Paracadutismo dal 1953 al 1963 e poi 1° rgt. **Paracadutisti**.

3 - Battaglione Esplorante Divisionale (B.E.D.) del 1° rgt. **"Granatieri di Sardegna"** a partire dal 1958.

4 - Reparti Esploranti Divisionali (R.E.D.) dal 1957 al 1958 poi battaglioni esploranti divisionali (B.E.D.).

1

2

3

4

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933.

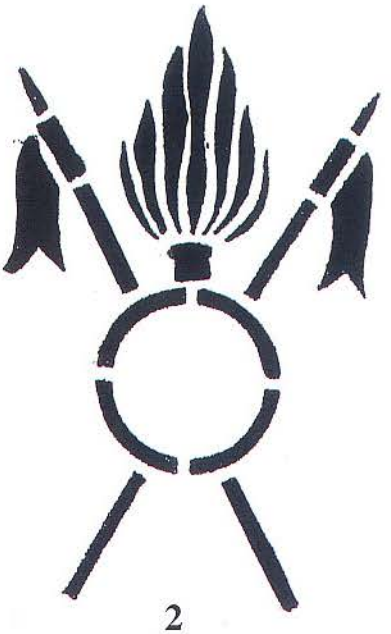
1 - Gruppo Esplorante 4° Dragoni 1946-1949 poi Reggimento Cavalleria Blindata **"Genova Cavalleria"** 1949-1958, poi Reggimento **"Genova Cavalleria"** (4°).

2 - Gruppi Esploranti Divisionali 1947-1949 poi Reggimenti di Cavalleria Blindata 1949-1958 poi Reggimenti di Cavalleria, di Lancieri e di Cavalleggeri.

3 - Autogruppi 1946-1948.

4 - Automobilisti, a partire dal 1948.

1



2

3

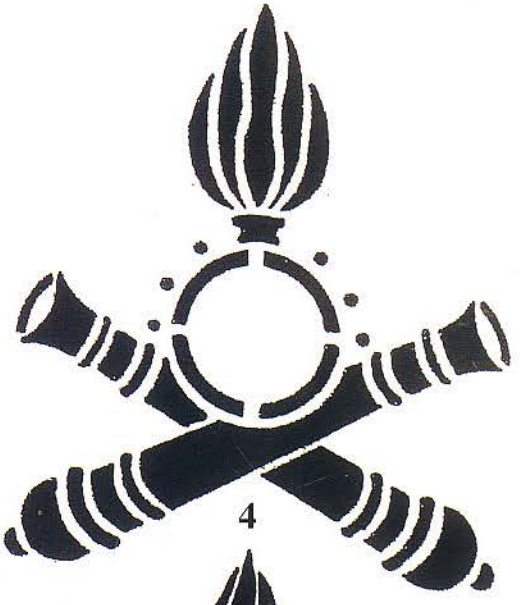
4

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933.
1 - Artiglieria divisionale poi Artiglieria da campagna.
2 - Artglieria corazzata.
3 - Artiglieria pesante campale.
4 - Artiglieria a cavallo.
5 - Fregio fuori ordinanza del modello in uso nel periodo 1933-1945 per i reggimenti di artiglieria pesante dipinto su un elmetto mod. 1933 post bellico (Coll. Privata-Roma).

1

2

3



4

5

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933.
1 - Artiglieria pesante.
2 - Artiglieria da montagna.
3 - Artiglieria contraerei pesante 1950-1956.
4 - Artiglieria contraerei leggera 1950-56, poi artiglieria contraerei.
5 - Artiglieria contraerei D.A.T. dal 1952.

1

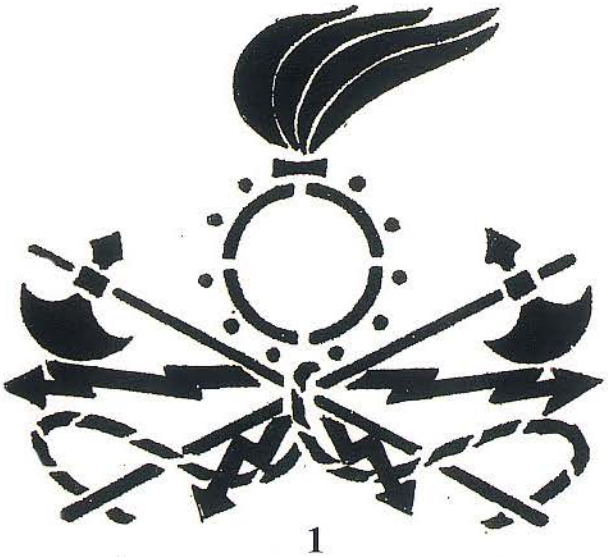
2

3

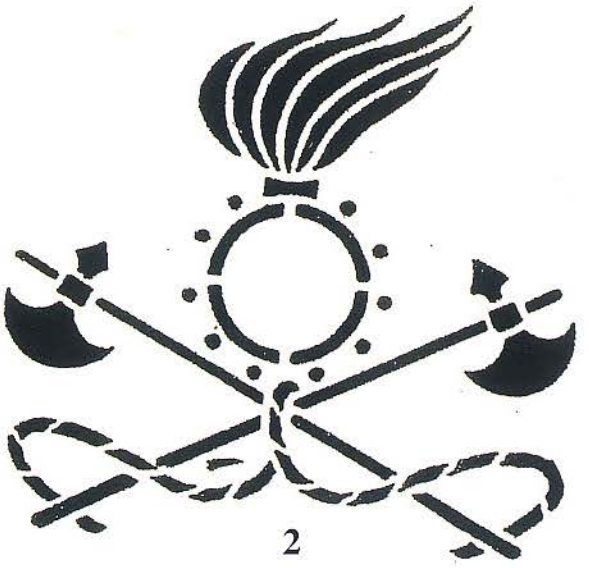
4

5

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933.
1 - Genio artieri, 1946-1950.
2 - Genio pionieri, 1950-1969.
3 - Genio collegamenti poi trasmissioni.
4 - Genio minatori.



1



2

3

4

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933.

1 - Battaglione ferrovieri facente parte del 2° rgt. pontieri 1949-1954, poi battaglione genio ferrovieri 1954-1958;
2 - Genio pontieri.
3 - Battaglione genio ferrovieri a partire dal 1958.
4 - Reparti autonomi.
5 - Genio pionieri d'arresto a partire dal 1955.
6 - Plotone nebiogeni 1950-1957.
7 - Compagnia sperimentale A.B.C. a partire dal 1957.

1

2

3

4

5

6

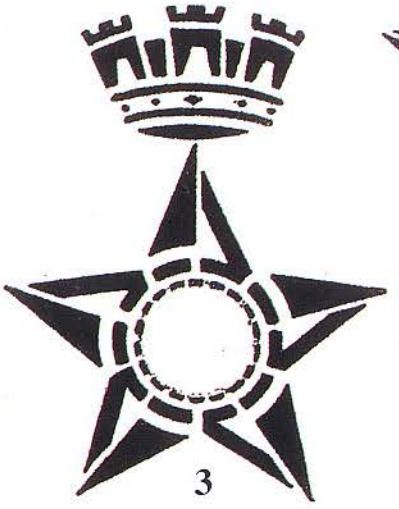
7

Fregi dipinti a mascherina sugli elmetti mod. 1933.

1 - Ufficiali Medici.
2 - Ufficiali Veterinari.
3 - Ufficiali di Amministrazione.
4 - Truppa e sottufficiali di Sanità.
5 - Ufficiali e truppa di Sussistenza.
6 - Ufficiali Farmacisti.
7 - Ufficiali Commissari.
8 - Giustizia Militare.

1

2



3

4

5

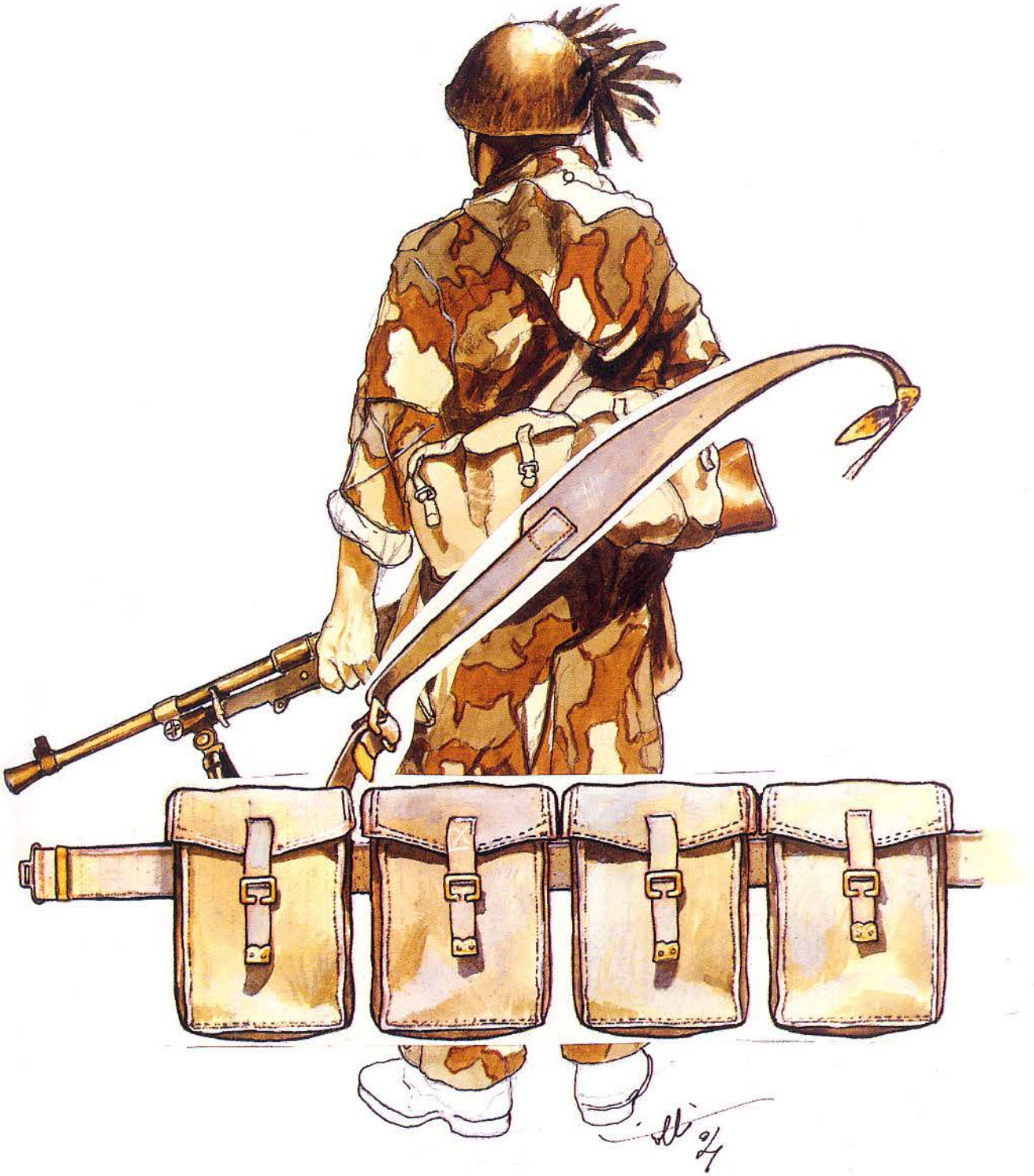
6

7

8

Fanteria. Tuta policroma intera Mod. 52.

Bersaglieri. Buffetteria per mitragliatori Bren 1960.



Uniforme dell'Esercito. (Coll. Privata-Roma)

1 - Giubbetto di fornitura britannica del tipo "Serge Pattern 37/40" in dotazione al 182° reggimento ***"Garibaldi"*** della divisione di fanteria ***"Folgore"*** nel periodo compreso tra il 1945 ed il 1947, come appare evidente dalle mostrine metalliche recanti la fiamme verdi degli alpini sovrapposte alla caratteristica mostreggiatura divisionale e dalla cravatta rossa.

2 - In alto a destra, campionatura di mostreggiature in lamierino di metallo stampato in rilievo e dipinto per reparti inquadrati nella divisione di fanteria ***"Folgore"***, utilizzate dal 1946 al 1950 circa, dall'alto in basso:

- per il 182° reggimento di fanteria ***"Gabibaldi"*** - usate a partire dal 15 dicembre 1948 - e per il 183° reggimento di fanteria ***"Nembo"***;
- per il 182° reggimento di fanteria ***"Garibaldi"***, usate dall'ottobre del 1945 al 10 luglio del 1948;
- da bersagliere. La divisione ***"Folgore"*** non ebbe mai in organico un battaglione bersaglieri per cui l'attribuzione di questa mostrina resta oscura.

3 - In basso a sinistra, campionatura di mostreggiatura in lamierino di metallo stampato in rilievo e dipinto per reparti servizi inquadrati nella divisione di fanteria ***"Folgore"*** utilizzate dal 1946 al 1950 circa, dall'alto in basso:

- per il Servizio Automobilistico;
- per le Compagnie di Sanità.

1

2

3

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito. Direzione generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi. Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1 - Giubbetto di panno kaki da truppa mod. 1946. Si tratta del primo modello di giubbetto *"italiano"* in assoluto adottato nell'Esercito, caratterizzato dal colletto a camicia, dalle pinces del punto vita e dai bottoni di corozo, semibombati e lisci con il gambo forato quelli delle controspalline e dei polsini, piatti e a quattro fori quelli dell'abbottonatura.
2 - In alto a destra, campionatura di mostreggiature in celluloide stampata, dall'alto in basso:
- per carristi;
- per artiglieria;
- per alpini.

3 - In basso a sinistra, campionatura di mostreggiature di stoffa, dall'alto in basso:
- per la compagnia nebiogeni e lanciafiamme, poi compagnia sperimentale A.B.C., in panno ricamate con filo in raion;
- per il servizio automobilistico, con fiamma di velluto su panno.

1

2

3

Uniforme dell'Esercito. (Coll. Cecini-Roma)

1 - Giubbetto di panno kaki da truppa mod. 1955, da sergente del quadro permanente del 52° reggimento fanteria (C.A.R.) "Alpi", vista anteriore e posteriore.

2 - In alto a destra, campionatura di mostreggiature in plastica (Vipla) per reparti inquadrati nella divisione di fanteria **"Folgore"**, dall'alto in basso:

- per il 182° reggimento di fanteria **"Garibaldi"**, per il 183° reggimento di fanteria **"Nembo"** e per il Centro di Paracadutismo, questa ultime in uso fino al 1953;
- per l'82° reggimento di fanteria corazzato **"Torino"**, usate a partire dal 15 settembre 1955;
- per il Centro di Paracadutismo, usate a partire dal 1953.

3 - In basso a sinistra, campionatura di mostreggiature di vario tipo, dall'alto in basso:

- alamari in metallo smaltato con spilla di sicurezza per il 1° reggimento ***"Granatieri di Sardegna"***, usati sulle camicie dell'uniforme estiva a partire dal 1952;
- alamari in plastica (vipla) per il 1° reggimento ***"Granatieri di Sardegna"***, usate sulle uniformi di servizio e sui cappotti di panno kaki da truppa, a partire dal 1949.
- per l'82° reggimento corazzato **"Torino"** usate dal 15 settembre 1955, tipo in velluto, nastro di gallone e ricamo.

1

2

3

Uniforme dell'Esercito. (Coll. Cecini-Roma)

1 - Cappotto in panno kaki mod 1949 da truppa e graduati del 1° reggimento ***"Granatieri di Sardegna"***, vista anteriore e posteriore.

2 - In alto a destra:

- mostreggiature da cappotto per Ufficiali del Centro di Paracadutismo in plastica su panno. Questo tipo di mostreggiature è stato utilizzato a partire dai primi anni '60.

2

1

Uniforme dell'Esercito. (Coll. Cecini-Roma)
1 - Cappotto in panno kaki da truppa mod. 1954, da caporale di un reparto della divisione di corazzata "***Pozzuolo del Friuli***", vista anteriore e posteriore: il cappotto in questione rappresenta l'evoluzione del mod. 1949, dal quale defferiva per la minor lunghezza e per il diverso tipo di bottoni.
In alto a destra, dettaglio della matingala per la chiusura del collo.

1

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissriato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione). Cappotto da scolta in panno kaki da truppa mod. 1954, vista anteriore e posteriore. Dotazione di reparto, questo particolare capo di vestiario, munito di fodera in pelle di agnellone di colore bianco che veniva applicata mediante abbottonatura, veniva utilizzato dai reparti dislocati il località situate ad altezza minima di 1500 metri per i servizi di guardia esterna.

Pantaloni per l'Esercito (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi. Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1 - Pantaloni di panno kaki mod. 1949. Si notino i bottoni - due laterali ed uno centrale posteriore - cuciti poco sotta la cintura, necessari per l'aggancio al giubbetto.
2 - Pantaloni di panno kaki mod. 1960.
Questo tipo di pantaloni era in dotazione anche agli ufficiali ed ai sottufficiali dell'esercito con l'uniforme di servizio di panno kaki da truppa.

1

2

Pantaloni per l'Esercito (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1 - Dettaglio dell'apertura per pantaloni di panno kaki mod. 1949.
2 - Dettaglio dell'apertura per pantaloni di panno kaki mod. 1960.

1

2

Tute da combattimento. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Tuta da combattimento in tela policroma monopezzo, mod. 1951.
- Vista anteriore.
- Vista posteriore.
- Dettaglio della mimetizzazione.

Tute da combattimento. (Coll.ne Cecini-Roma)
Tuta da combattimento in tela policroma monopezzo, mod 1951 da carristi.
1 - Vista anteriore.
2 - Vista posteriore.
3 - Dettaglio della mimetizzazione.

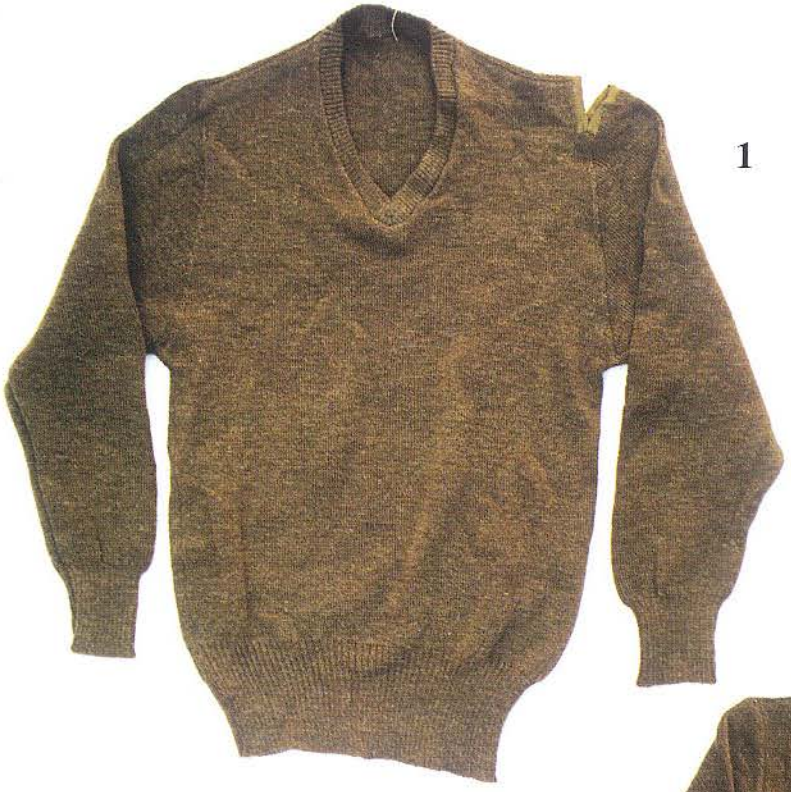
Tute da combattimento. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Tuta da combattimento in tela policroma in due pezzi, mod. 1958.
1 - Giubba con cappuccio allacciato.
2 - Pantalone.
3 - Dettaglio della mimetizzazione.

1

2

3

Maglieria per l'Esercito (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1 - Corpetto di lana kaki mod. 1949 per sergenti, graduati e truppa dell'Esercito.
2 - Corpetto in lana kaki mod. 1962 per sergenti, graduati e truppa dell'Esercito.
3 - Maglione a collo rovesciato di lana nera per Ferrovieri del genio.



1

2

3

Camicie per l'Esercito. (Coll.ne Cecini-Roma).
Camicia in tela kaki mod. 1947 in dotazione all'Esercito; veniva indossata con il colletto aperto solo con le uniformi di marcia e di fatica estiva.

Genio Pontieri divisionali con tuta policroma e salvagente di sughero 1954.

Cappotto da scolta 1954.

1

Camicie per l'Esercito. (Coll.ne Cecini-Roma).
1 - Camicia di tela kaki mod. 1962 in dotazione dell'Esercito; a partire dal 1952, esclusivamente con l'uniforme estiva, sul colletto della camicia adavano applicate le mostreggiature e non più le sole stellette.
2 - Camicia di flanella per paracadutisti mod. 1959.

2

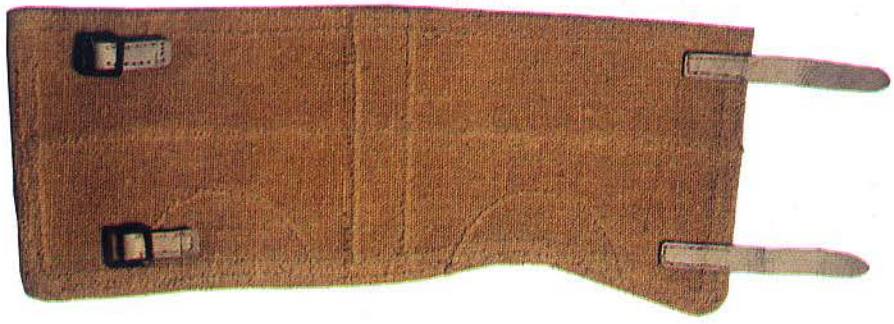
Biancheria per l'Esercito (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Mutande a maglia di lana lunghe mod. 1949, vista anteriore e posteriore.

Biancheria per l'Esercito (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Mutande corte in tela rasata mod. 1951.

Ghette e cavigliere. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1 - Vista esterna ed interna delle ghette mod. 1955 per l'uniforme per servizi armati di parata e d'onore degli allievi ufficiali dell'Accademia Militare e per gli allievi della Scuola Militare: si tratta in effetti della perfetta replica delle ghette mod.1939 (G.M. 31 maggio 1939, circ. N. 410, Equipaggiamento) alle quali, appunto nel 1955, erano stati sostituiti i cinque bottoni di corozo bianco con quattro bottoni a pressione in ottone nichelato ed il sottopiede in tela con bottone con quello in nastro elestico.
2 - Vista esterna ed interna delle cavigliere di tela greggia di canapa impermeabile mod. 1947; abbinate con lo stivaletto mod. 1939, le cavigliere andranno in pensione solo all'inizio degli anni '60, con l'adozione dello stivaletto in cuoio anfibio.

1

2



Biancheria per l'Esercito (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Campionatura delle calze in dotazione a corpi, armi e servizi dell'Esercito.
1 - prima riga in alto, da sinistra a destra:
- calze di lana a maglia mod. 1951;
- calze di cotone con rinforzo mod. 1960;
- calze di lana tipo "Derby" per ufficiali mod. 1965;
- calze di lana bianca per truppe alpine mod. 1966;

2 - seconda riga, da sinistra a destra;
- calze in cotone mod. 1951;
- calzettone in lana per Istituti d'istruzione militare mod. 1953;
- calzettone per pantalone a doppio uso per truppe alpine mod. 1961.

1

2

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1 - Passamontagna in lana kaki-oliva.
2 - Guanti in lana a maglia kaki-oliva.
3 - Calze in cotone di colore nero e kaki per carabinieri.

1

2

3

Pantaloni per truppe alpine (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1 - Pantaloni a fuso in panno kaki per vestiario da truppa mod. 1950; si noti uno dei tre bottoni cuciti sotto la cintura - due laterali ed uno centrale posteriore - utilizzati per agganciare il giubbetto dello stesso panno.
2 - Pantaloni a fuso in tela kaki mod. 1950.

1

2

Pantaloni per truppe alpine (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).

1 - Dettaglio dell'apertura per pantaloni a fuso in panno kaki per vestiario da truppa mod. 1950.

2 - Dettaglio dell'apertura per pantaloni a fuso in tela kaki mod. 1950.

1

2

Pantaloni per truppe alpine (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1 - Pantaloni a doppio uso con calzettoni di lana kaki mod. 1960.
2 - Dettaglio dell'apertura.
3 - Dettaglio del fondo dei gambali, vista interna ed esterna.

2

1

3

Cavalleria in uniforme per servizi armati di guardia e rappresentanza con elmo storico 1955.

Costume da sciatore. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Costume da sciatore in tela impermeabile bianca, mod. 1951.
1 - Camiciotto con cappuccio.
2 - Sovrapantaloni.
3 - Sopraguanti di tela sciatore.

1

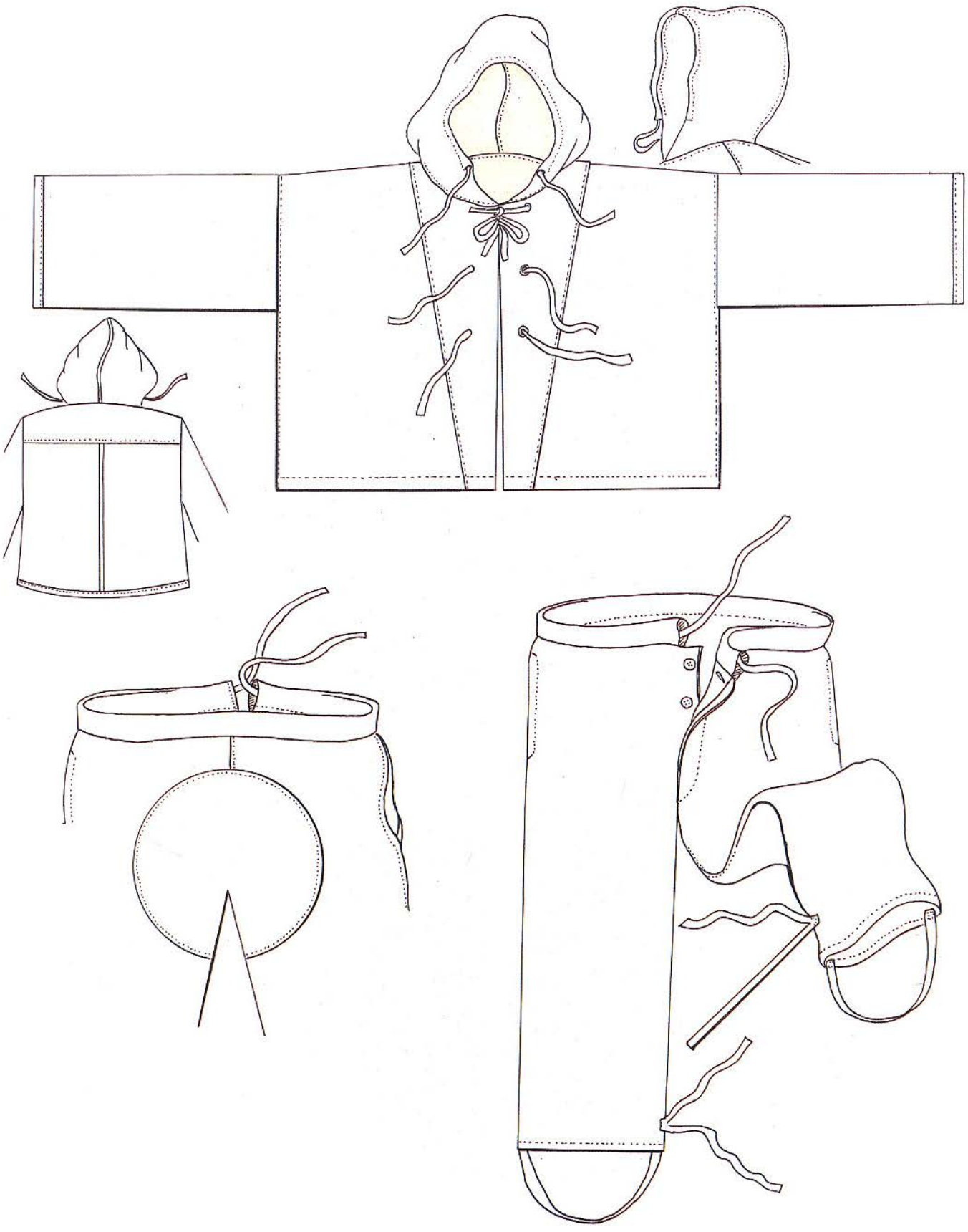
2

3

Alpini. Tenuta da sciatore 1950.

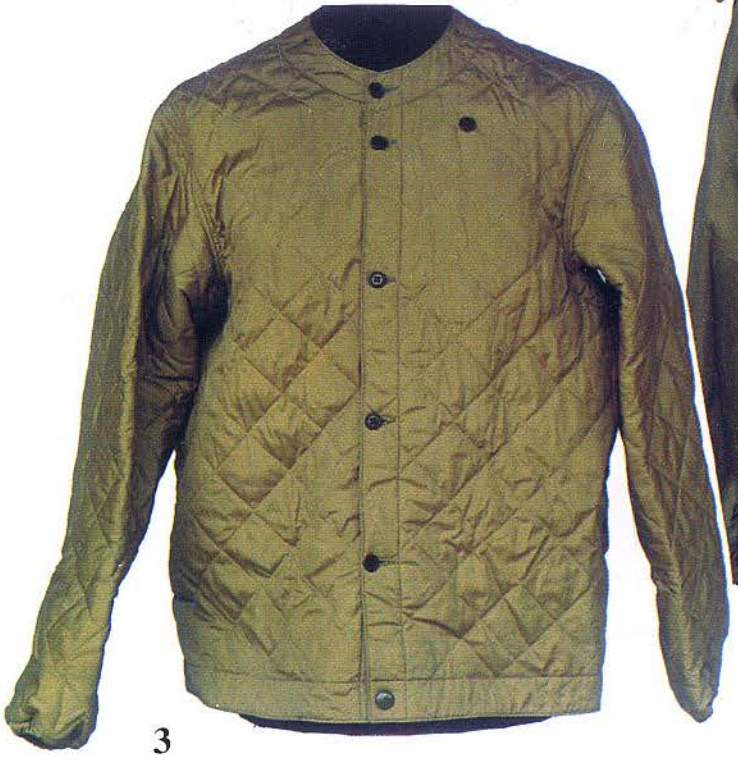
Alpini. Tenuta da sciatore 1960.

Costume da sciatore mod. 1951.



Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Giacca a vento in tela di cotone impermeabile kaki-oliva mod. 1950 per truppe alpine, vista anteriore e posteriore.
2 - Dettaglio del sistema di abbottonatura anteriore del cappuccio.
3 - Termofodera a trapunta per le basse temperature, vista anteriore.

2



3

Alpini. Tenuta da rocciatore con casco metallico 1951.

Alpini Paracadutisti-Sciatori 1965.

Artiglieria da montagna. Sergente con ghette e giacca a vento Mod. 65.

135 BTR

Paracadutisti. Combinazione da lancio 1948.

Paracadutisti. Combinazione da lancio (tuta fanteria Mod. 52 e tre quarti da lancio) 1951.

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Tuta da lancio imbottita in tela gabardine di cotone kaki mod. 1951 per paracadutisti, vista anteriore a posteriore.
2 - Dettaglio del sistema di chiusura anteriore.
3 - Dettaglio del polsino.

3

2

Tute da combattimento. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Tuta mimetica da lancio e combattimento mod. 1960 per paracadutisti.
1 - Giubba chiusa.
2 - Pantaloni con bretelle.
3 - Dettaglio della pettorina interna della giubba.
4 - Dettaglio della mimetizzazione.

1

2

3

4

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1 - Tuta mimetica da lancio e da combattimento mod. 1965 per paracadutisti, vista anteriore, chiusa ed aperta, e posteriore.
2 - Pantaloni, vista anteriore con dettaglio della chiusura lampo.
3 - Dettaglio della mimetizzazione.

1

3

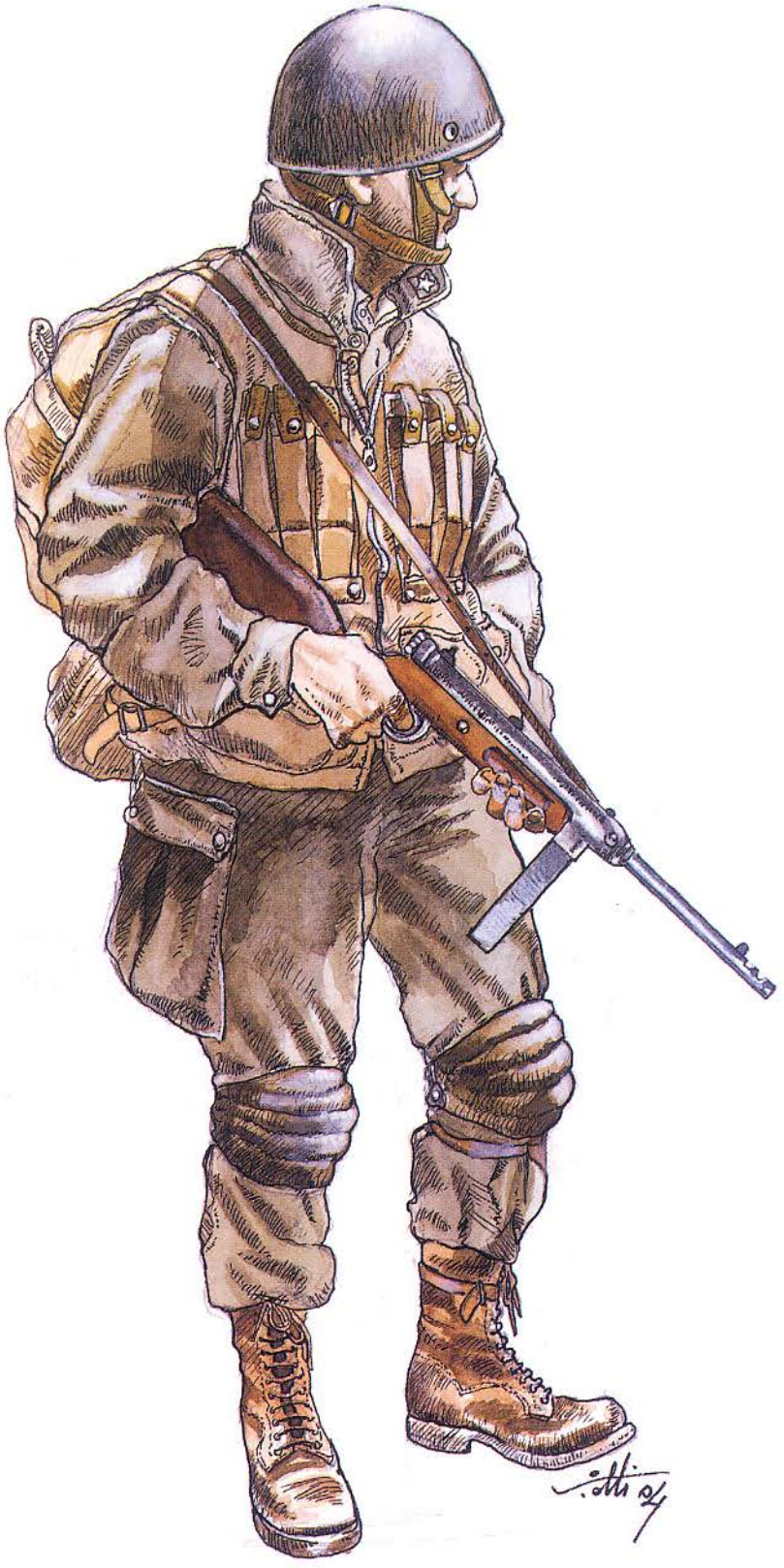
2

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Giacca a vento in tela di cotone impermeabilizzata kaki mod. 1951 per paracadutisti, vista anteriore e posteriore.
2 - Dettaglio del cappuccio interamente abbottonato.
3 - Termofodera a trapunta per le basse temperature.

2

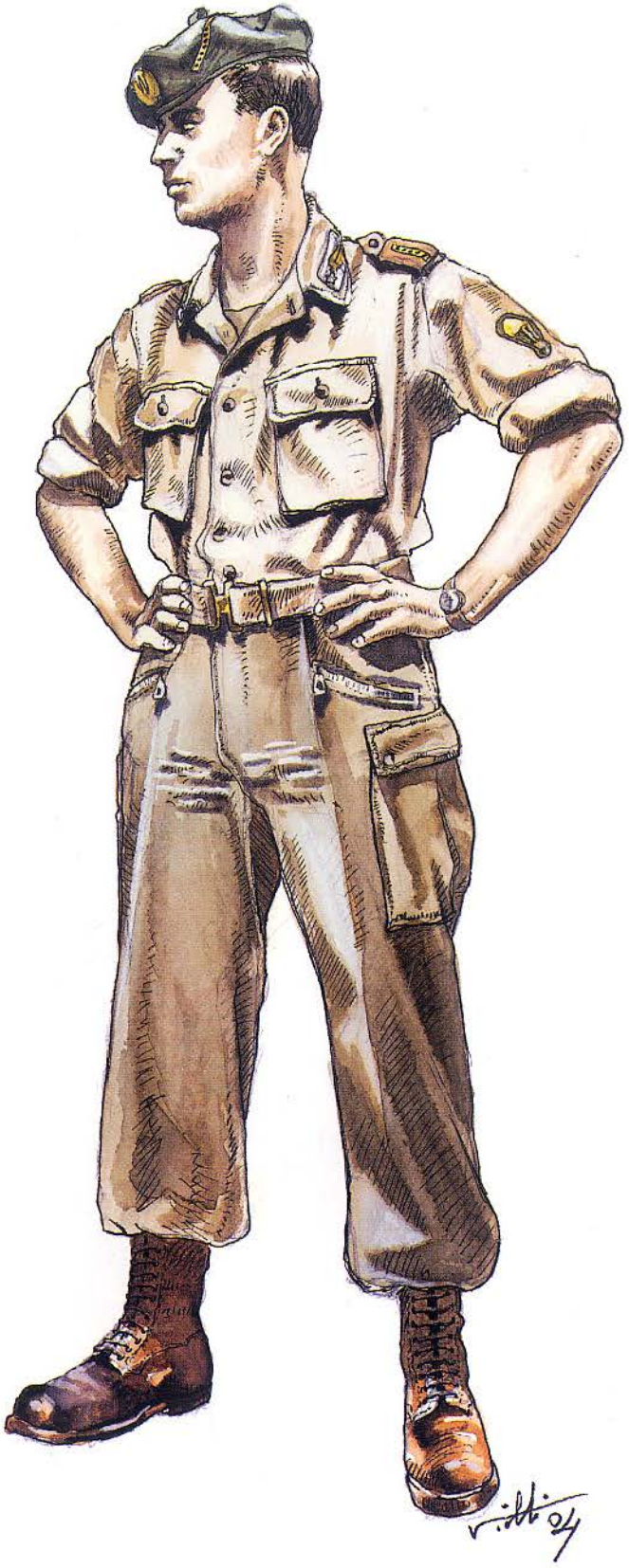
3

Paracadutisti. Combinazione da lancio con "samurai" 1953



Paracadutisti. Combinazione da lancio (giacca a vento e pantaloni speciali) 1951.

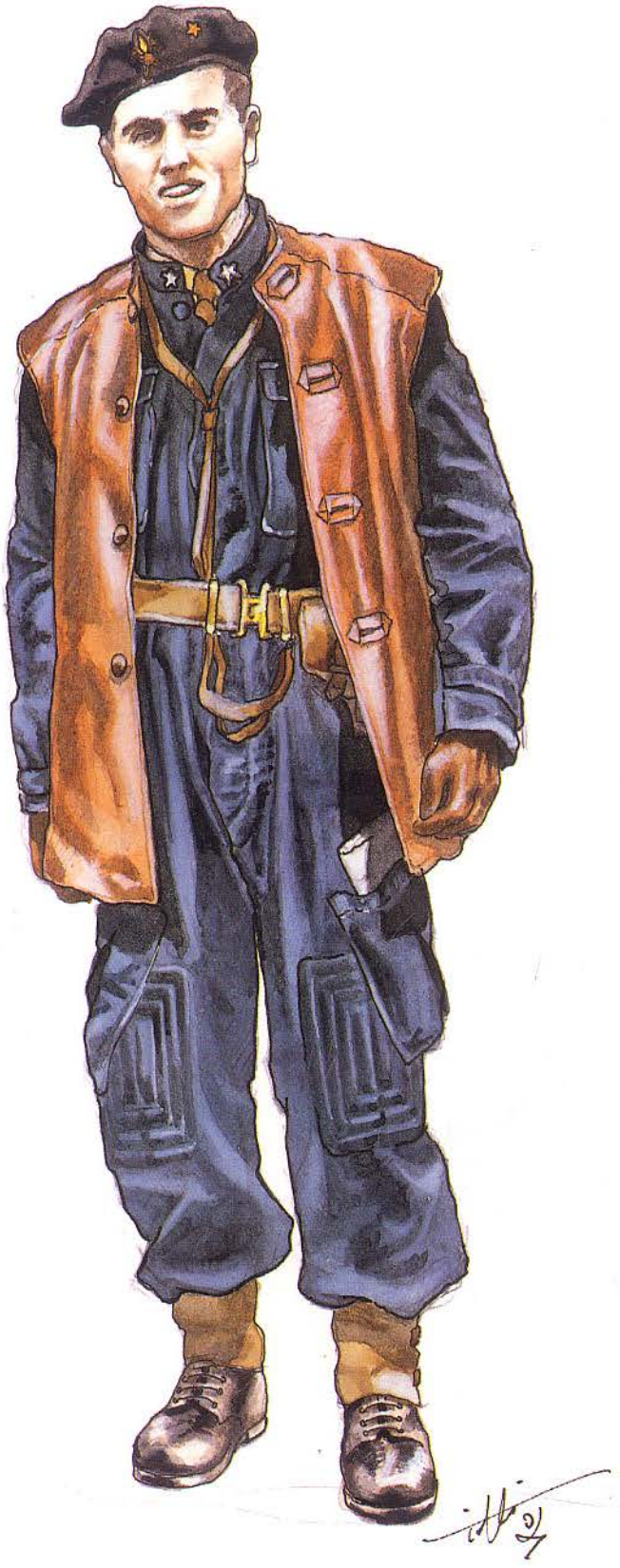
Paracadutisti. Pantaloni speciali per paracadutisti e camicia di flanella Mod. 59.



Paracadutisti. Combinazione lancio e combattimento Mod. 60.

Incursore del Battaglione Sabotatori Paracadutisti in tenuta da sommozzatore 1965
Gli inizi degli anni '60 videro la creazione di corpi speciali atti ad operare oltre le linee nemiche per azioni di sabotaggio.
L'unità di maggiore spicco fra tutte fu il **"Battaglione Sabotatori Paracadutisti"** creato il 25 settembre 1961, che nel 1975 assume la denominazione di 9° Battaglione d'Assalto Paracadutisti **"Col Moschin"**. Le uniformi furono le stesse dei paracadutisti, sia per quanto riguarda le tenute ordinarie che le combinazioni da combattimento, alle quali si aggiungevano speciali dotazioni tipiche di un reparto impiegato in azioni di sabotaggio, come le tute da sommozzatori, con le quali sfilarono parecchi anni ai Fori Imperiali di Roma.
Le mute erano le stesse in dotazione agli incursori della marina.

Cavalleria. Sottotenente in combinazione tela rasata blu e *"jerkin"*, 1948-53.

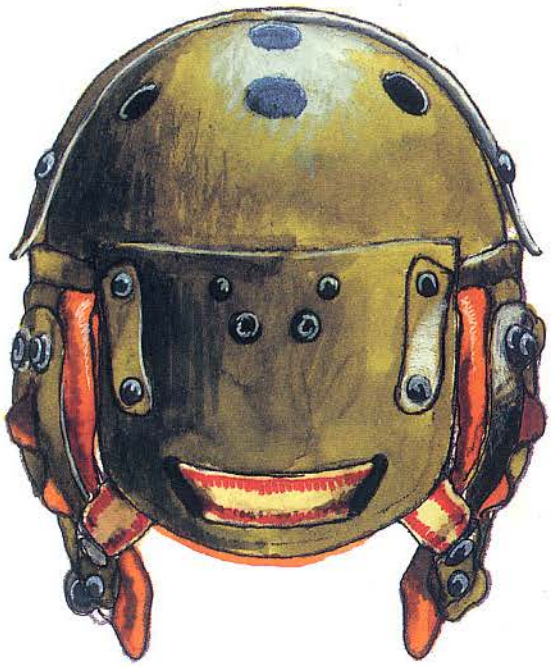


Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione). Combinazione in tela rasata blu con rinforzi mod. 1948 per equipaggi dei mezzi corazzati, vista anteriore e posteriore.

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione). Giubbone in cuoio nero mod. 1951 per carristi e motociclisti, vista anteriore e posteriore: derivato dal vecchio mod. 1932, questo capo di vestiario speciale venne reinserito nelle serie V.E. speciali appunto nel 1951.

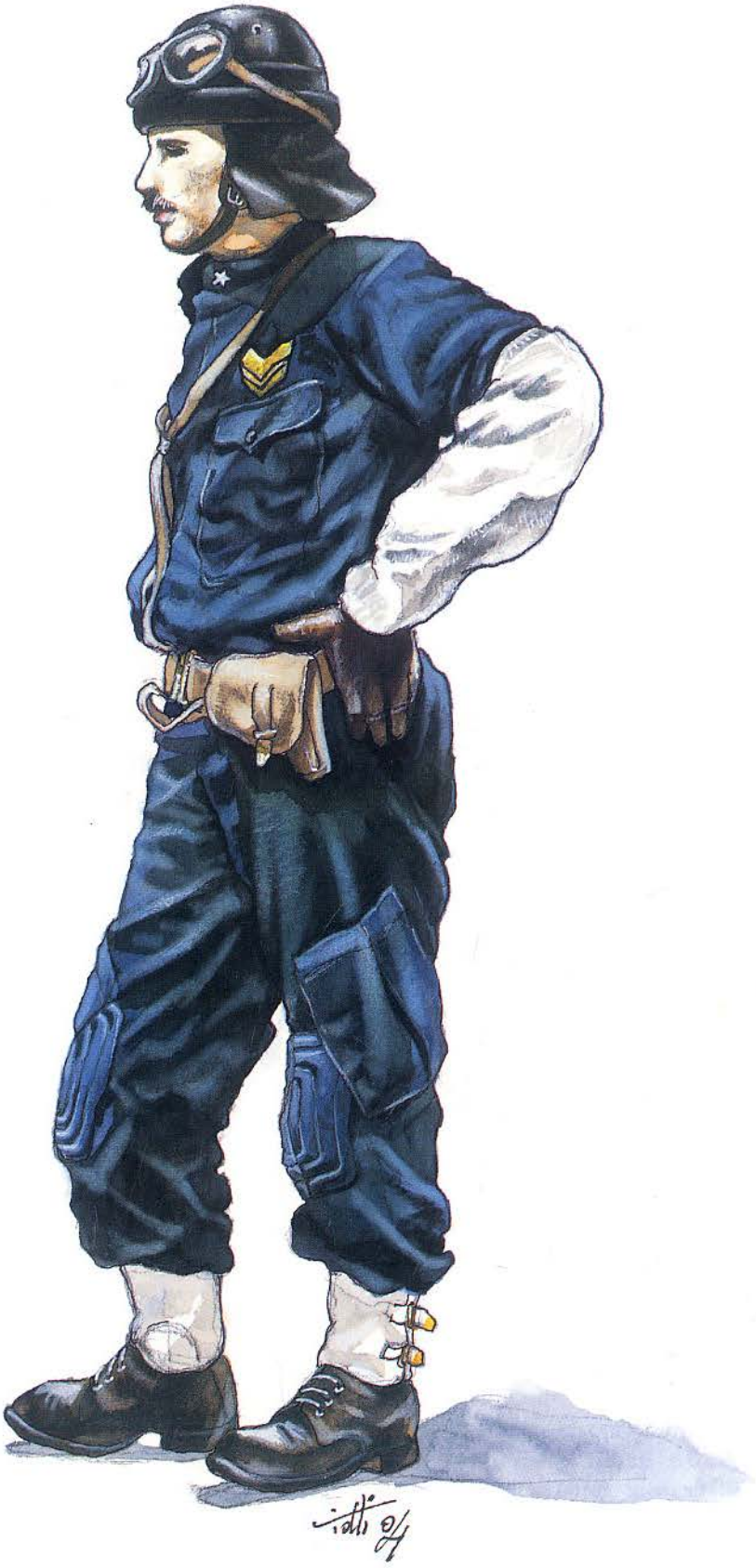
Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione). Casco in fibra vulcanizzata mod. 1952 per equipaggi dei mezzi corazzati, vista frontale, laterale e posteriore.

Casco per carristi e Cavalleria.
A destra in alto il casco da ufficiale del Genova Cavalleria che per tradizione portava l'antico fregio della Cavalleria di Linea sui propri copricapi



Carrista con tuta a giubetto di cuoio corto in vita 1965.

Movieri di cavalleria, 1956.

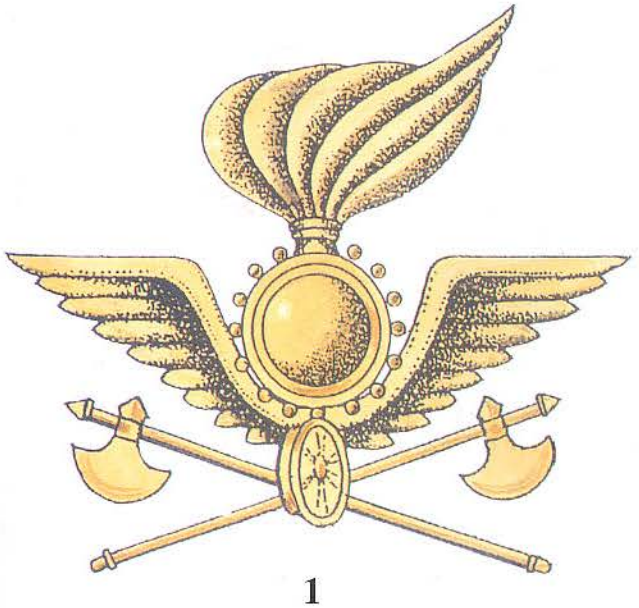


Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1- Giubbetto in pelle di capra al cromo mod. 1965 per equipaggi dei mezzi corazzati. Questo pratico indumento venne adottato in sostituzione dell'ormai absoleto giubbone in cuoio mod. 1951;
2- Giubba senza maniche in pelle di montone al cromo mod. 1951 per ferrovieri del genio. Si tratta del famoso ***"Jerkin"***, capo di origine inglese che, tagliato nella pelle di colore naturale, venne usato dagli equipaggi dei mezzi corazzati durante i primi anni '50 a fianco del giubbone di pelle nera.

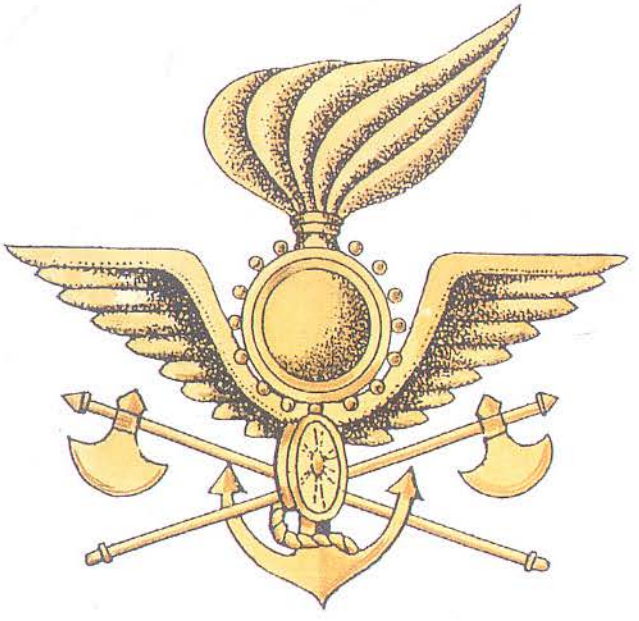
1

2

Berretto per i Ferrovieri del genio. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Berretto in similpelle, vista frontale e laterale. I bottoni in ottone lucido del sottogola costituiscono un'anomalia in quanto sul modello originale avrebbero dovuto essere verniciati di nero mentre, a partire dal 1954, avrebbero dovuto essere sostituiti da due bottoncini d'uniforme col fregio unificato del genio, quello dei pionieri.
1 - Fregio in lamierino d'ottone di primo tipo in uso fino al 1958;
2 - Fregio in lamierino d'ottone di secondo tipo in uso a partire dal 1958.



1



2

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione). Combinazione in tela rasata mod. 1951 per ferrovieri del genio. Con un dispaccio successivo alla data di adozione, la Direzione Generale del Commissariato stabiliva che il colore della combinazione venisse cambiato in nero.

Pantaloni per l'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1 - Pantaloni appartenenti alla combinazione di tela mod. 1951 per i ferrovieri del genio: per la combinazione in un primo momento era stato scelto il colore blu, sostituito nel maggio del 1951 dal nero;
2 - Dettaglio dell'apertura.

1

2

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione). Gabbano in "parramatta" impermeabile con cappuccio mod. 1953 per ferrovieri del genio, vista anteriore e posteriore.

Motociclista con sovra-pantaloni 1950.

Casco in fibra vulcanizzata mod. 1950 per carristi e motociclisti. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Vista frontale e laterale del casco mod. 1950. Questo particolare copricapo, derivato dal casco per carristi e motociclisti mod. 1932, rimase in dotazione ai carristi fino al 1952 e ai motociclisti dell'Esercito fino al 1968.

Pantaloni per l'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Pantaloni a vita in tela gabardine di cotone kaki-oliva mod. 1950 per motociclisti;
1 - Dettagli dell'apertura;
2 - Dettaglio dell'apertura esterna della uosa;
3 - Dettaglio della parte interna della uosa.

1

2

3

Pantaloni per l'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Sovrapantaloni in tessuto "parramatta" impermeabile kaki, mod. 1951 per motociclisti;
1 - Dettaglio dell'apertura;
2 - Dettaglio dell'estremità interna ed esterna dei gambali.

1

2

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione). Giubba per uniforme sperimentale in tessuto pettinato kaki per truppa mod. 1965, vista a anteriore e posteriore. Si tratta dell'uniforme assgnata nel 1968 in via sperimentale solo al personale del 1° reggimento ***"Granatieri di Sardegna"*** e della batteria ippotrainata del reggimento di artiglieria a cavallo e che, nel 1971, costituirà la nuova uniforme adottata per tutti i corpi, armi e servizi dell'Esercito.
2 - Bottone della giubba in metallo bianco dorato, con fregio pluriarma.

2

Pantaloni per l'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).

1 - Pantaloni di panno kaki per l'uniforme sperimentale mod. 1964. Questo tipo di pantaloni si abbinava alla giubba in panno kaki sperimentale mod. 1964 che non venne mai adottata;

2 - Pantaloni in tessuto pettinato di lana kaki per l'uniforme sperimentale mod. 1965. I pantaloni erano parte integrante dell'uniforme sperimentale distribuita nel 1968 al personale del 1° reggimento ***"Granatieri di Sardegna"*** e della batteria ippotrainata del reggimento d'Artiglieria a cavallo.

1

2

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
1 - Dettaglio dell'apertura dei pantaloni per uniforme sperimentale di panno kaki mod. 1964;
2 - Dettaglio dell'apertura dei pantaloni per uniforme sperimentale di tessuto pettinato mod. 1965.

1

2

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione). Impermeabili in tessuto pesante di cotone resinato con fibra poliammidica kaki-oliva mod. 1965 per reparti del genio, vista anteriore e posteriore. L'indumento, adottato *"per assicurare in idoneo mezzo di protezione dalle intemperie ai militari del Genio delle varie specialità impiegate nella normale attività lavorativa in campo tecnico"*, era corredato dal caratteristico berretto detto *"sud-ovest"*.

Casco per equipaggi degli aerei leggeri mod. 1961, in dotazione al personale dell'Aviazione Leggera dell'Esercito.
(Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Aministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi- Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Vista frontale e laterale; si noti la protezione imbottita per il mento fissata al sottogola ed i due padiglioni laterali porta-auricolari.

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione). Giubbone 3/4 in tela gabardine impermeabilizzata mod. 1955, vista anteriore e posteriore. Si tratta di un capo assegnato in via sperimentale al personale del 1° reggimento ***"Granatieri di Sardegna"***, ufficiali e sottufficiali compesi.

Pantaloni per l'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).

Pantaloni di tela cotone impermeabile kaki- oliva abbinati al giubbone $^{3}/4$ in tela cotone impermeabile, mod. 1955: altra uniforme sperimentale distribuita, limitatamente al solo giubbone, al personale del 1° reggimento ***"Granatieri di Sardegna"*** e mai adottata.

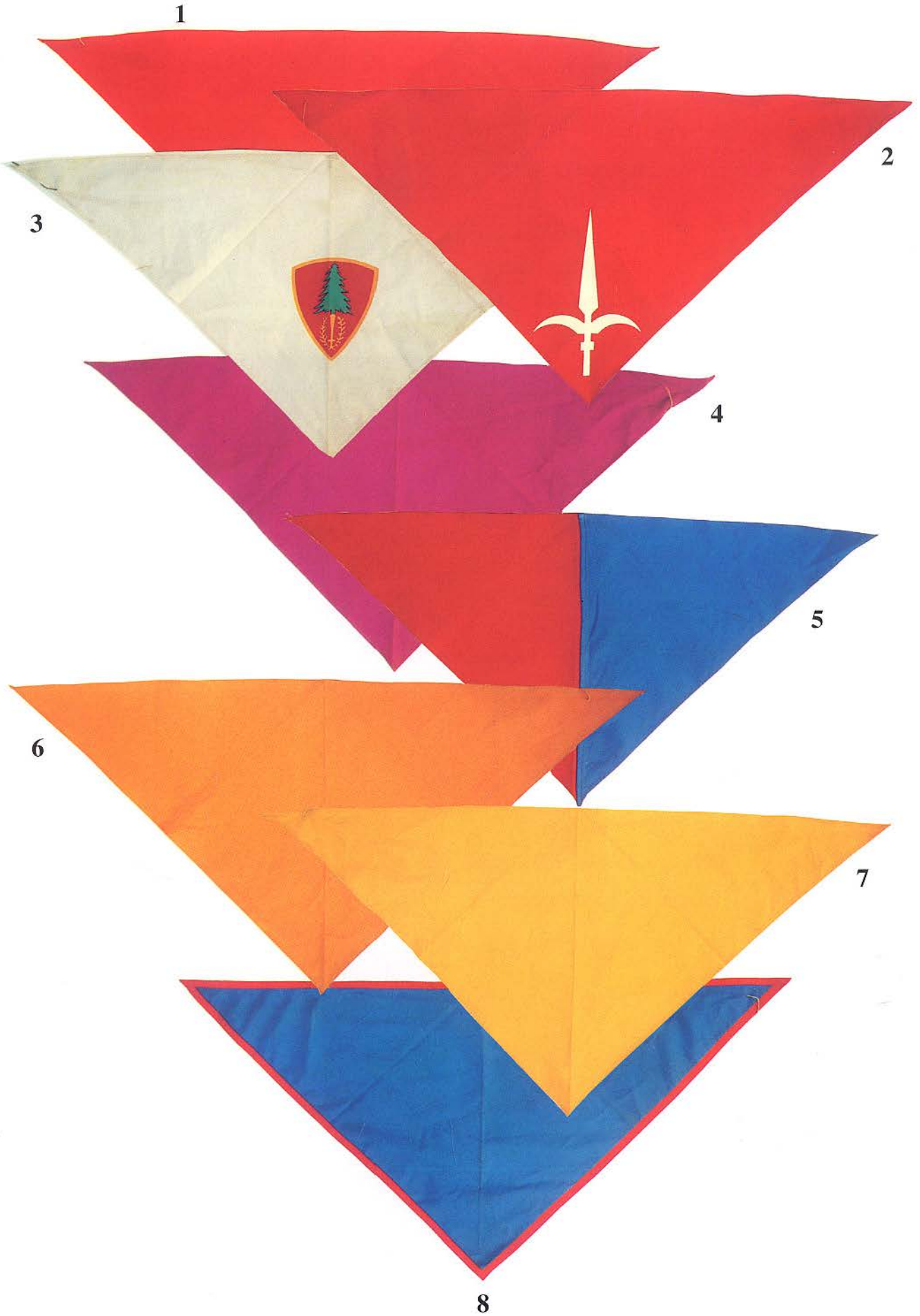
1 - Dettaglio dell'apertura;

2 - Dettaglio del sistema di chiusura.

1

2

Uniforme dell'Esercito. (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione).
Fazzoletti da collo in popeline di cotone mod. 1961:
1. Per reparti di fanteria;
2. Per reparti di fanteria della brigata **"Trieste"**, adottato nel 1965;
3. Per reparti della brigata **"Pinerolo"**, adottato nel 1966;
4. Per reparti di bersaglieri;
5. Per reparti carri;
6. Per reparti di cavalleria;
7. Per reparti di artiglieria;
8. Per reparti delle trasmissioni.

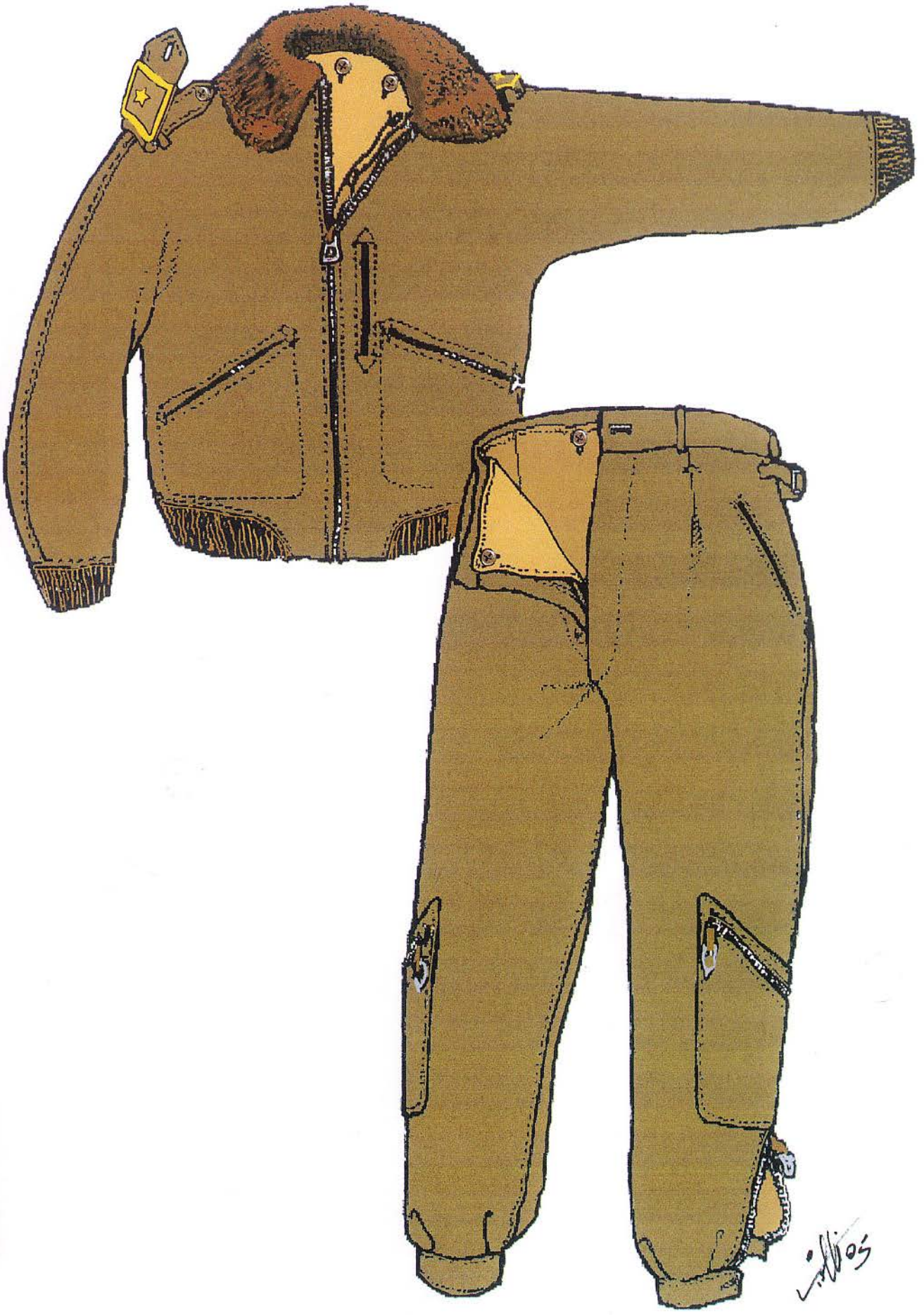

1
2
3
4
5
6
7
8

NBC. Tuta protettiva mod. 64.

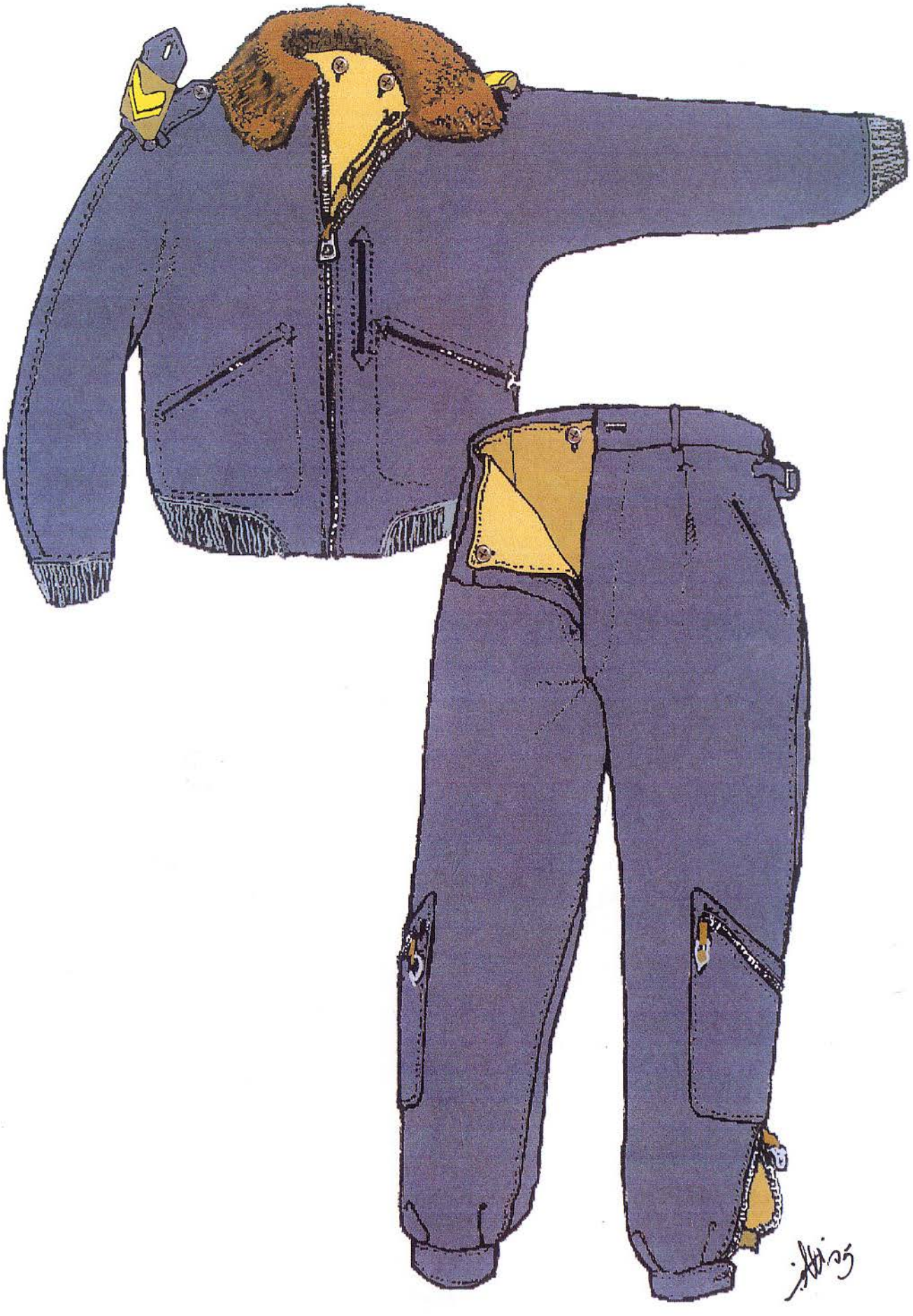
NBC. Tuta protettiva monopezzo.

Soldato del Battaglione Acquisizione Obiettivi (BAO) in uniformi per esercitazioni 1963.
Verso la metà degli anni '60 venne attuato l'ammodernamento delle unità dell'esercito. In questo contesto ed alla luce delle esigenze della nuova guerra moderna, vennero aperti speciali corsi di ardimento e costituite unità atte ad operare dietro le linee nemiche, sia per aquisire informazioni che per operare atti di sabotaggio. In sintesi i vecchi arditi, che avevano ottenuto non pochi risultati nel corso della prima guerra mondiale.
In questo contesto venne creata la BRS (Batteria Ricognizione e Sorveglianza) trasformata poi nel gennaio 1961, nel 13° battaglione Artiglieria da Ricognizione (BAR) e nel 1962, nel 13° Battaglione Acquisizione Obiettivi (BAO).
Il BAO, che nel 1975 prese la denominazione di 13° Gruppo Acquisizione Obiettivi **"Aquileia"**, (GRA.CO.) operava alle dirette dipendenze della Brigata di Artiglieria Missili per la raccolta di informazioni su possibili obiettivi dietro le linee nemiche.
Gli elementi del BAO non ebbero speciali uniformi ma portarono quelle dell'Esercito (artiglieria) ma essendo tutti provetti paracadutisti, con il basco prima grigio-verde poi rosso.
La tenuta da combattimento ed esercitazione era del tutto identica a quella dei paracadutisti, salvo l'aggiunta, non prevista in nessuna dotazione ufficiale, di pantaloni verdoni del tutto identici però a quelli dei paracadutisti. Va detto che in quegli anni una simile tenuta fu in dotazione agli incursori-sabotatori dell'Esercito ed agli uomini del raggruppamento incursori subaquei della Marina.
Tutto il resto dell'equipaggiamento era identico a quello dei paracadutisti.
L'armamento era costituito principalmente dal mitragliatore Franchi.

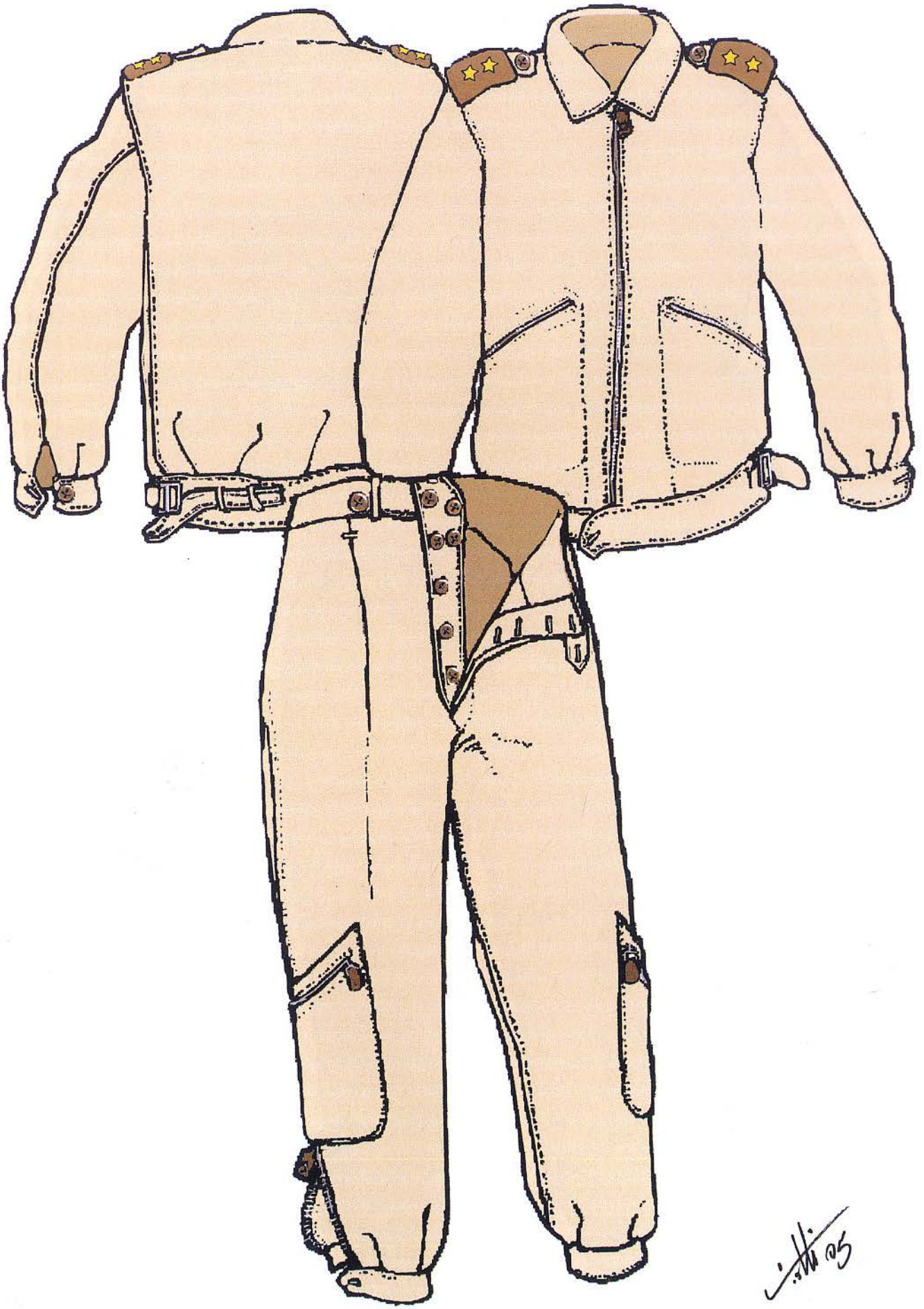
Aviazioni Leggera dell'Esercito. Combinazione di volo Marus 1950.



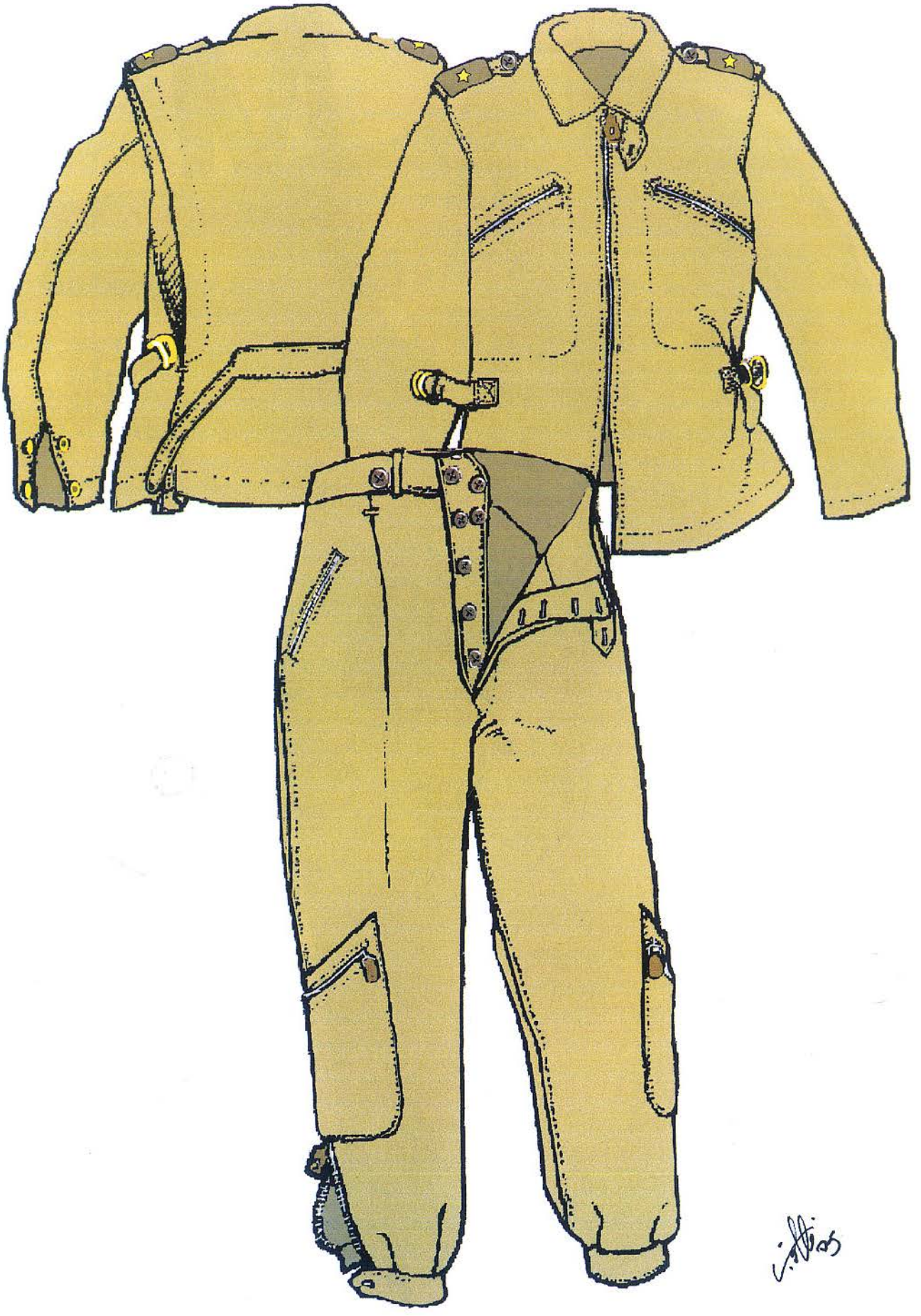
Aviazione Leggera dell'Esercito. Combinazione di volo Marus grigio-azzurra 1950.



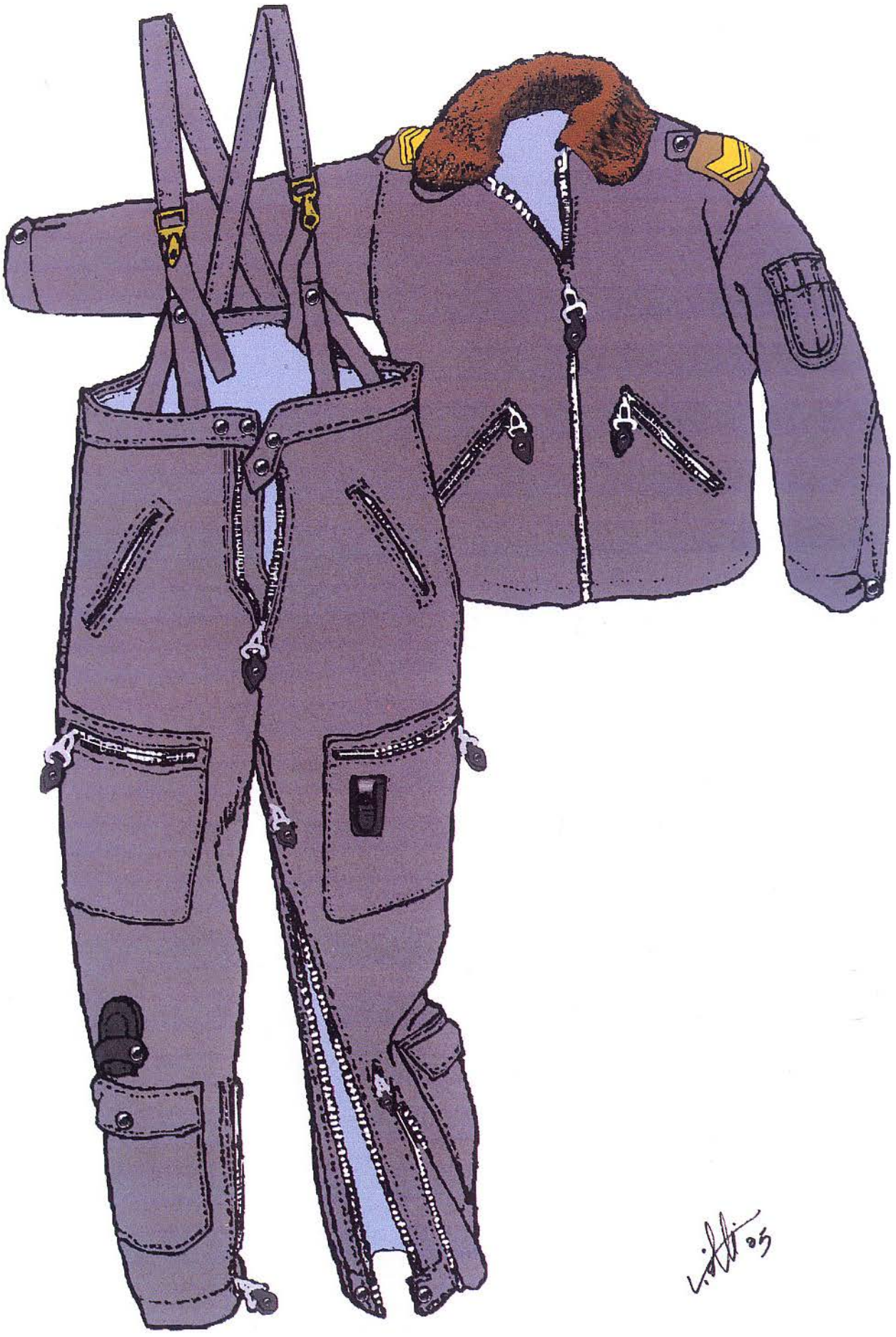
Aviazione Leggera dell'Esercito. Combinazione di volo cachi chiaro 1950-54.



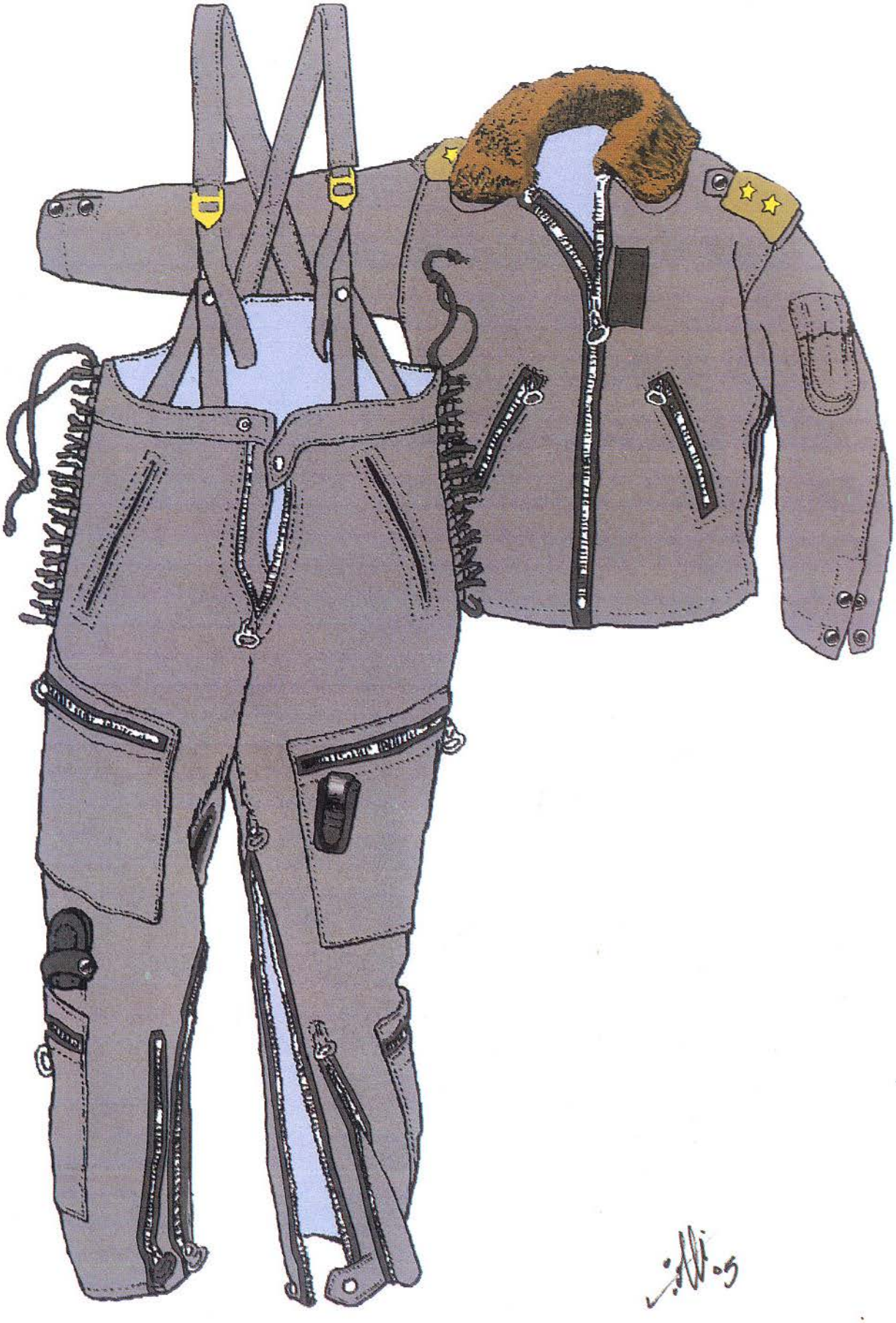
Aviazione Leggera dell'Esercito. Combinazione di volo cachi nocciola 1950-54.



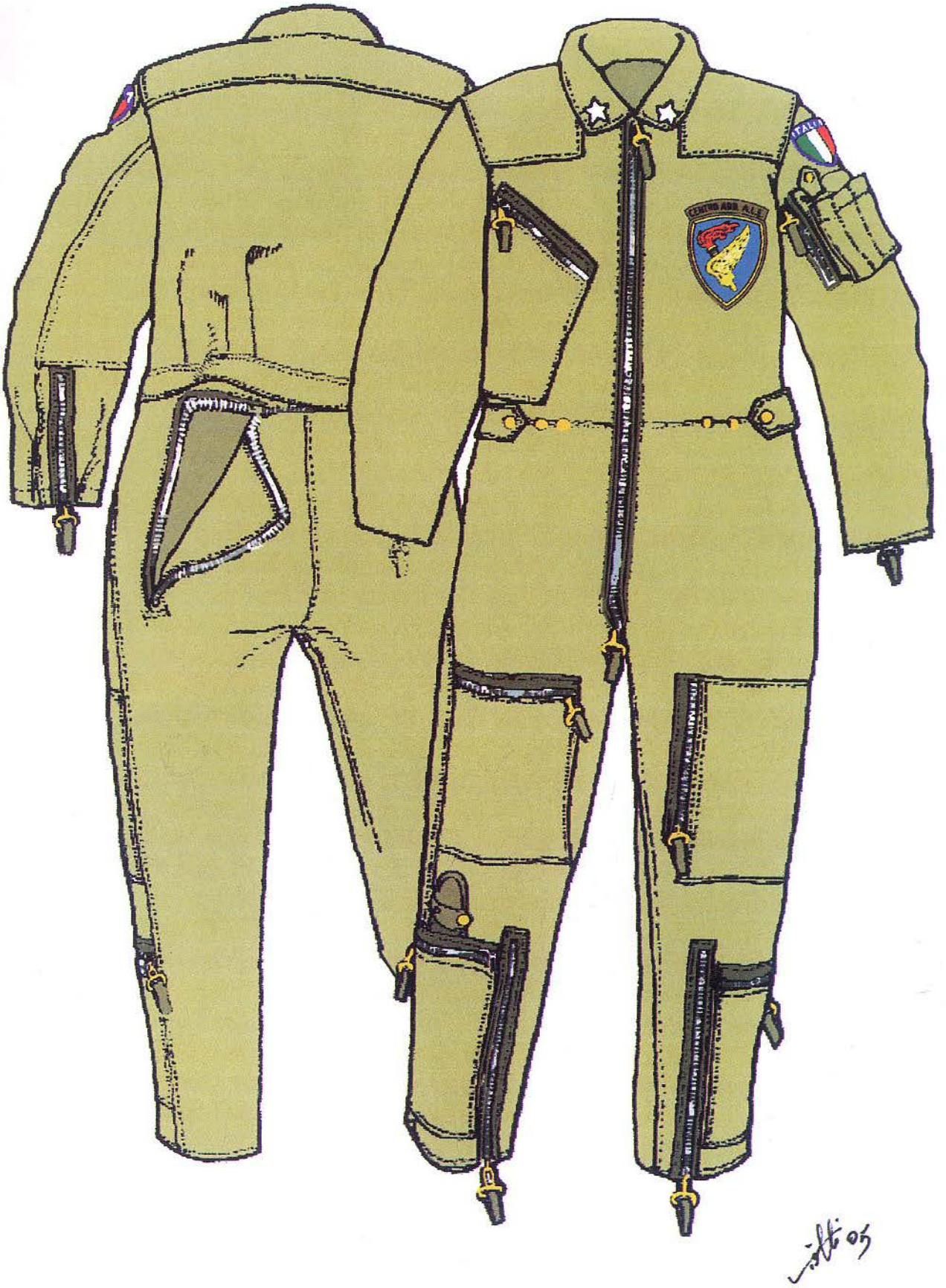
Aviazione Leggera dell'Esercito. Combinazione di volo in "tela grigio-azzurra" 1955-57.



Aviazione Leggera dell'Esercito. Combinazione di volo in "tela grigio-azzurra" ter 1958.



Aviazione Leggera dell'Esercito. Combinazione di volo KB2 1966.


ITALIA

Berretti da ufficiale generale (Coll.ne Vitetti-Roma)
1 - Vista frontale e laterale del berretto rigido in panno cordellino grigio-verde mod. 1934 da Generale di Brigata con il fregio dell'ultimo reparto comandato ricamato in oro su panno robbio, secondo quanto stabilito dalla circolare n° 118200/I.2 del 13 settembre 1946.
2 - Vista frontale e laterale del berretto rigido in panno cordellino kaki-oliva mod. 1948 da Generale di Brigata, con il nuovo fregio in metallo introdotto dal regolamento del 18 febbraio 1948.

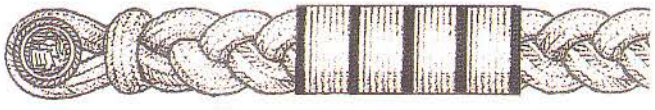
1

2

Berretto rigido a visiera mod. 1948 (Coll.ne Vitetti-Roma)
1 - Berretto rigido a visiera in panno cordellino di lana pesante kaki-oliva da Generale di Divisione, vista frontale e laterale;
2 - Distintivi di grado al berretto rigido stabiliti per gli ufficiali generali dal regolamento del 18 febbraio del 1948: dall'alto in basso:
- Maresciallo d'Italia;
- Generale di Corpo d'Armata;
- Generale di Divisione;
- Generale di Brigata

3 - Distintivo di grado al berretto rigido stabilito il 25 gennaio 1952 per gli ufficiali generali che ricoprivano le cariche di Capo di Stato Maggiore della Difesa, di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, di Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate e di Comandante delle Forze Terrestri Alleate sud Europa. Tale distintivo venne concesso, a partire dal 31 luglio 1967, anche agli Ufficiali Generali Direttori Generali delle Direzioni Generali di Commissariato e di Sanità.
4 - Fregi in ricamo per ufficiali generali adottati nel 1950: dall'alto in basso:
- Marescialli d'Italia e Generali di Corpo d'Armata;
- Generali di Divisione e di Brigata.

1



2

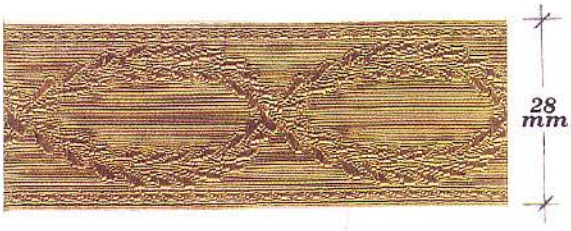
3

12 mm.

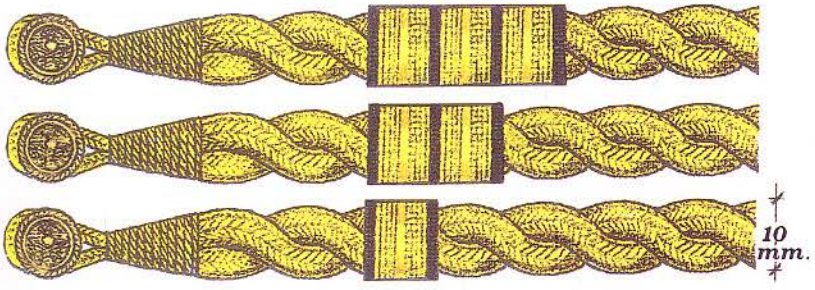
4

Berretto rigido a visiera mod. 1948 (Coll.ne Vitetti-Roma)
Berretto rigido a visiera in panno cordellino di lana pesante kaki-oliva da Sottotenente dei Bersaglieri, vista frontale e laterale;
1 - Fascia damascata per berretti;
2 - Distintivi di grado al berretto rigido stabiliti per gli ufficiali superiori dal regolamento del 18 febbraio del 1948: dall'alto in basso:
- colonnello;
- tenente colonnello;
- maggiore;

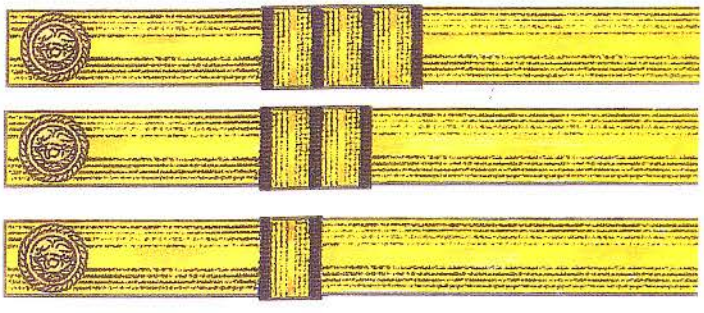
3 - Distintivi di grado al berretto rigido stabiliti per gli ufficiali inferiori dal regolamento del 18 febbraio del 1948: dall'alto in basso:
- capitano;
- tenente;
- sottotenente.



1

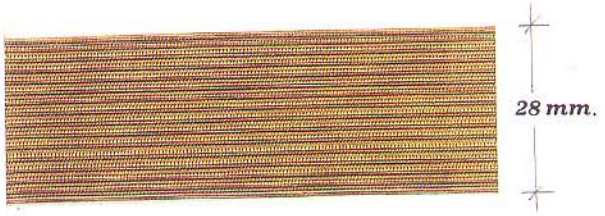


2

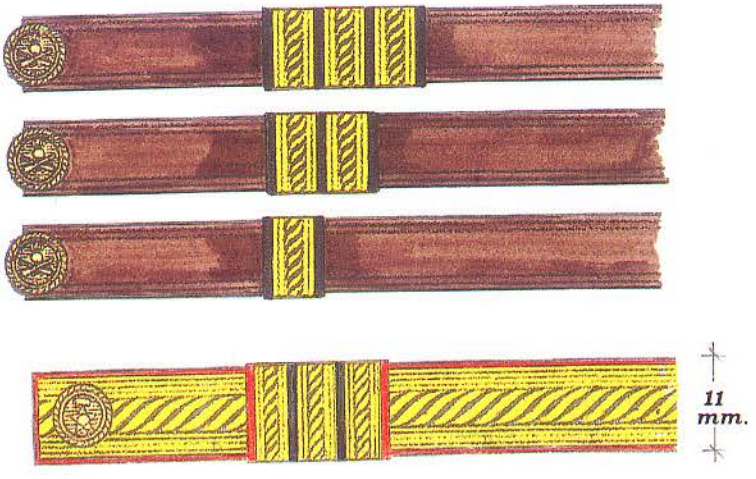


3

Berretto rigido a visiera mod. 1948 per sottufficiali. (Coll.ne Cecini-Roma)
Berretto rigido a visiera in panno cordellino di lana pesante kaki-oliva da sergenti e sergenti maggiori del Genio Trasmissioni, vista frontale e laterale. Il berretto in questione, identico a quello degli aiutanti di battaglia e dei marescialli, dal quale differiva solo per l'assenza di distintivi di grado sul soggolo, venne adottato nel 1949 anche per i sergenti maggiori raffermati ed in carriera continuativa e nel 1950 anche per i sergenti ma, in entrambi i casi, indossato solo con l'uniforme da libera uscita;
1 - Fascia damascata millerighe per berretti;
2 - Distintivi di grado al berretto rigido stabiliti per i marescialli dal regolamento del 18 febbraio del 1948: dall'alto in basso:
• maresciallo maggiore;
• maresciallo capo;
• maresciallo ordinario;
• aiutante di battaglia.



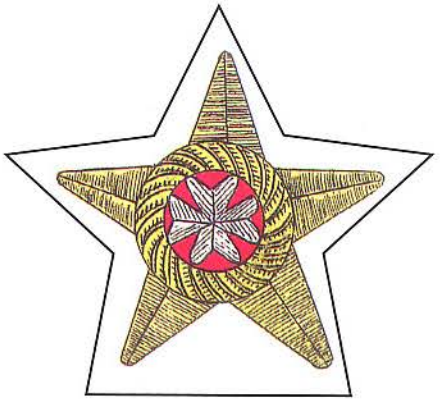
1



2

Uniforme dell'Esercito. (Coll.ne Vitetti-Roma)
Berretti da ufficiale del Sovrano Militare Ordine di Malta.
Berretto in cordellino di lana grigio verde mod. 1934 da capitano commissario, vista anteriore e laterale;
Dettaglio del fregio;

Uniforme dell'Esercito. (Coll.ne Vitetti-Roma)
Berretti da ufficiale del Sovrano Militare Ordine di Malta.
Berretto in cordellino di lana kaki-oliva mod. 1948 da maggiore;
Dettaglio del fregio da marescialli.



Cappello per truppe alpine. (Coll. Privata-Roma)
1 - Cappello alpino da capitano dei reparti pionieri d'arresto, vista frontale e laterale; questo tipo di cappello, che si discostava notevolmente dai classici modelli in uso presso le truppe alpine, apparve verso la metà degli anni '60;
2 - Fregio da ufficiali adottato nel 1957 per i raggruppamenti alpini da posizione.

1

2

Bustine mod. 1946-48.

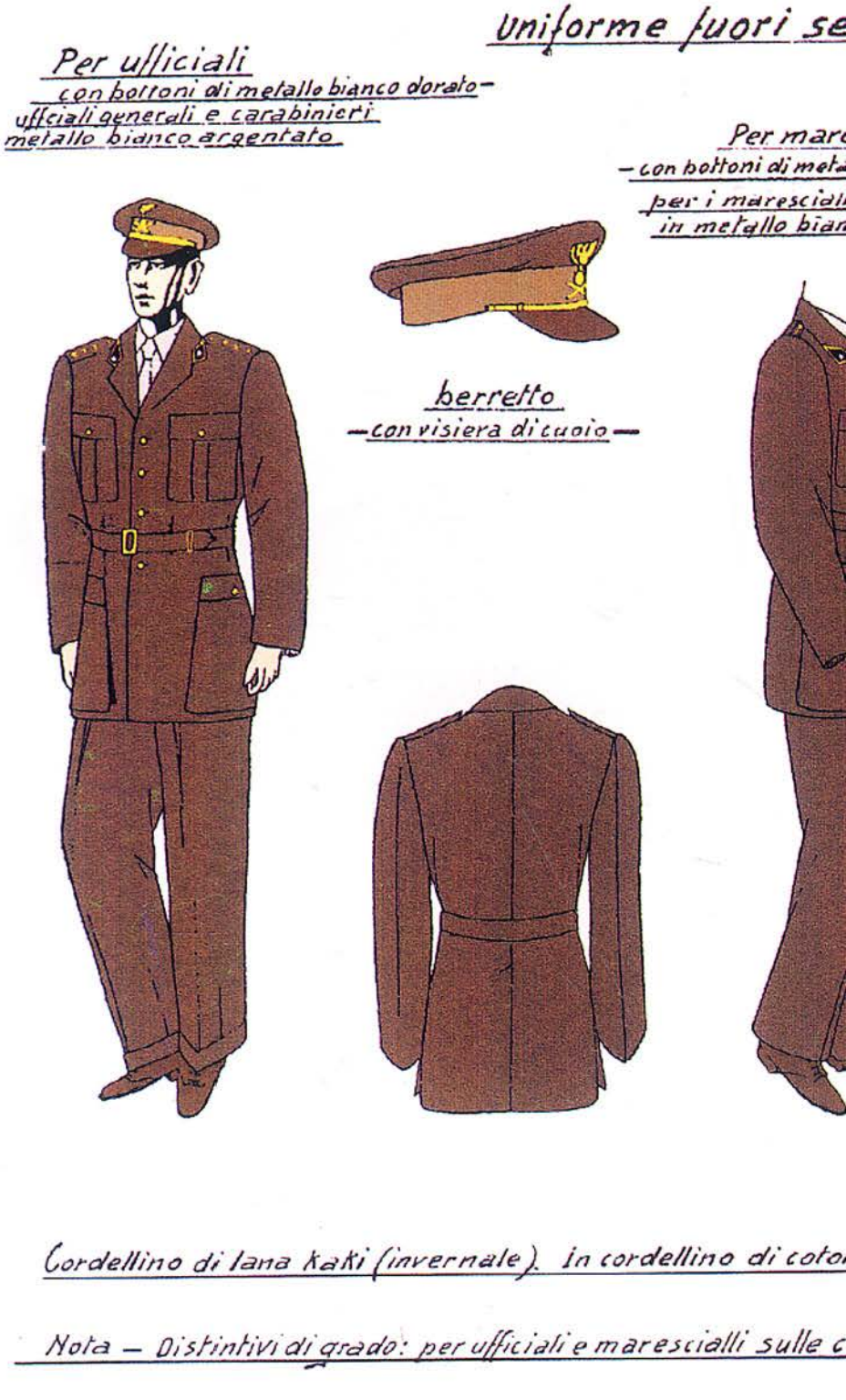


Tavola regolamentare sul vestiario e soprabiti per ufficiali 1947.

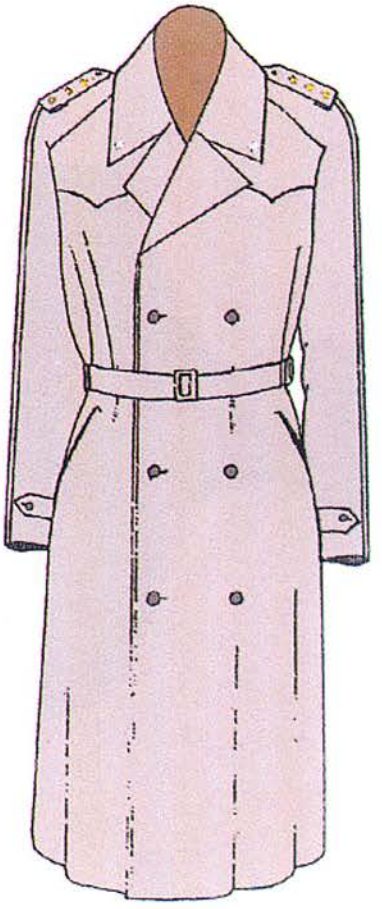
Tav. III

ervizio -per ufficiali e marescialli-

escialli
allo bianco dorato -
li dei carabinieri
nco argentato

-Cappotto kaki-
in castorino con bottoni
di metallo bianco dorato;
per ufficiali generali e
carabinieri e per
marescialli carabinieri
in metallo bianco argentato.

Impermeabile kaki
— con bottoni di frutto —

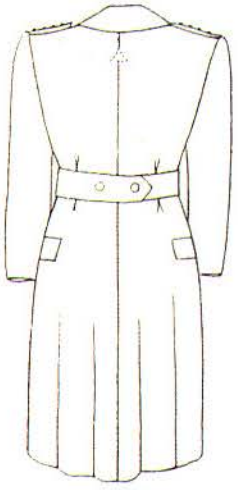


ne kaki (estiva)

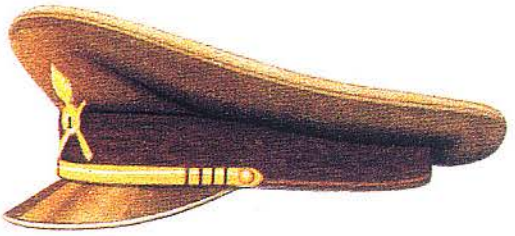
ontrospalline; per la truppa sulle maniche.-

Divisa degli ufficiali e marescialli dell'Esercito (18 febbraio 1948). Uniforme ordinaria per gli ufficiali e marescialli (Invernale ed estiva) - Giubba.

Divisa degli ufficiali e marescialli dell'Esercito (18 febbraio 1948). Uniforme ordinaria per gli ufficiali e marescialli (Invernale ed estiva) - Cappotto.



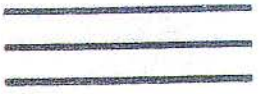
Divisa degli ufficiali e marescialli dell'Esercito (18 febbraio 1948). Uniforme ordinaria per gli ufficiali e marescialli (Invernale ed estiva) - Berretto rigido a visiera.



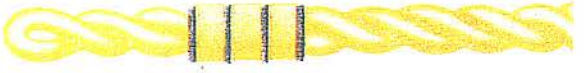
Berretto (di fianco)

Berretto (di fronte)

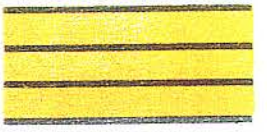
Trecciuola argentata (per ufficiali Generali)



Nastro distintivo (Generale di Divisione)

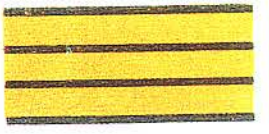


Cordone dorato (per ufficiali Superiori)



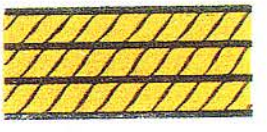
Nastro distintivo (Colonnello)

Nastro dorato (per ufficiali Inferiori)



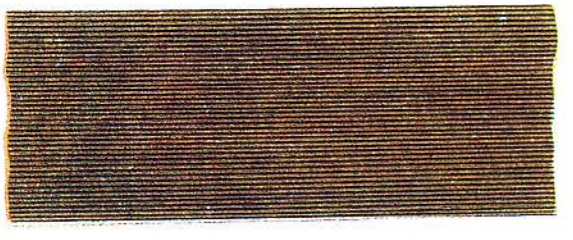
Nastro distintivo (Capitano)

Soggolo di cuoio (per marescialli)



Nastro distintivo (maresciallo maggiore)

Fascia damascata (per ufficiali)



Fascia millerighe (per marescialli)

Divisa degli ufficiali e marescialli dell'Esercito (18 febbraio 1948). Uniforme ordinaria per gli ufficiali e marescialli (Invernale ed estiva) - Distintivi di grado.

Generali (di Corpo d'Armata)

Ufficiali superiori (Colonnello)
(controspallina divisa invernale)

Ufficiali superiori (Colonnello)
(controspallina divisa estiva)

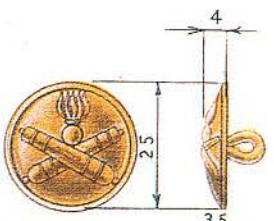
Ufficiali inferiori (Capitano)

Incarico grado superiore
(per Generali)

Marescialli (maresciallo maggiore)

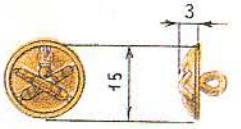
Divisa degli ufficiali e marescialli dell'Esercito (18 febbraio 1948). Uniforme ordinaria per gli ufficiali e marescialli (Invernale ed estiva) - Controspalline, bottoni, mostreggiature ed accessori.

Controspallina staccabile (da Colonnello)
(per uniforme estiva)



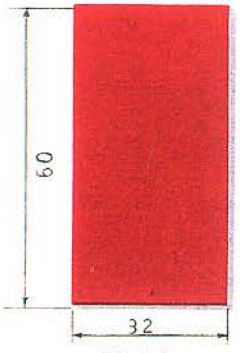
Bottone per il davanti e la martingala del cappotto.

Bottone per il davanti della giubba.



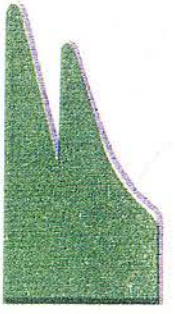
Bottone per le tasche e le controspalline della giubba e per la chiusura dello sparato del cappotto.

Bottone per le controspalline staccabili dell'uniforme estiva.



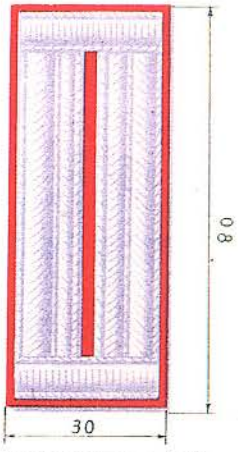
Mostrina

Fiamma a 1 punta

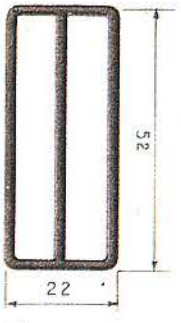


Fiamma a 2 punte

Fiamma a 3 punte



Alamari per granatieri



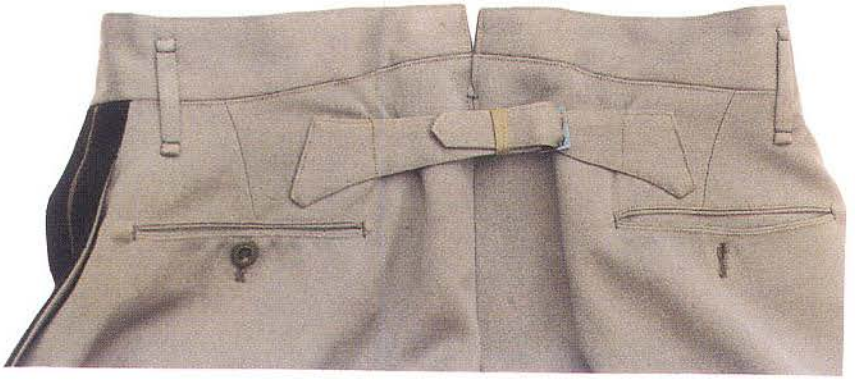
Fibbia per giubba

Stelletta
(mm. 10 di raggio)

Generale d'Artiglieria in uniforme invernale ordinaria provvisoria 1946-48.

Uniforme dell'Esercito. (Coll. Vitetti-Roma).
Giubba in cordellino di lana grigio-verde per l'uniforme ordinaria da Generale di Brigata, vista anteriore e posteriore.
Si tratta di un raro esemplare di giubba mod. 1934 adeguata, in un primo tempo, all'*"uniforme di guerra mod. 1940"* - non ha più il bavero nero, le filettature di colore alle manopole, i bottoni di metallo dorato ed ha ora le controspalline semifisse - e quindi all'*"uniforme di transizione"*, secondo le norme contenente nella circolare n.° 101900/I.2 dell'ufficio del Segretario Generale del Ministero della Difesa-Esercito emanata il 6 febbraio 1948, alcuni giorni prima della pubblicazione del primo regolamento sulle uniformi dell'era repubblicana, nel quale si stabiliva, tra l'altro: *"I distintivi di grado dovranno essere portati sulle controspalline. Vietati i distintivi di grado sulle manopole, i baveri di velluto ed i bottoni metallici. Con l'uniforme con pantalone corto e stivali si deve indossare la camicia grigio-verde ed il cinturone di cuoio con bretella senza pistola o fondina. Cinturone sotto il pastrano"*.

Uniforme dell'Esercito. (Coll. Vitetti-Roma).
Pantaloni corti in cordellino di lana grigio-verde, a corredo della giubba dell'uniforme ordinaria da Generale di Brigata illustrata alla pagina 291.
1. Dettaglio del cinturino posteriore;
2. Dettaglio dell'apertura.

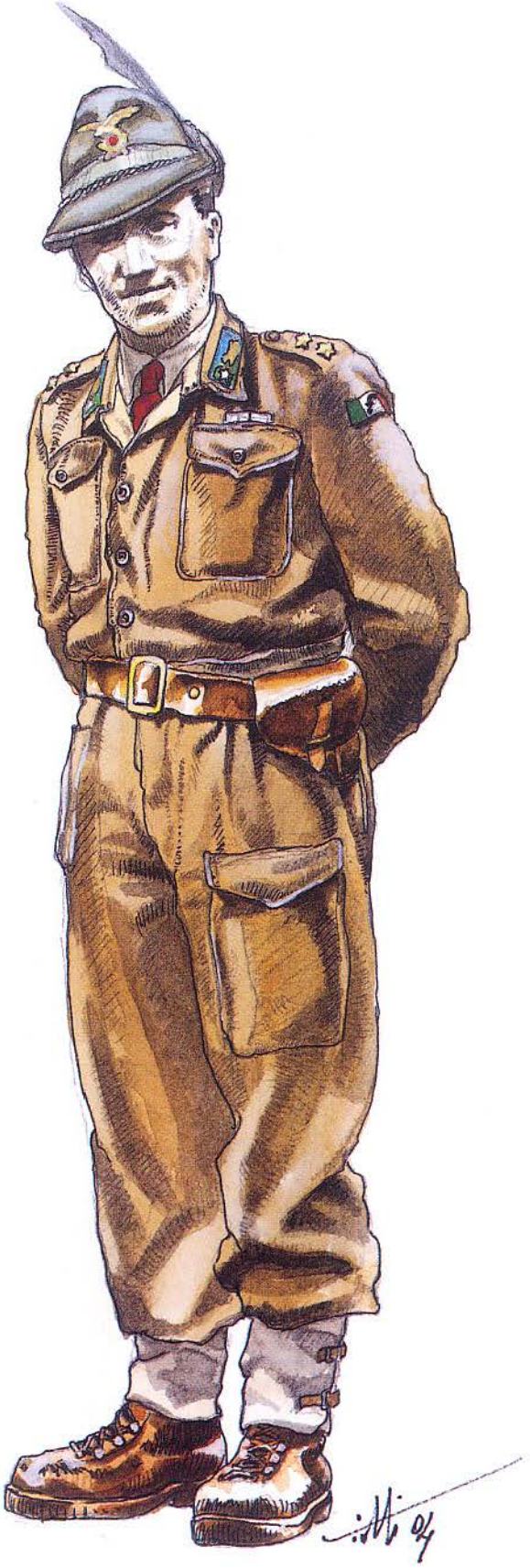


1

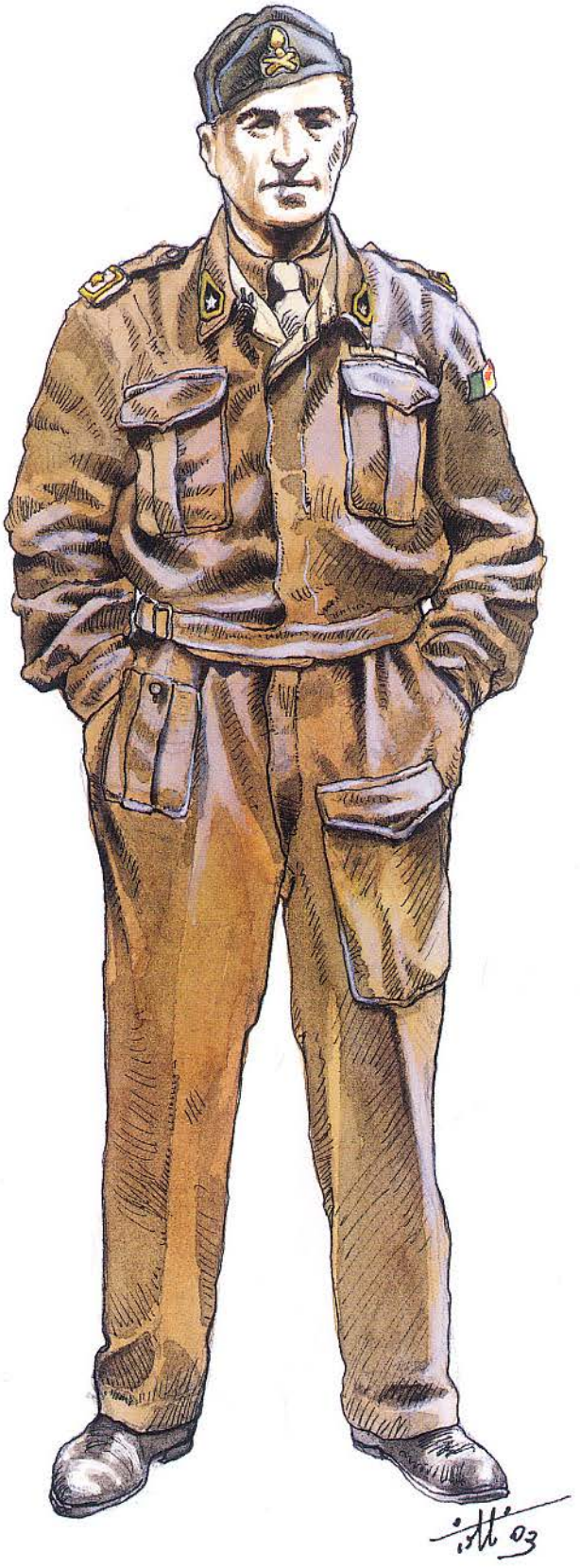
2

Generale in grande uniforme cachi, 1947.

Tenente del Rgt. "Garibaldi" (Divisione Folgore) con uniforme inglese mod. 40, 1947.



Maggiore d'Artiglieria con l'uniforme inglese mod. 37 e bustina italiana mod. 35 1946-48.



Uniforme dell'Esercito. (Coll. Cecini-Roma).
Giubba in panno cordellino di lana pesante kaki-oliva mod. 1948 per uniforme ordinaria invernale da ufficiali, da aiutanti di battaglia, da marescialli e da sergenti maggiori, vista anteriore e posteriore.
L'esemplare raffigurato è appartenuto ad un sottotenente dello squadrone di cavalleria blindata ***"Cavalleggeri di Lodi"*** della divisione corazzata ***"Centauro"***.
2. In alto a destra:
- bottoni mod. 1948 per uniforme di cavalleria;
- bottoni mod. 1948 per uniforme ordinaria del Regt.° **"Genova Cavalleria"**;

3. In basso a sinistra:
- Fiamme per "Squadrone di Cavalleria Blindata" **"Gorizia"**;
- Fiamme per reggimento **"Genova Cavalleria"**;
- Fiamme reggimento **"Lancieri di Montebello"**.

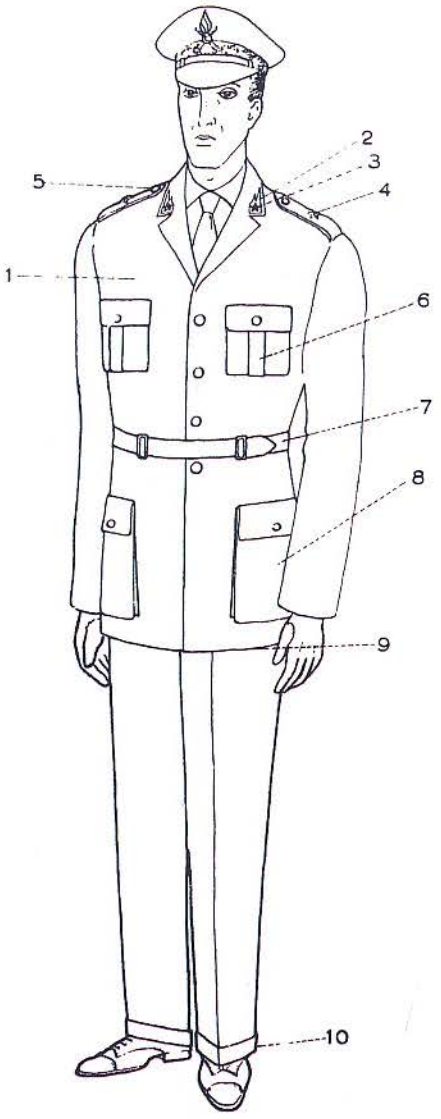
2

3

Uniforme ordinaria, invernale ed estiva, per ufficiali dell'Esercito, eccettuata l'Arma dei Carabinieri: giubba e pantaloni.
Facsimile tratto dalle *"Norme sulla uniforme per sottotenenti delle scuole d'applicazione d'arma"* pubblicato nel gennaio del 1959 a Torino a cura del Comando Scuole di Applicazione d'Arma.

UNIFORME ORDINARIA

Invernale (O.I.): di panno cordellino pesante di lana kaki
Estiva (O.E.): di panno cordellino leggero di lana kaki



Giubba

1 - a un petto, chiusa da quattro bottoni grandi di metallo dorato con l'emblema in rilievo dell'arma. Il quarto bottone non deve essere troppo basso, altrimenti si forma una brutta piega quando l'ufficiale si siede. La giubba ha uno spacco posteriore a partire tra cm. 4 e cm. 6 sotto la cintura;

2 - mostreggiatura, di dimensioni cm. 6 × cm. 3,2, applicata lasciando con l'orlo del bavero un margine di cm. 0,2 - cm. 0,3;

3 - stelletta metallica argentea, sopra la mostreggiatura: cm. 1 di raggio;

4 - stelletta ricamata con filo di metallo dorato, distintivo del grado applicato sulla controspallina a metà tra il bottone e l'attacco alla spalla: cm. 1 di raggio;

5 - controspallina destra con bottone automatico che consenta di alzarla per far passare la sciarpa azzurra;

6 - taschino superiore con cannellone centrale, chiuso da bottone piccolo di metallo dorato con emblema dell'arma, bottone in linea con primo bottone grande della giubba;

7 - cintura compresa tra il terzo e quarto bottone della giubba con due fibbie simmetriche e distanziate come in figura;

8 - tasca leggermente trapezoidale a soffietto, piuttosto ampia, chiusa da bottone eguale a quello del taschino;

9 - osservare la lunghezza della giubba.

Pantaloni

10 - con risvolti alti cm. 4,5.
lunghi fino alla tomaia delle scarpe.
larghi in fondo tra cm. 22 e cm. 24.

Uniforme dell'Esercito. (Coll. Vitetti-Roma).
Giubba in tela di cotone cordellino tinta in kaki, mod. 1948 per uniforme ordinaria estiva da ufficiali, aiutanti di battaglia, marescialli e sergenti maggiori, vista anteriore e posteriore.
L'esemplare raffigurato, appartenuto ad un Generale di Brigata, è molto raro poichè le giubbe confezionate con questo tipo di stoffa vennero sostituite, a partire dal 31 maggio del 1950, da quelle di cordellino leggero di lana kaki molto più resistenti delle altre. Secondo il regolamento del 18 febbraio 1948 sulle giubbe estive di questo tipo andavano portate le controspalline mobili anziché quelle semifisse;
2. In alto a destra:
- controspalline mobili per uniforme ordinaria estiva mod. 1948 da maggiore di artiglieria da campagna: l'oggetto, appartenente ad una giubba confezionata con panno cordellino leggero, come si evince dalla trama del tessuto, è del tutto conforme a quanto prescritto dal citato regolamento ad eccezione del fregio della specialità, il cui uso non era previsto;
- bottone mod. 1948 per uniforme ordinaria da ufficiali appartenenti a tutte le specialità dell'artiglieria eccettuata l'artiglieria a cavallo e l'artiglieria da montagna;

3. In basso a sinistra:
- bottone mod. 1948 per uniforme ordinaria da Ufficiali Generali;
- bottone mod. 1948 per uniforme ordinaria da ufficiali degli Alpini;
- fiamma in velluto per ufficiali dei Bersaglieri.

2

3

Uniforme dell'Esercito. (Coll. Cecini-Roma).

Giubba in panno cordellino leggero di lana kaki-oliva mod. 1948 per uniforme estiva da ufficiali, da aiutanti di battaglia, da marescialli e da sergenti maggiori, vista anteriore e posteriore.

Questo tipo di tessuto venne adottato per l'uniforme ordinaria estiva il 31 maggio del 1950 in sostituzione della tela di cotone cordellino tinta in kaki.

2. In alto a destra:

- fiamme in panno da cappotto per gli ufficiali dei seguenti corpi:

- di fanteria fuori corpo e in servizio presso il Ministero, presso i C.A.R., presso le Scuole ed i Distretti;
- dei battaglioni fucilieri, a partire dal 1954;
- in servizio presso i depositi disciolti.

3. In basso a sinistra:

- bottoni mod. 1948 per uniforme da ufficiali appartenenti rispettivamente ai reparti di Fanteria, al 1° reggimento ***"Granatieri di Sardegna"*** ed ai Bersaglieri.

2

3

Bersaglieri. Colonnello titolare in uniforme invernale ordinaria Mod. 48.

Uniforme dell'Esercito. (Coll. Cecini-Roma)
1. Giubbetto di panno kaki da truppa mod. 1949 da sottotenente di artiglieria, vista frontale. Si tratta del secondo e definitivo modello di giubbetto *"italiano"*, caratterizzato dal colletto aperto e rovesciato, dai cugni anteriori e dai bottoni di corozo, piatti e a quattro fori quelli dell'abbottonatura.
2. Lo stesso visto di fianco;
3. In alto a destra, campionatura di mostreggiature in panno e velluto, dall'alto in basso:
- per l'artiglieria da montagna;
- per il genio trasmissioni delle brigate alpine;
- per gli automobilisti delle brigate alpine;

4. In basso a sinistra, campionatura di mostreggiature in panno e velluto, dall'alto in basso:
- per l'amministrazione delle brigate alpine;
- per la sanità delle brigate alpine;
- per la sussistenza delle brigate alpine;
- per artiglieria corazzata.

1
3
2
4

Uniforme dell'Esercito. (Coll. Vitetti-Roma)
Giubetto di panno kaki da truppa mod. 1949, da sottotenente dei Bersaglieri, vista anteriore ed interna.
Si tratta di un chiaro esempio del *"fuori ordinanza"*, sempre apprezzato dagli ufficiali del nostro Esercito, evidenziato dalla cintura in vita, che è stata accorciata ed alla quale è stata tolta la fibbia metallica sostituita da un bottone automatico, dalla fodera in seta cremisi e dai bottoni anteriori, tutti automatici. Da notare, inoltre, il vecchio tipo di bottoni - semibombati e lisci, con gambo a due fori - usato per le controspalline ed i polsini;

1. In alto a destra, campionatura di mostreggiature in panno, dall'alto in basso:
- per carristi, da cappotto;
- per alpini, da cappotto;
- per ufficiali dei carristi, da uniforme ordinaria;
- per raggruppamenti di frontiera e per battaglioni da posizione, usate a partire dal 1954;

2. In basso a sinistra, campionatura di mostreggiature in vipla, dall'alto in basso:
- per il quadro permanente dell'89° reggimento fanteria (C.A.R.) ***"Salerno"***, sull'uniforme di servizio;
- per il 3° reggimento ***"Gorizia Cavalleria"***, poi ***"Savoia Cavalleria"*** usate sulla camicia dell'uniforme estiva fino al 4 novembre 1961, data in cui venne soppressa la filettatura.

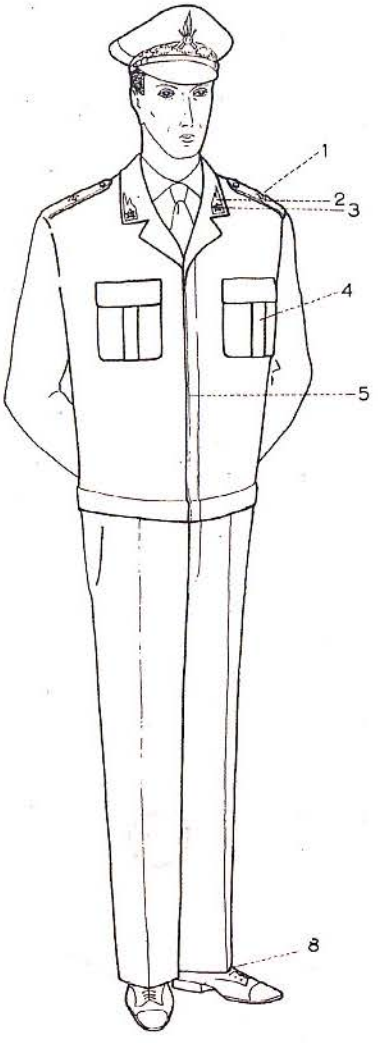
1

2

Uniforme di servizio per ufficiali dell'Esercito, accettuata l'Arma dei Carabinieri: giubbetto e pantaloni.
Facsimile tratto dalle *"Norme sulla uniforme per i sottotenenti delle scuole d'applicazione d'arma"* pubblicato nel gennaio del 1959 a Torino, a cura del Comando Scuole di Applicazione d'Arma.

UNIFORME DI SERVIZIO

Invernale (S.I.): di panno kaki da truppa



Giubbetto

1 - stelletta ricamata con filo di metallo dorato:distintivo del grado applicato sulla controspallina a metà tra il bottone e l'attacco alla spalla: cm. 1 di raggio;

2 - mostreggiatura sul bavero, di dimensioni: cm. 6 × cm. 3,2,

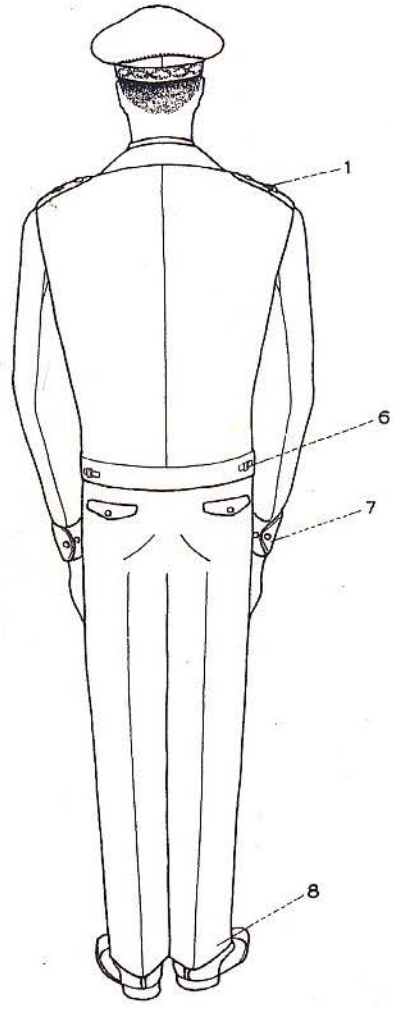
3 - stelletta metallica argentea; sopra la mostreggiatura: cm. 1 di raggio;

4 - tasca rettangolare, con cannellone (larghezza del cannellone: cm. 3,5);

5 - abbottonatura interna a mezzo cinque bottoni di frutto ed altrettante asole;

6 - due linguette di panno, con fibbie metalliche sui fianchi, che consentono di regolare il giubbetto intorno alla vita;

7 - polsino con un'asola e due bottoni.



Pantaloni

8 - senza risvolti, lunghi fino alla tomaia delle scarpe, larghi in fondo tra cm. 22 e cm. 24, proporzionatamente all'altezza dell'ufficiale.

Uniforme dell'Esercito. (Coll. Cecini-Roma).

1. Cappotto di panno castorino kaki mod. 1948 da sottotenente d'Artiglieria, vista anteriore e posteriore. Come si deduce dalla sua ridotta lunghezza, si tratta di un esemplare della metà degli anni '60;
2. Bottoni mod. 1948 per uniforme ordinaria degli ufficiali, degli aiutanti di battaglia, dei marescialli, dei sergenti maggiori e dei sergenti; in alto a destra:

a) Centro di Paracadutismo, posteriori al 1953;
b) Carristi;
c) Medici e Veterinari;
d) Servizio Automobilistico;
c) Commissariato.

In basso a sinistra:

a) Amministrazione e Sussistenza;
b) Genio Trasmissioni;
c) tutte le altre specialità del genio;
d) Servizi Tecnici, in uso dal 1965.

a

e

b

c

d

a

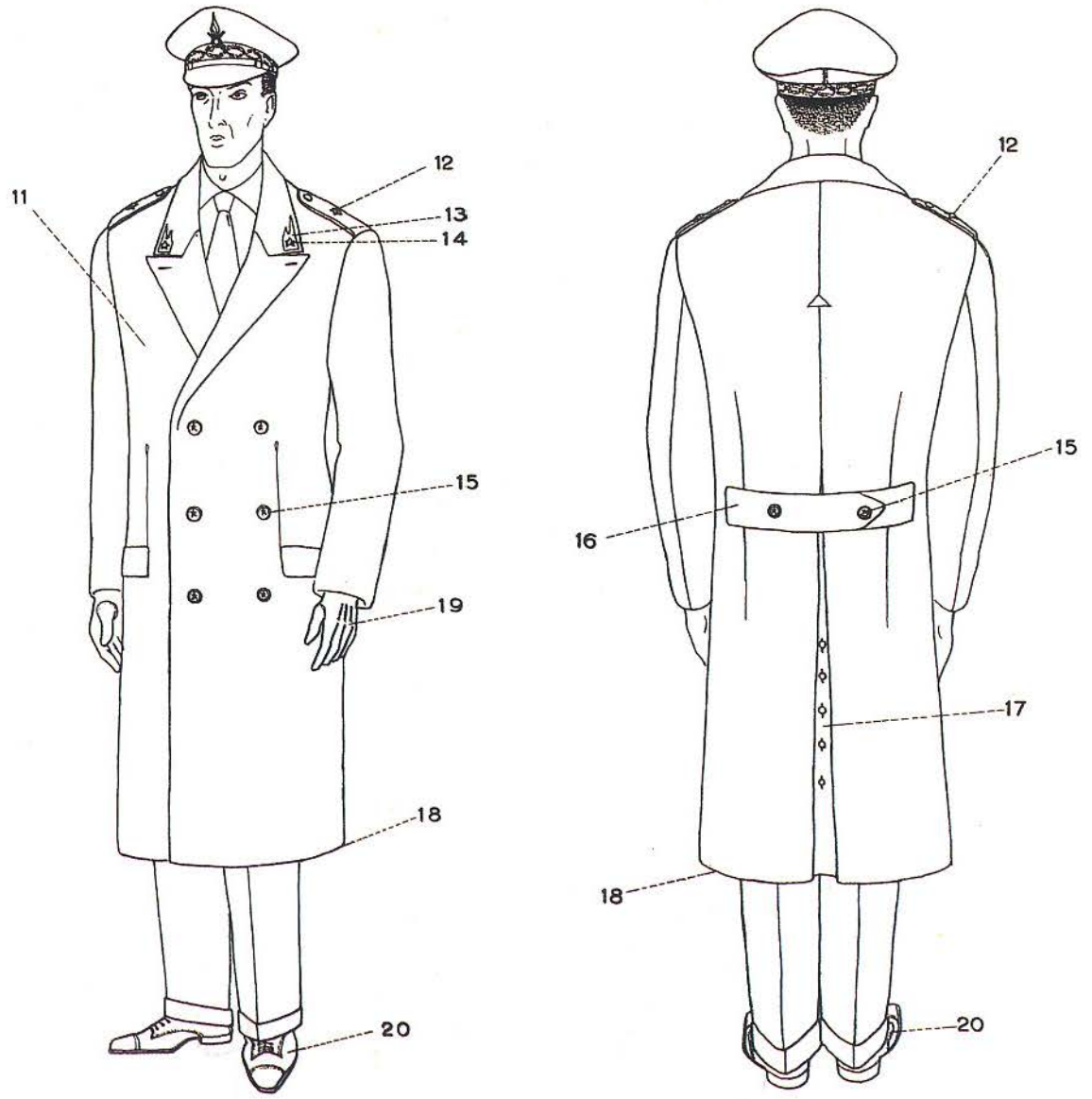
c

b

d

Granatieri. Maggiore in uniforme interna con maglione, 1949.

Uniforme ordinaria invernale, per ufficiali dell'Esercito, eccettuata l'Arma dei Carabinieri: cappotto.
Facsimile tratto dalle *"Norme sulla uniforme per i sottotenenti delle scuole d'applicazione d'arma"* pubblicato nel gennaio del 1959 a Torino, a cura del Comando Scuole di Applicazione d'Arma.



Cappotto (solo per uniforme invernale)

11 - è di panno castorino di colore kaki;

12 - stelletta ricamata con filo di metallo dorato, distintivo del grado applicato sulla controspallina, al centro; cm. 1,2 di raggio;

13 - mostreggiatura sul bavero, per la sola Fanteria;

14 - stelletta metallica argentea sul bavero, sopra le mostrine, per la Fanteria: cm. 1 di raggio; - ricamata con filo di metallo dorato, per le altre Armi: cm. 1,2 di raggio;

15 - porta anteriormente sei bottoni grandi di metallo dorato con emblema dell'arma e due sulla martingala;

16 - martingala, che parte dalle cuciture del fianco e raccoglie due morbidi piegoni rivolti verso l'interno;

17 - piegone con spacco, chiuso con cinque bottoni metallici dorati, con asole per consentire l'apertura;

18 - bordo inferiore sfilato, alto da terra tra cm. 30 e cm. 35.

Guanti

19 - di pelle di color marrone.

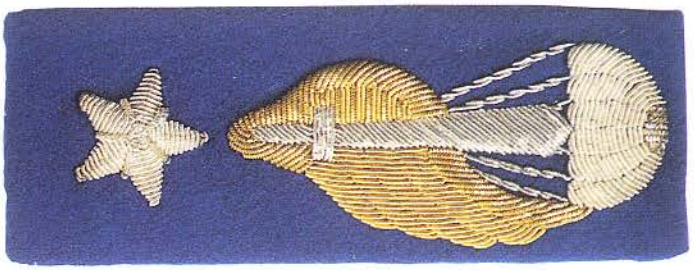
Scarpe

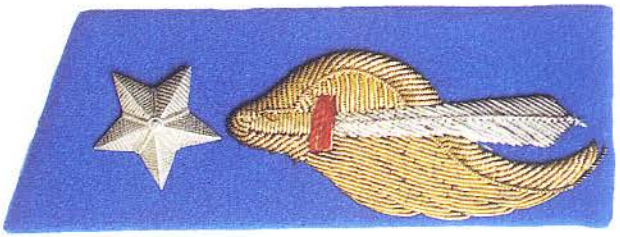
20 - basse, di colore marrone, di vitello liscio, con puntale, con suola di cuoio.

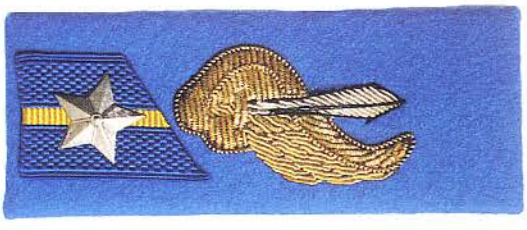
Uniforme dell'Esercito. (Coll. Cecini-Roma).
Cappotto da sottotenente in panno kaki da truppa mod. 1949 per l'uniforme di servizio, vista anteriore e posteriore;
1. In alto a destra:
- mostreggiature da cappotto per ufficiali del Centro di Paracadutismo ricamate su panno, utilizzate a partire dal 1953;
- mostreggiature da uniforme ordinaria per ufficiali del 182° reggimento fanteria ***"Garibaldi"***, del 183° reggimento fanteria ***"Nembo"*** e, fino al 1953, del Centro Paracadutismo, ricamate su panno;

2. In basso a sinistra:
- mostreggiature da cappotto per ufficiali del 82° reggimento fanteria corazzato ***"Torino"*** adottate il 15 settembre 1955, in gallone di seta e ricamo su panno;
- mostreggiature da uniforme ordinaria per ufficiali del 53° reggimento fanteria d'arresto ***"Umbria"*** adottate il 1° giugno 1963, in velluto e ricamo su panno.

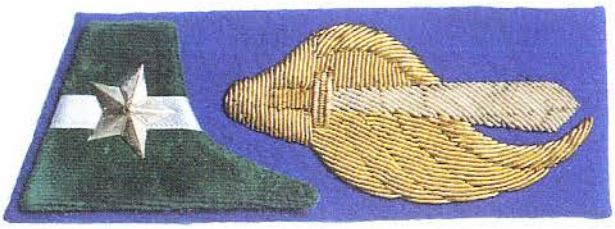
1



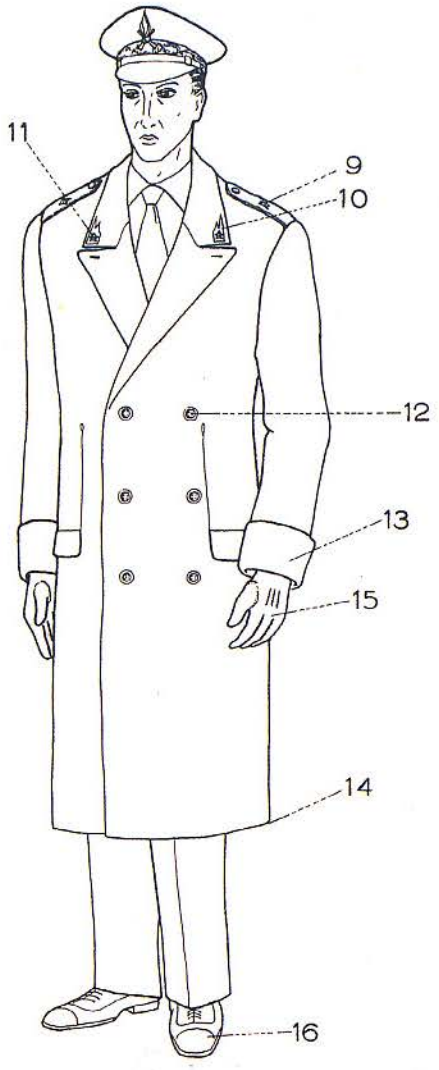




2



Uniforme di servizio per ufficiali dell'Esercito, eccettuata l'Arma dei Carabinieri: cappotto ed uniforme di servizio estiva. Facsimile tratto *"Norme sulla uniforme per i sottotenenti delle scuole d'applicazione d'arma"* pubblicato nel gennaio del 1959 a Torino, a cura del Comando Scuole di Applicazione d'Arma.



Cappotto

9 - stelletta ricamata con filo di metallo dorato, distintivo del grado applicato al centro della controspallina: cm. 1,2 di raggio;

10 - mostreggiatura sul bavero, per sola Fanteria e sue specialità;

11 - stelletta argentea sul bavero:
. di metallo, di cm. 1 di raggio, applicata sopra alla mostreggiatura, per la Fanteria e sue specialità,
. ricamata con filo metallico, di cm. 1,2 di raggio, per le altre Armi;

12 - bottoni di frutto invece dei bottoni di metallo dorato del cappotto per la uniforme ordinaria, di cui all'allegato 2;

13 - maniche con risvolto;

14 - bordo inferiore sfilato, alto da terra tra cm. 30 e cm. 35.

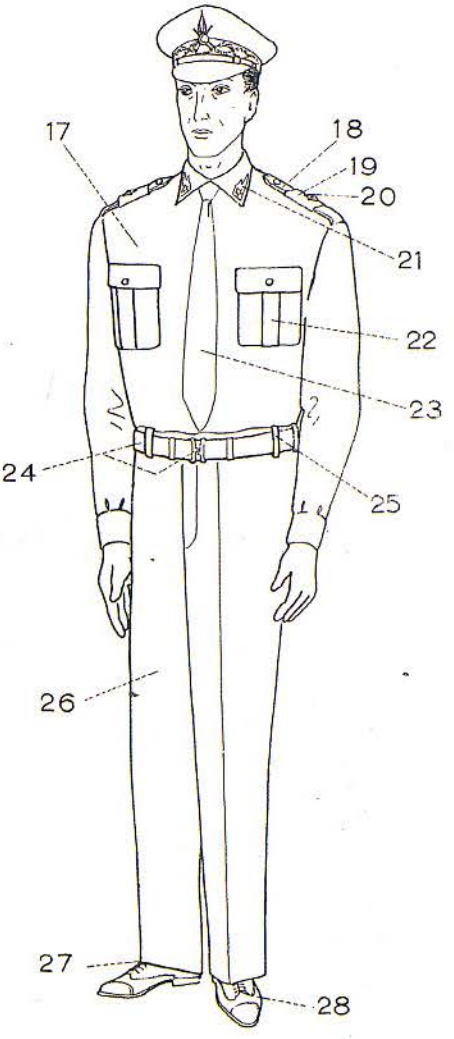
Guanti

15 - di pelle di colore marrone.

Scarpe

16 - basse, di colore marrone, di vitello liscio, con puntale, con suola di cuoio.

UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA (S.E.)



Camicia

17 - di cotone consistente, di colore kaki;

18 - passante e bottone per adattamento della fascetta tubolare;

19 - fascetta tubolare di cotone kaki, dello stesso tessuto della camicia;

20 - stelletta ricamata con filo di metallo dorato; distintivo del grado applicato al centro della fascetta tubolare: cm. 1 di raggio;

21 - mostreggiatura di vipla, o metallica, applicata sul colletto;

22 - tasca con cannellone, largo cm. 3,5.

Cravatta

23 - di colore kaki, lasciata cadere naturalmente, non rimboccata nella camicia.

Cinturone

24 - di canapa di colore naturale; - le parti metalliche (fibbia e passante) lucide.

Pantaloni

25 - vanno muniti di tre passanti per tenere a posto il cinturone;

26 - di tela gabardine di color kaki;

27 - senza risvolti, lunghi fino alla tomaia delle scarpe; larghi in fondo tra cm. 22 e cm. 24.

Scarpe

28 - basse, di colore marrone, di vitello liscio, con puntale, con suola di cuoio.

Camicie per l'Esercito. (Coll.ne Cecini-Roma)
Raro esemplare di camicia da capitano medico, del modello utilizzato da tutti gli ufficiali dell'Esercito tra il 1949 ed i primi anni '60. L'indumento è caratterizzato dai bottoni di finta madreperla lisci, dalle fiamme ad una punta in metallo smaltato con stellette inpresse e dalle controspalline mobili con fascette tubolari recanti il distintivo di grado che, nel caso degli ufficiali medici, era costituito da stellette in ricamo con una sottilissima profilatura rossa, secondo un'usanza mai codificata da alcun regolamento.
1. Dettaglio della controspallina mobile aperta;
2. Dettaglio del tubolare con distintivi di grado.

1

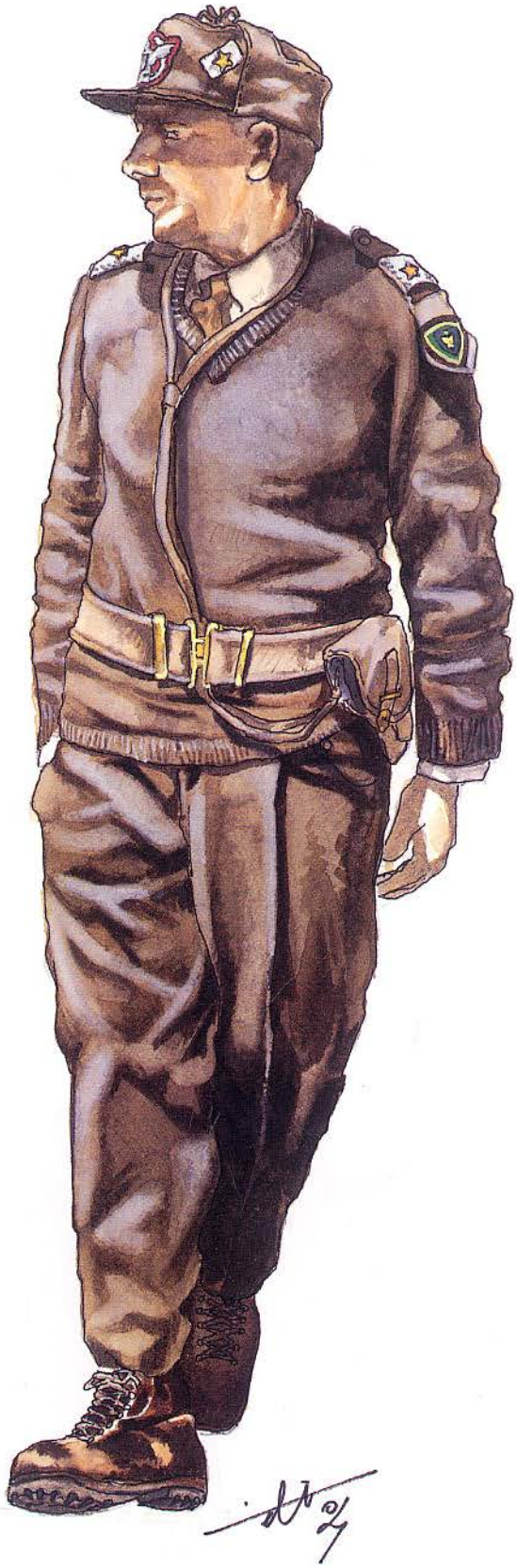
2

Pantaloni per l'Esercito (Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestario e di equipaggiamento in dotazione). Pantalone corto in panno kaki-oliva mod. 1968. Questo tipo di pantaloni veniva usato dagli allievi ufficiali dell'Accademia Militare e dagli allievi della Scuola Militare durante le lezioni di equitazione e da tutti gli ufficiali dell'Esercito che effettuassero, per qualsiasi motivo, il servizio a cavallo.
1. Dettaglio dell'apertura;
2. Dettaglio dei rinforzi interni ai gambali.

1

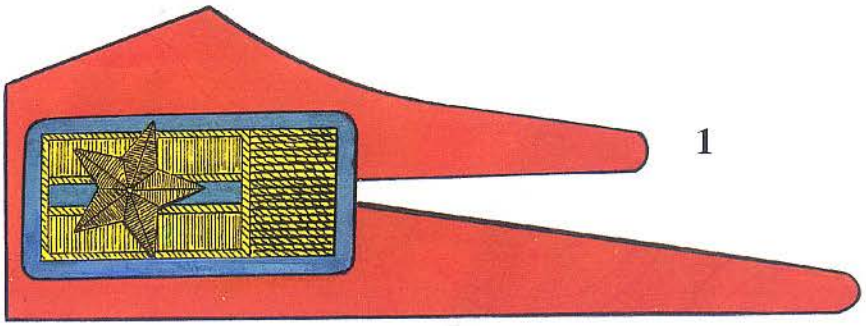
2

Alpini. Generale di Brigata, in uniforme di marcia con maglione e pantaloni speciali per sciatori, 1952.

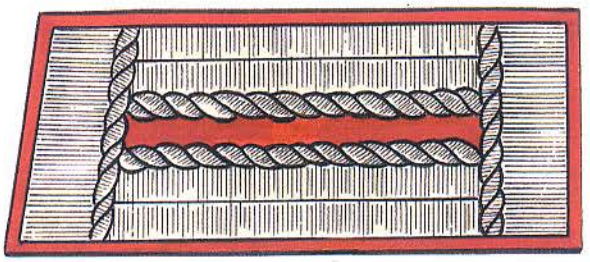


Mostreggiature.

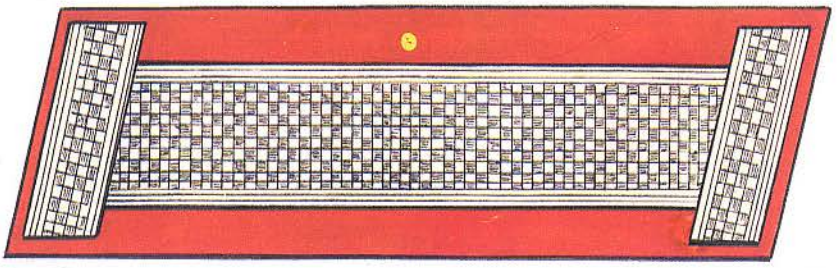
1 - Fiamma della fanteria con sovrapposto l'alamaro da ufficiale da servizio di Stato Maggiore;
2 - Alamaro ricamato in argento per l'uniforme ordinarie per gli ufficiali del 1° reggimento ***"Granatieri di Sardegna"***.
3 - Alamaro mod. 1948 per graduati e truppa del 1° reggimento ***"Granatieri di Sardegna"***.
4 - Alamari mod. 1952 per le manopole del giubbetto e del cappotto dei sergenti del ***"Settore Forze Lagunari"***. I graduati e la truppa avevano lo stessi tipo di alamari ma ricamati in filo di raion giallo.
5 - Lo stesso tipo di alamaro in plastica utilizzato dalla fine degli anni '50.



1

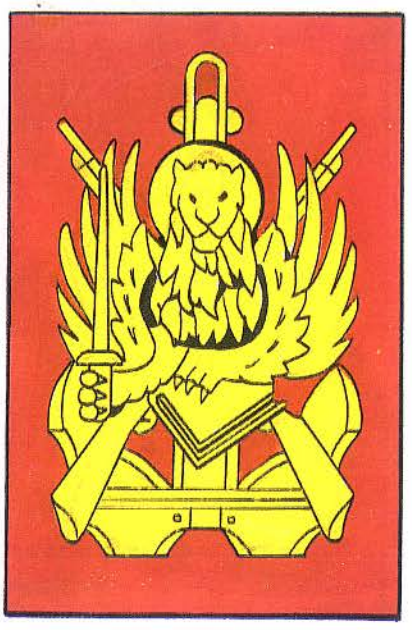


2



3

4



5

Campionature della ditta Implas riguardanti gli alamari da ufficiali dei granatieri in ricamo su panno, 1955.
(Ministero della Difesa-Esercito, Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Aministrativi, Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato - Collezione dei campioni di vestiario e di equipaggiamento in dotazione all'esercito dal 1946 al 1970).

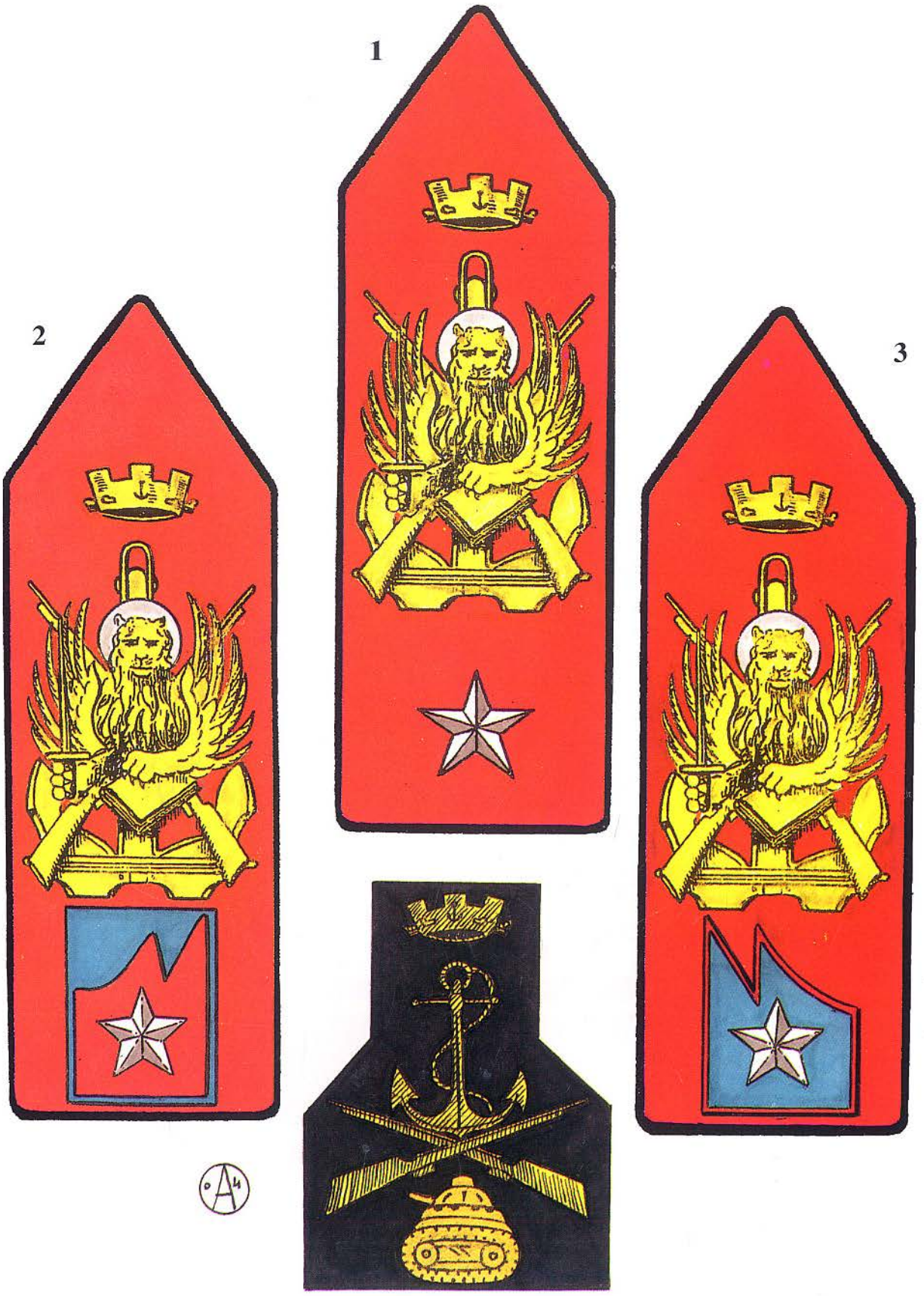
Mostreggiature.

1 - alamari per gli ufficiali, per gli aiutanti di battaglia, per i marescialli e per i sergenti maggiori del ***"Settore Forze Lagunari"*** in uso a partire dal 1966;

2 - alamari per gli ufficiali, per gli aiutanti di battaglia, per i marescialli e per i sergenti maggiori del XXII battaglione carri in forza al reggimento Lagunari ***"Serenissima"***, in uso a partire dal 1966;

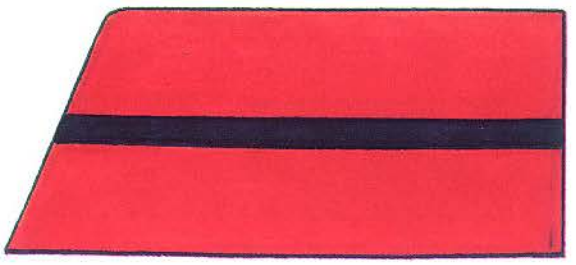
3 - alamari per gli ufficiali, per gli aiutanti di battaglia, per i marescialli e per i sergenti maggiori del plotone trasmissioni in forza al reggimento Lagunari ***"Serenissima"***, in uso a partire dal 1966;

4 - fregio fuori ordinanza da berretto basco per tutto il personale del XXII battaglione carri in forza al reggimento Lagunari ***"Serenissima"***, in uso a partire dal 1966.

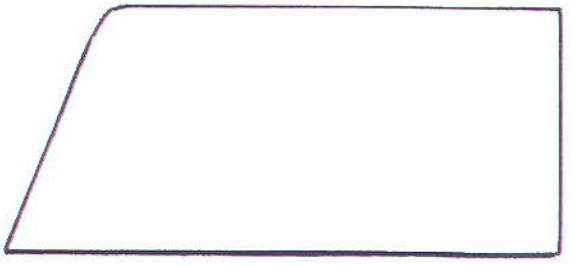

1
2
3
4

Mostreggiature.

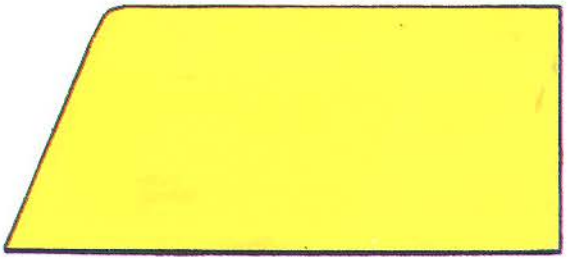
1 - mostreggiature per il 5° ed il 6° rgt. fanteria ***"Aosta"***;
2 - mostreggiature per il 9° rgt. fanteria ***"Bari"***;
3 - mostreggiature per l'11° rgt. fanteria ***"Casale"*** (C.A.R.);
4 - mostreggiature per il 12° rgt. fanteria ***"Pinerolo"***;
5 - mostreggiature per il 17° rgt. fanteria ***"Acqui"***;
6 - mostreggiature per il 21° e 22° rgt. fanteria ***"Cremona"***;
7 - mostreggiature per l'80° rgt. fanteria ***"Roma"*** (C.A.R.).



1

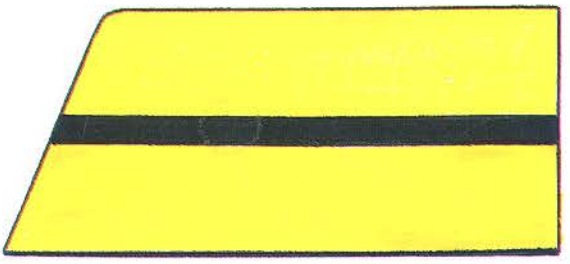


2

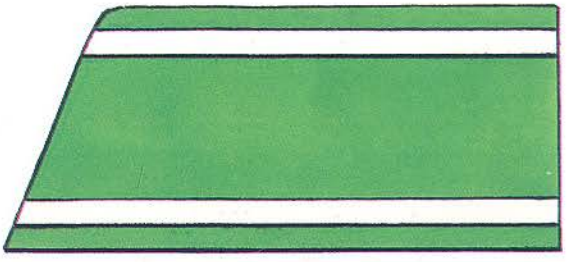


3

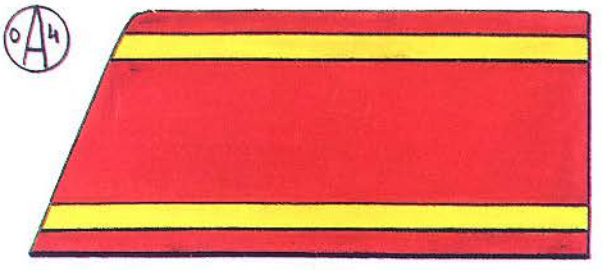
4



5



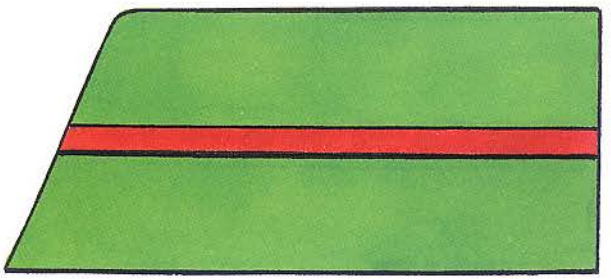
6



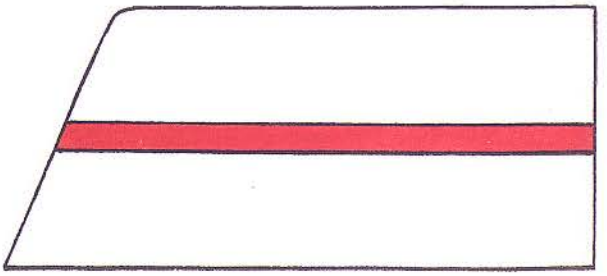
7

Mostreggiature

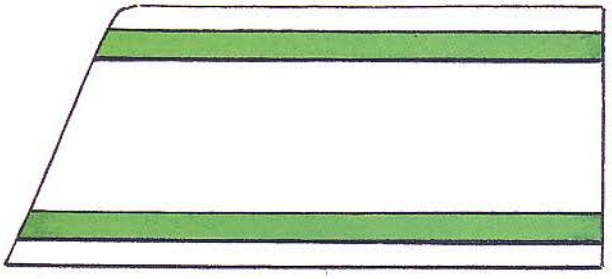
1 - mostreggiature per il 28° rgt fanteria **"Pavia"** (C.A.R.);
2 - mostreggiature per il 40° rgt. fanteria **"Bologna"**;
3 - mostreggiature per il 45° e 46° rgt. fanteria **"Reggio"** (C.A.R.);
4 - mostreggiature per il 48° rgt. fanteria **"Ferrara"** (C.A.R.);
5 - mostreggiature per il 52° rgt. fanteria **"Alpi"** (C.A.R.);
6 - mostreggiature per il 53° rgt. fanteria **"Umbria"**, in uso fino al 1963;
7 - mostreggiature per il 53 rgt. fanteria d'arresto **"Umbria"**, in uso a partire dal 1963.



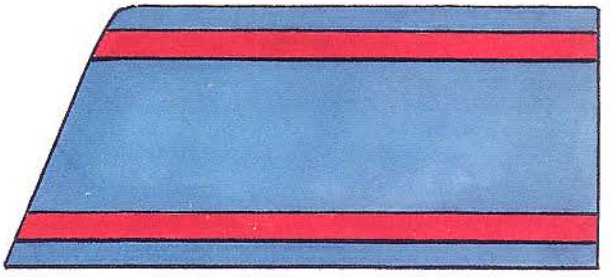
1



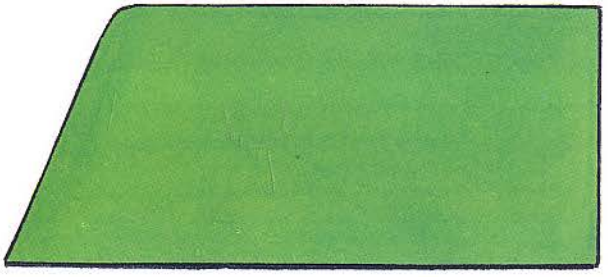
2



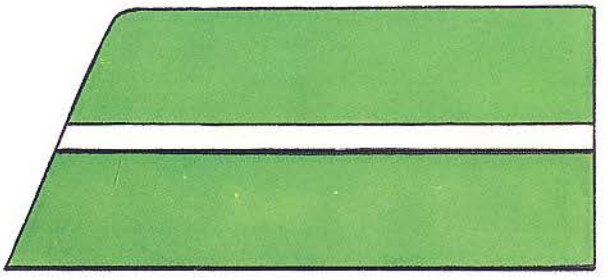
3



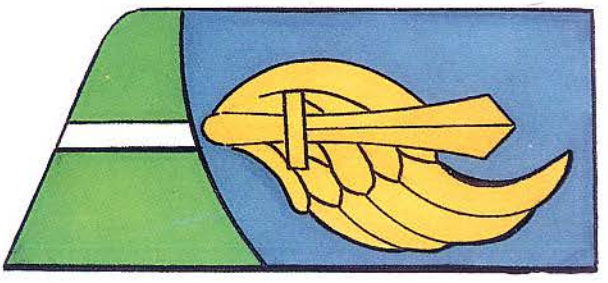
4



5



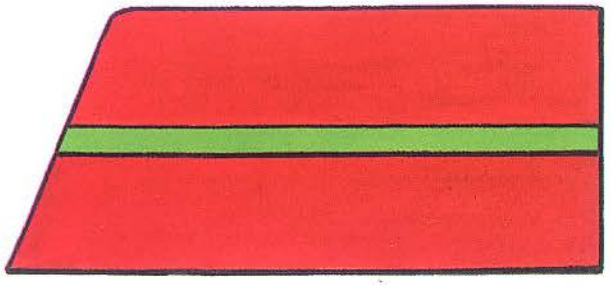
6



7

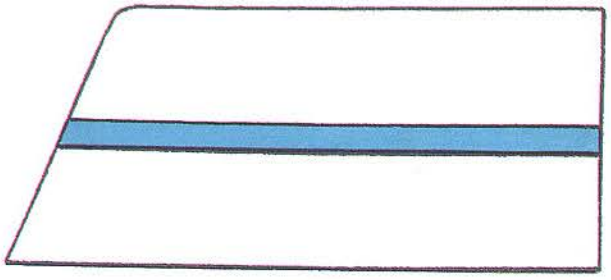
Mostreggiature

1 - mostreggiature per il 59° ed il 60° rgt. fanteria **"Calabria"** (C.A.R.);
2 - mostreggiature per il 67° ed il 68° rgt. fanteria **"Legnano"**;
3 - mostreggiature per il 73° rgt. fanteria **"Lombardia"**;
4 - mostreggiature per il 75° ed il 76° rgt. fanteria **"Napoli"**;
5 - mostreggiature per il 78° rgt. fanteria **"Toscana"**;
6 - mostreggiature per l'82° rgt. fanteria **"Torino"**, in uso fino al 1955;
7 - mostreggiature per l'82° rgt. fanteria corazzato **"Torino"**, in uso a partire dal 1955.

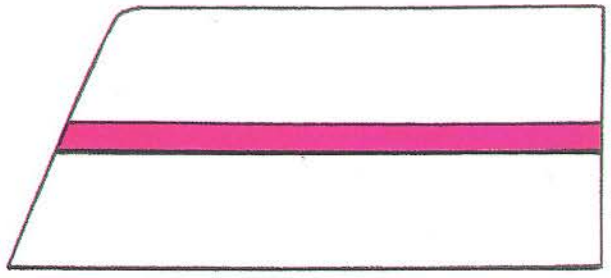


1

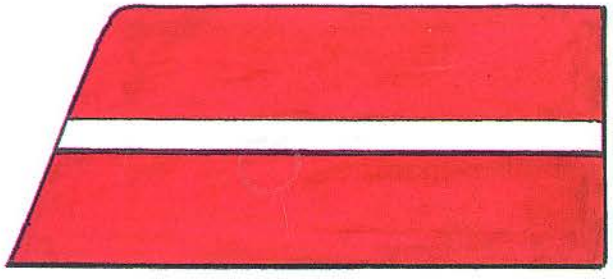
2



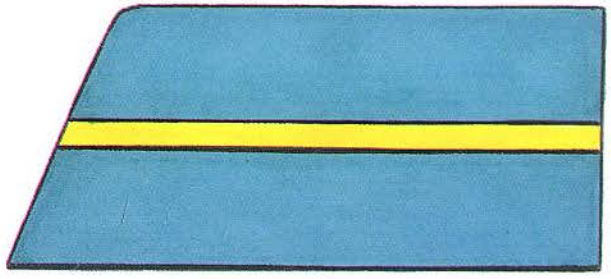
3



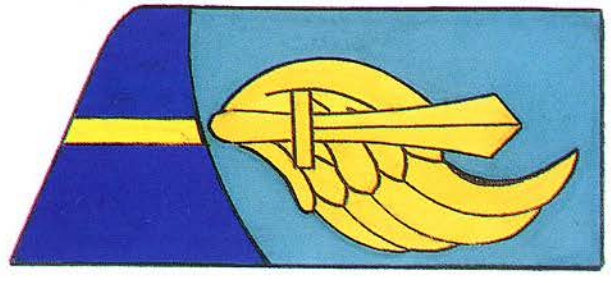
4



5



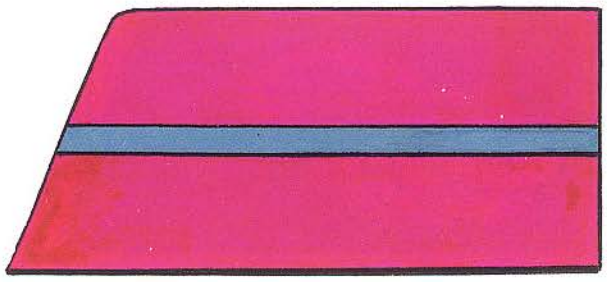
6



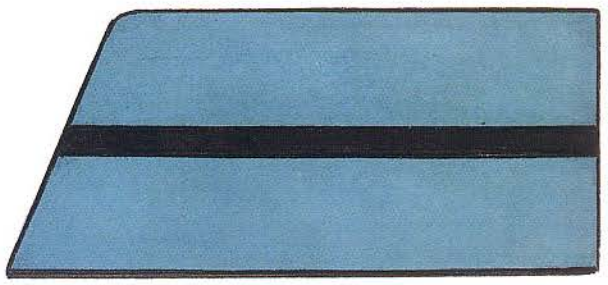
7

Mostreggiature

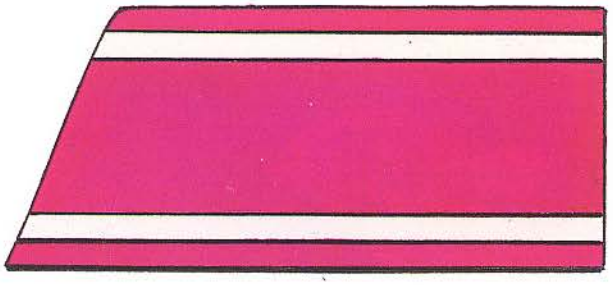
1 - mostreggiature per l'84° rgt. fanteria **"Venezia"** (C.A.R.);
2 - mostreggiature per l'87° rgt. fanteria **"Friuli";**
3 - mostreggiature per l'89° rgt. fanteria **"Salerno"** (C.A.R.);
4 - mostreggiature per il 114° rgt. fanteria **"Mantova";**
5 - mostreggiature per il 151° ed il 152° rgt. fanteria **"Sassari";**
6 - mostreggiature per il 157° rgt. fanteria **"Liguria".**



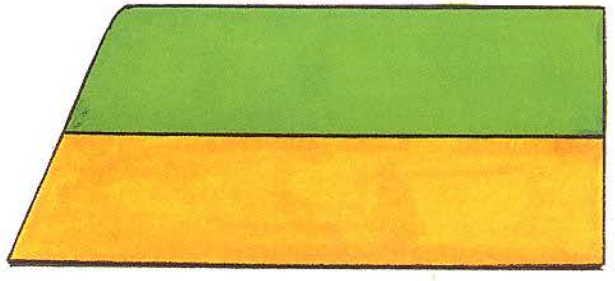
1



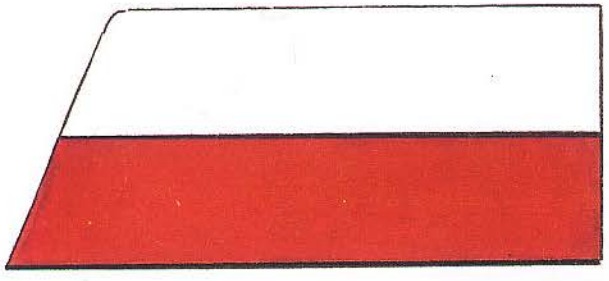
2



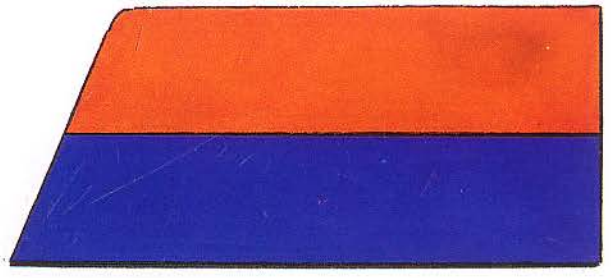
3



4



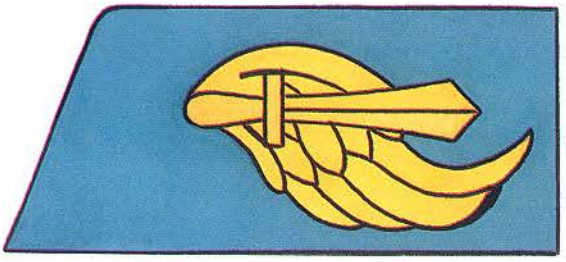
5



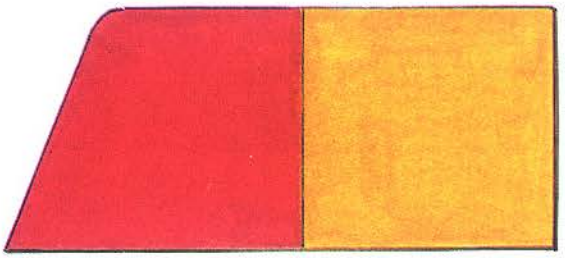
6

Mostreggiature

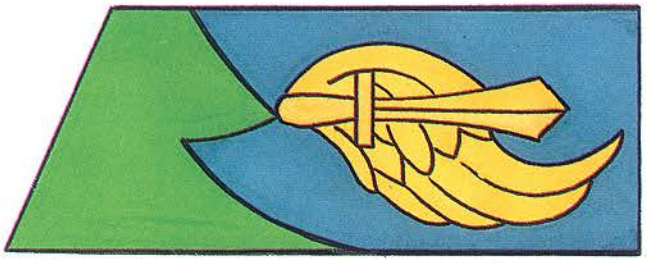
1 - mostreggiature del 182° rgt. ftr **"Garibaldi"** usate a partire dal 15 dicembre 1948, del 183° rgt. ftr. **"Nembo"** e del Centro Militare di Paracadutismo, quest'ultime in uso dal 1948 al 1953;
2 - mostreggiature per il 231° rgt. ftr. **"Avellino"**;
3 - mostreggiature per il 182° rgt. ftr **"Garibaldi"** usate dal 1945 al 15 luglio 1948;
4 - mostreggiatura per il personale non appartenente a reggimenti di fanteria inquadrati in divisioni ed in brigate e per il personale del 2°, del 3°, del 6°, del 7°, dell'8° e del 9° reggimento di fanteria non indivisionati, in uso dal 1946 al 1° giugno 1947;
5 - mostreggiature per il personale non appartenente a reggimenti di fanteria inquadrati in divisioni ed in brigate, in uso dal 1° giugno 1947 al 1° giugno 1949;
6 - mostreggiature per il Centro Militare di Paracadutismo, poi battaglione e quindi reggimento Paracadutisti, in uso dal 1953.



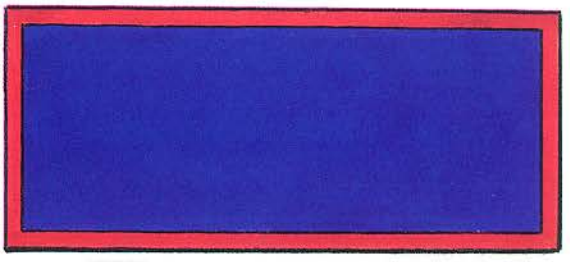
1



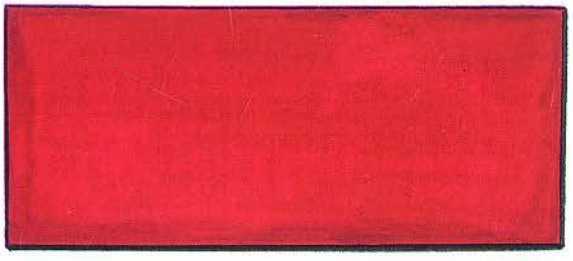
2



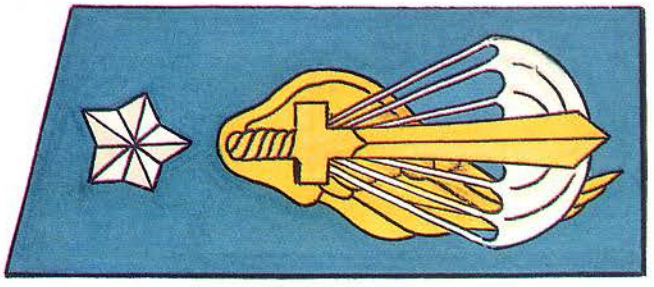
3



4



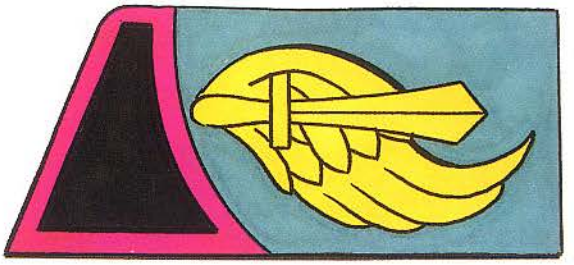
5



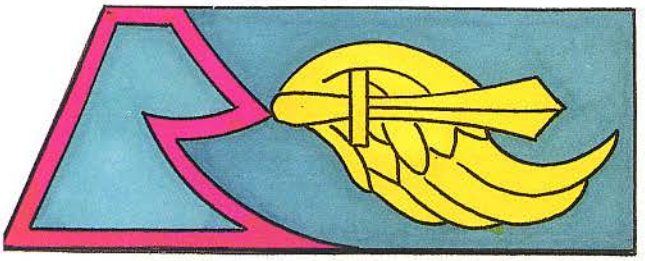
6

Mostreggiature per unità e servizi della divisione "Folgore", in uso a partire dal 1948.
1 - Artglieria.
2 - Genio.
3 - Trasmissioni.
4 - Bersaglieri (da originale conservato presso coll.ne privata-Roma).
5 - Commissariato.
6 - Sussistenza.
7 - Sanità.
8 - Amministrazione.

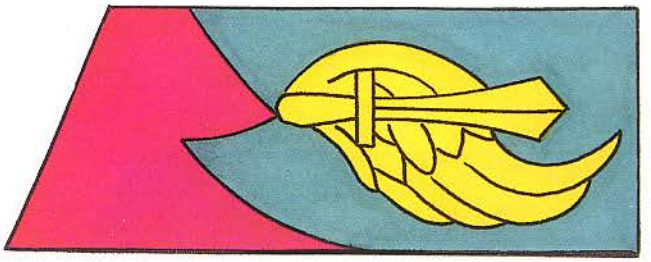
1



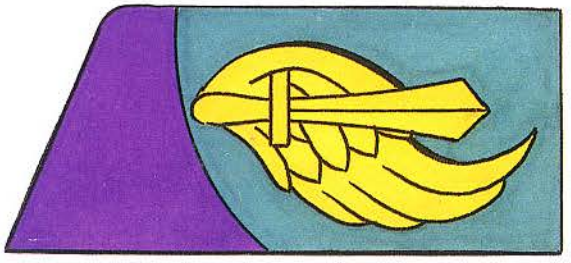
2



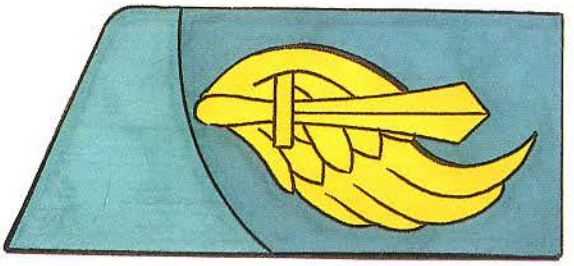
3



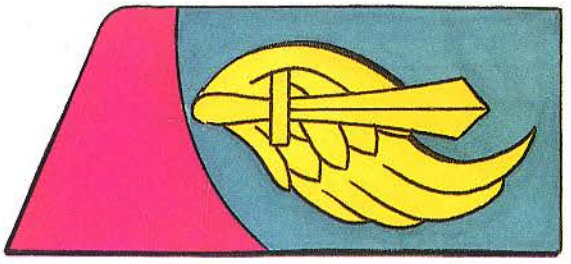
4



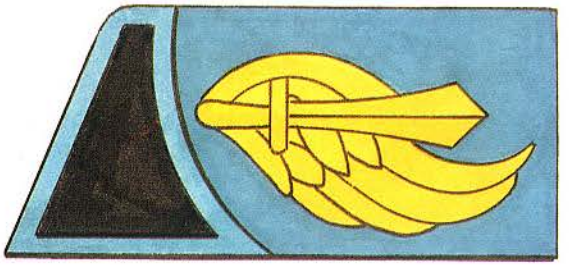
5



6

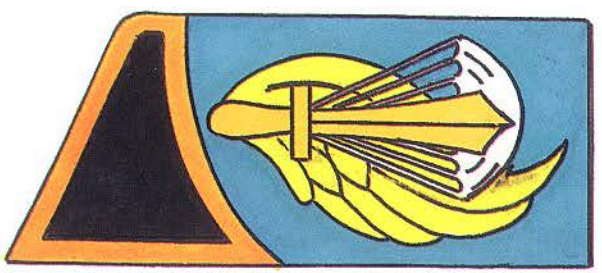


7

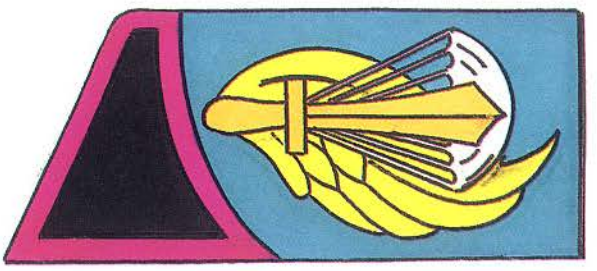


8

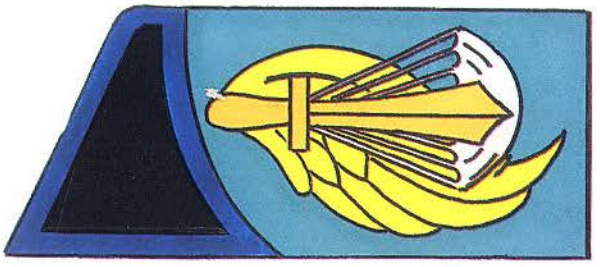
Mostreggiature per unità paracadutisti, in uso a partire dal 1953.
1 - Artiglieria,
2 - Genio,
3 - Amministrazione,
4 - Commissariato,
5 - Sussistenza,
6 - Trasmissioni.



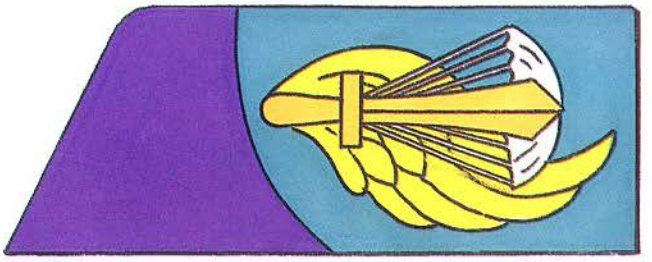
1



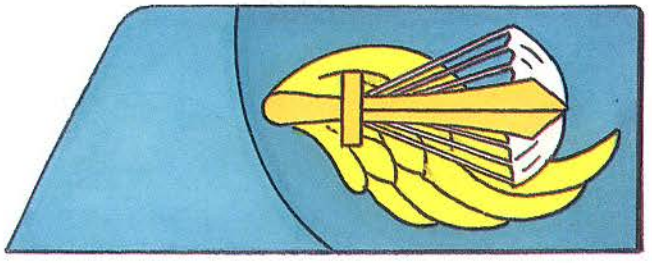
2



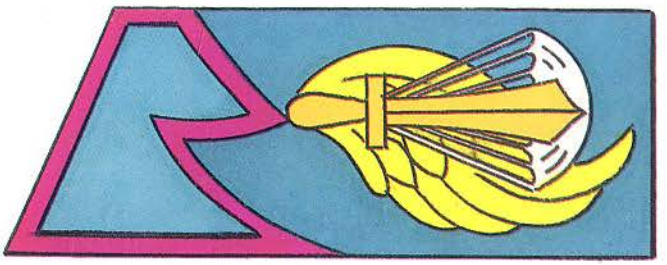
3



4



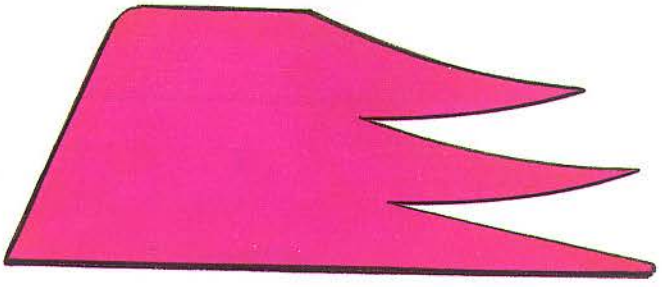
5



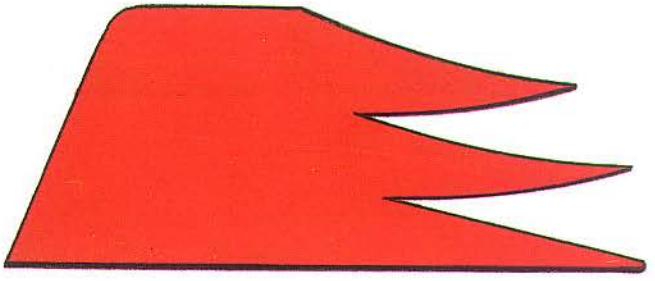
6

Mostreggiature per unità di Cavalleria.

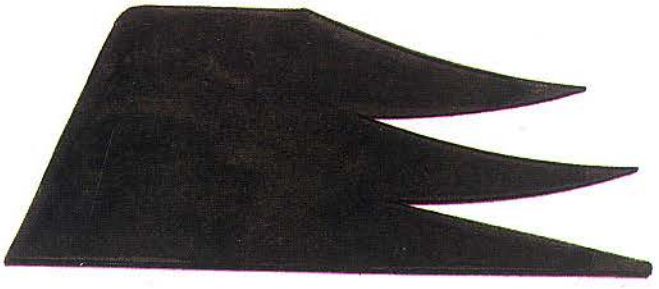
1 - fiamme per il Gruppo Esplorante Divisionale (G.E.D.) 1° Dragoni, (Nizza) in uso a partire dal 1946;
2 - fiamme per il Gruppo Esplorante Divisionale (G.E.D.) 2° Cavalieri, (Piemonte) in uso a partire dal 1946;
3 - fiamme per il Gruppo Esplorante Divisionale (G.E.D.) 3° Cavalieri, (Gorizia) in uso a partire dal 1946;
4 - fiamme per il Gruppo Esplorante Divisionale (G.E.D.) 4° Dragoni, (Genova) in uso a partire dal 1946;
5 - fiamme per il Gruppo Esplorante Divisionale (G.E.D.) 5° Lancieri, (Novara) in uso a partire dal 1946;
6 - Fiamme del 1° gruppo squadroni di cavalleria blindata ***"Montebello"***, in uso dal 1949 al 1951.



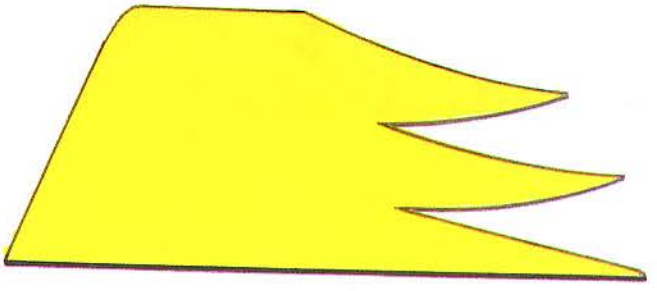
1



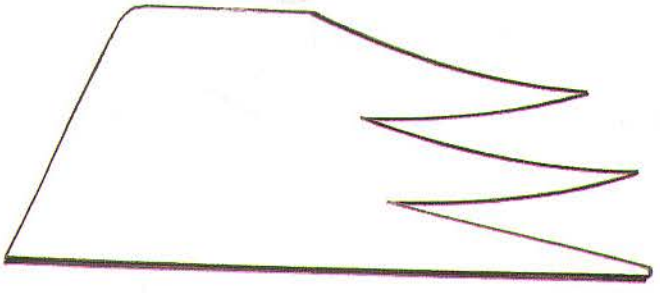
2



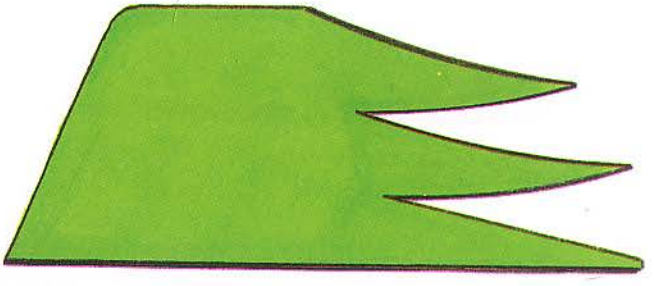
3



4



5



6

Mostreggiature per unità di Cavalleria.

1 - Fiamme per lo squadrone di cavalleria blindata in forza al VI Comando Militare Territoriale (C.M.T.), in uso a partire dal 1950 e per lo squadrone di cavalleria blindata ***"Lancieri di Firenze"*** in forza alla Divisione Corazzata ***"Pozzuolo del Friuli"*** in uso dal 1953 al 1955;

2 - Fiamme per lo squadrone di cavalleria blindata ***"Lancieri di Aosta"***, in uso a partire dal 1951;

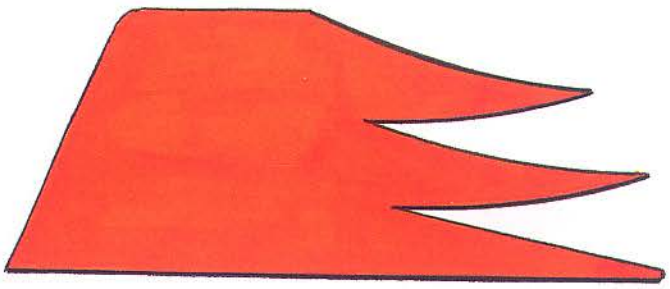
3 - Fiamme per lo squadrone di cavalleria blindata ***"Lancieri di Firenze"*** in forza alla Divisione Corazzata ***"Pozzuoli del Friuli"***, in uso dal 1955 al 1958;

4 - Fiamme per il reggimento ***"Piemonte Cavalleria"***, in uso a partire dal 1958;

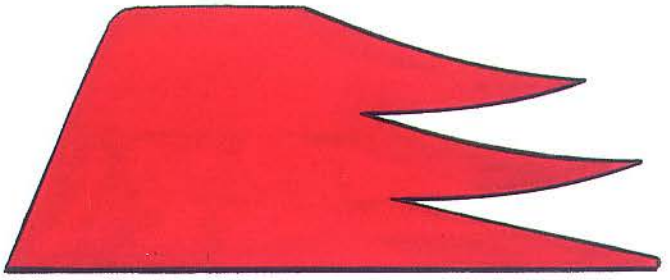
5 - Fiamme per il reggimento ***"Gorizia Cavalleria"***, divenuto ***"Savoia Cavalleria"*** nel 1958, in uso dal 1958 al 1961;

6 - Fiamme per l'8° rgt. ***"Lancieri di Montebello"***, in uso a partire dal 1954;

7 - Fiamme per il gruppo squadroni ***"Lancieri di Milano"***, in uso dal 1964.

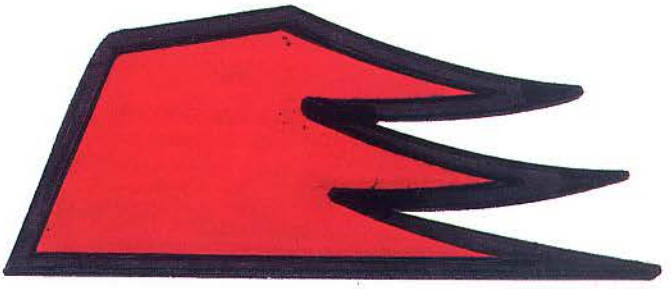


1

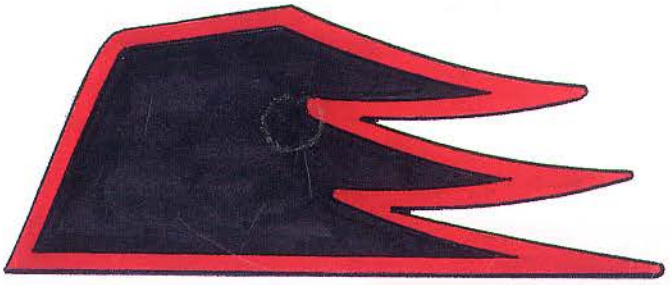


2

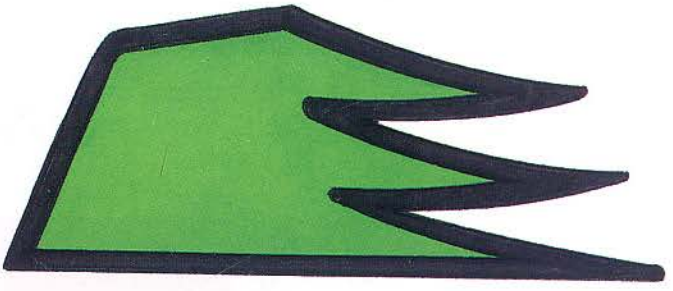
3



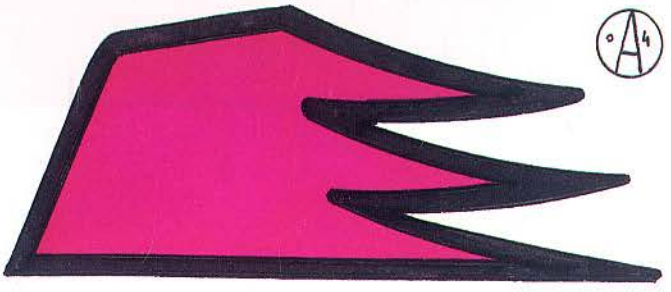
4



5



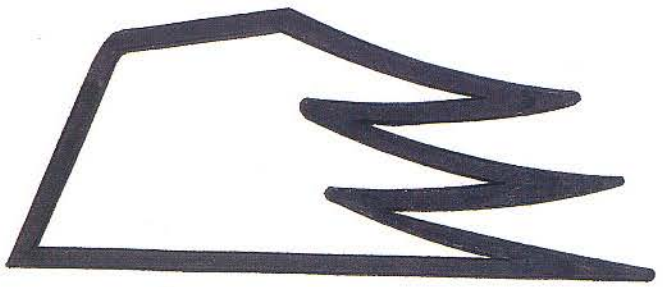
6



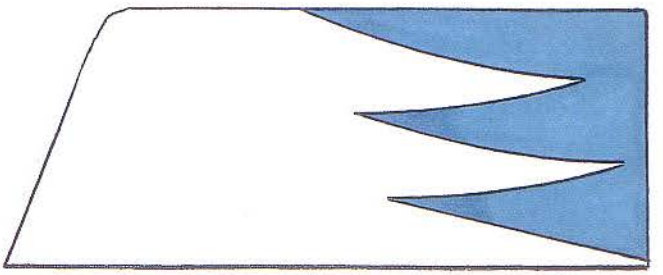
7

Mostreggiature per unità di Cavalleria.

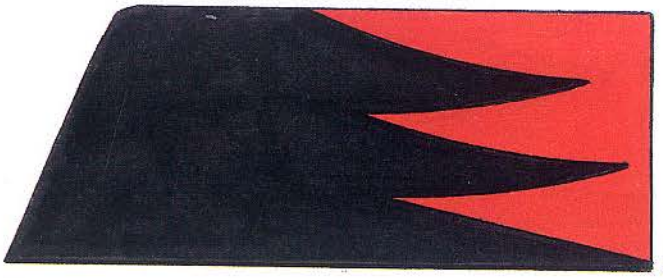
1 - Fiamme per lo squadrone di cavalleria blindata in forza al Corpo di Sicurezza impiegato in Somalia (A.F.I.S.) in uso dal 1952;
2 - Fiamme per lo squadrone di cavalleria della Divisione Corazzata ***"Ariete" ("Cavalleggeri Guide")*** 1952;
3 - Fiamme per lo squadrone di cavalleria della Divisione Corazzata ***"Centauro" ("Cavalleggeri di Lodi")***, 1952;
4 - Fiamme per il gruppo squadroni ***"Cavalleggeri di Saluzzo"***, in uso a partire dal 1964;
5 - Fiamme lo squadrone ***"Cavalleggeri di Alessandria"***, in uso a partire dal 1964.



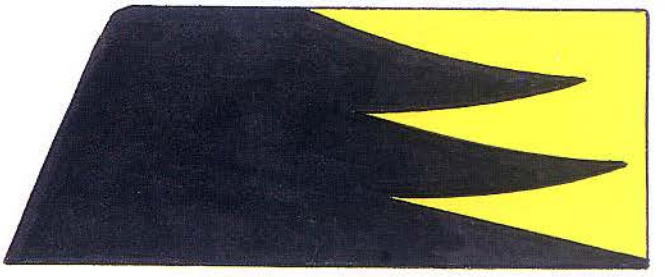
1



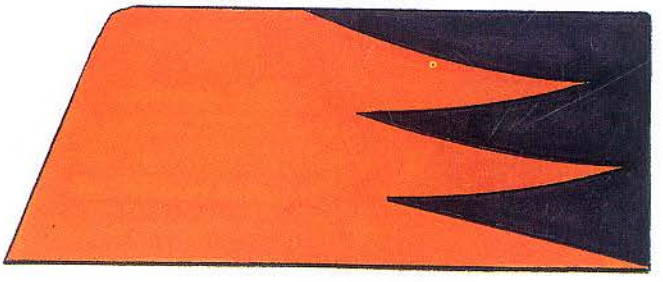
2



3



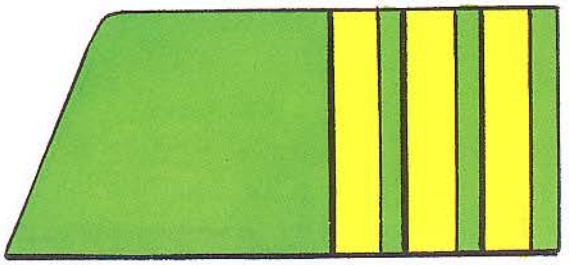
4



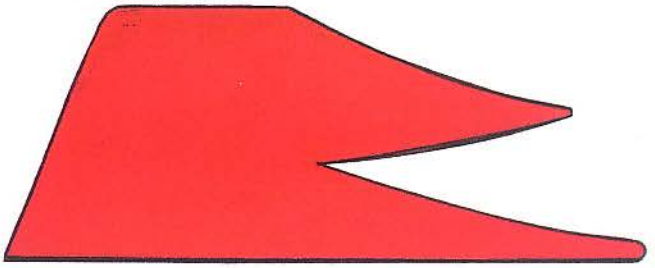
5

Mostreggiature.

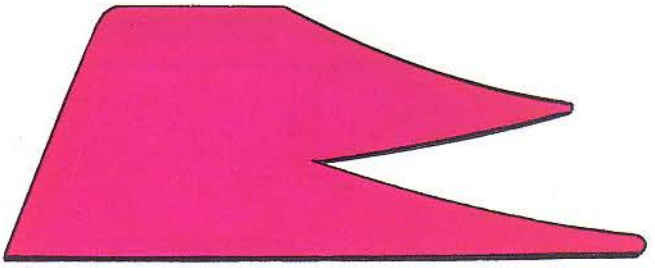
1 - Mostreggiature per i battaglioni mortai di Corpo d'Armata, in uso a partire dal 1952;
2 - Fiamme per il CII, per il CIII, per il CIV, per il CV, per il CVI, per il CXXVII e per il CXXXV battaglione fucilieri in uso a partire dal 1954, per il personale di fanteria in servizio presso i disciolti depositi e per il personale fuori corpo in servizio presso il Ministero della Difesa, i Centri Addestramento Reclute, i Distretti Militari, le Scuole, ecc., in uso a partire dal 1949;
3 - Fiamme per Bersaglieri;
4 - Fiamme per Alpini, per il 182° rgt. ftr. ***"Garibaldi"*** in uso dal luglio al dicembre del 1948 e per i Raggruppamenti Alpini da Posizione in uso a partire dal 1957;
5 - Fiamme per fanteria carrista;
6 - Fiamme per automobilisti.



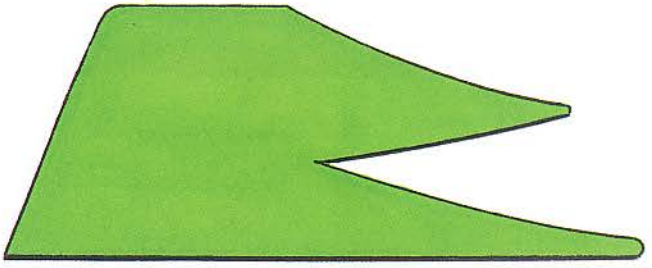
1



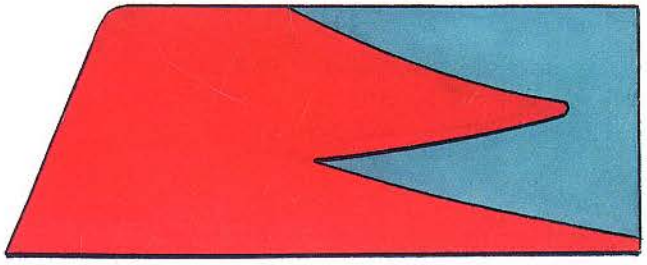
2



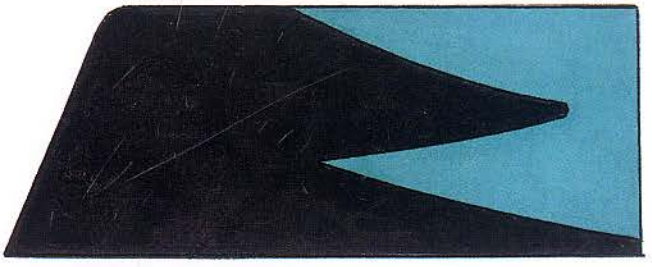
3



4



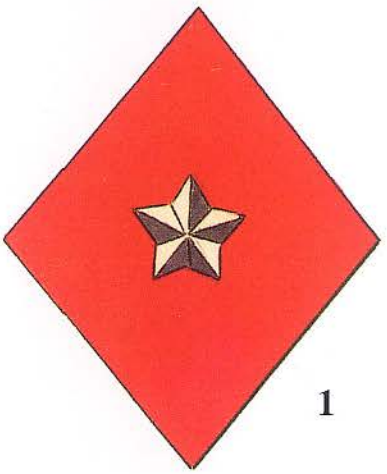
5



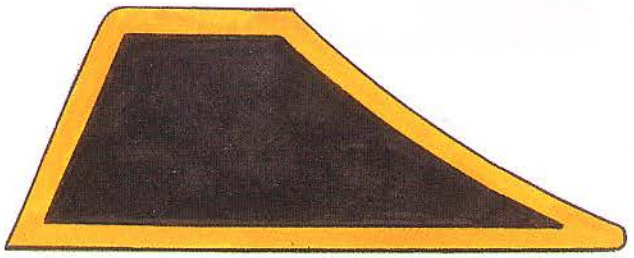
6

Mostreggiature.

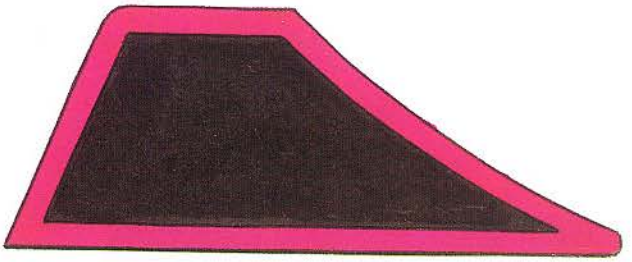
1 - Mostreggiature per il Servizio Postale Militare, usate solo in caso di mobilitazione;
2 - Mostreggiature per i reparti di Artiglieria;
3 - Mostreggiature per i reparti del Genio;
4 - Mostreggiature per l'Amministrazione;
5 - Mostreggiature per i reparti di Artiglieria da montagna;
6 - Mostreggiature per i reparti del Genio da montagna;
7 - Mostreggiature per l'Amministrazione dei reparti alpini.



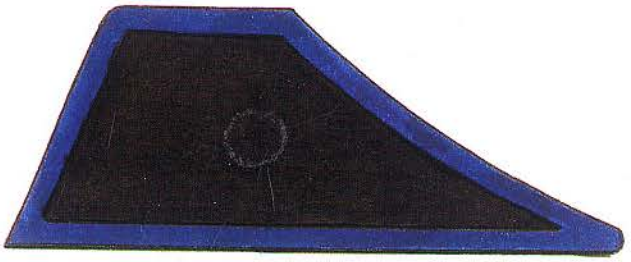
1



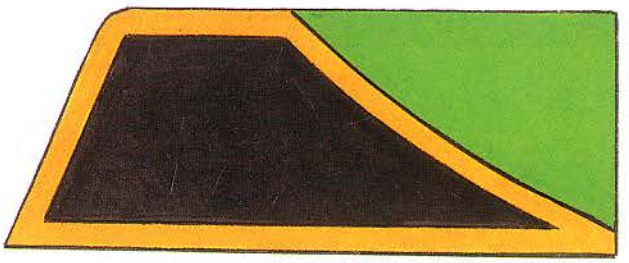
2



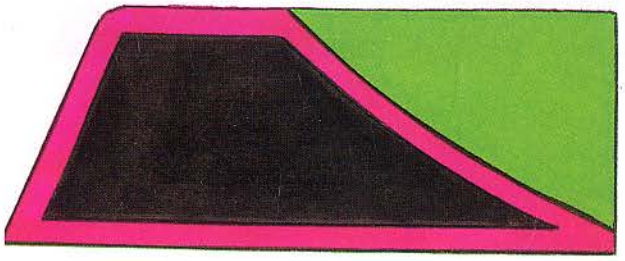
3



4



5

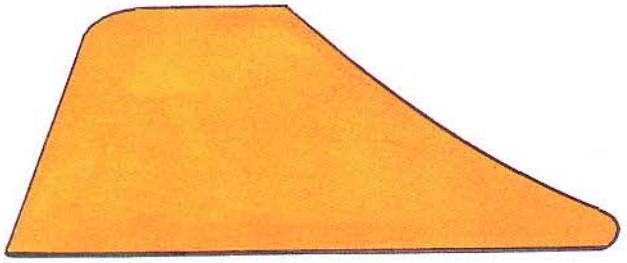


6

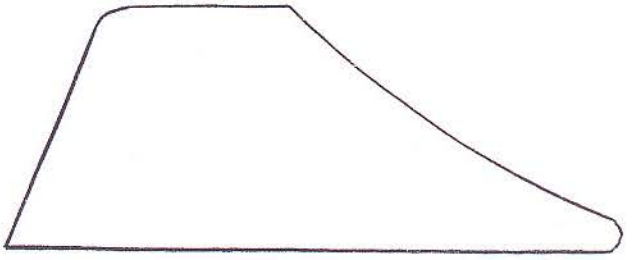
7

Mostreggiature

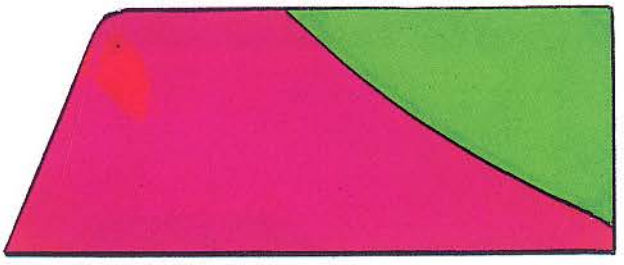
1 - Mostreggiature per il Reparto Autonomo Ministeriale (R.A.M.), in uso a partire dal 1958;
2 - Mostreggiature per i Maestri di Scherma;
3 - Mostreggiature per la Sanità delle truppe da montagna;
4 - Mostreggiature per il Commissariato delle truppe da montagna;
5 - Mostreggiature per la Sussistenza delle truppe da montagna;
6 - Mostreggiature per i Veterinari delle truppe da montagna.



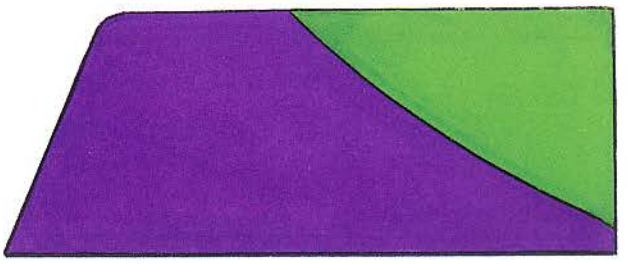
1



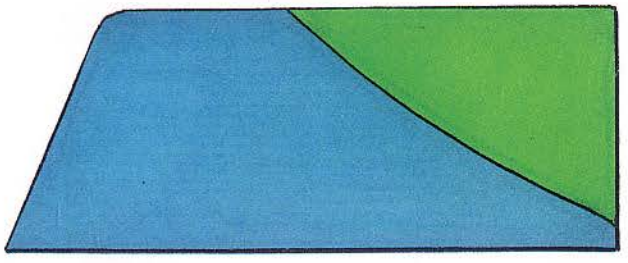
2



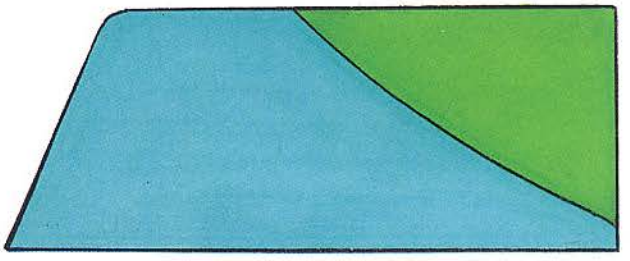
3



4



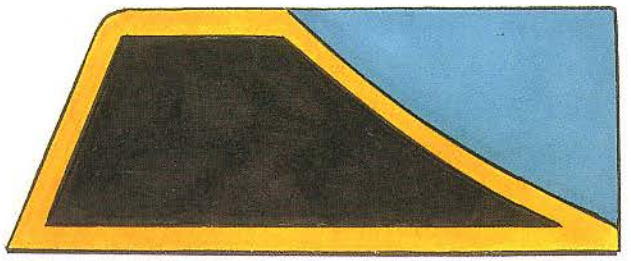
5



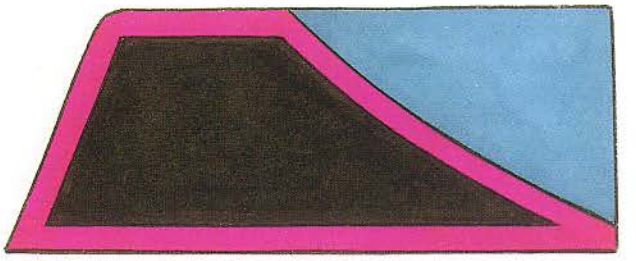
6

Mostreggiature.

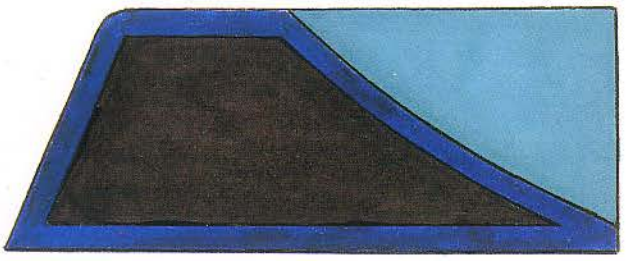
1 - Mostreggiature per i reparti di Artiglieria delle divisioni corazzate;
2 - Mostreggiature per i reparti del Genio della divisione corazzate;
3 - Mostreggiature per l'Amministrazione delle divisioni corazzate;
4 - Mostreggiature per la Sanità;
5 - Mostreggiature per il Commissariato;
6 - Mostreggiature per i Veterinari;
7 - Mostreggiature per i battaglioni presidiari, di sicurezza e per le salmerie di Corpo d'Armata.
8 - Mostreggiature per la Sussistenza.



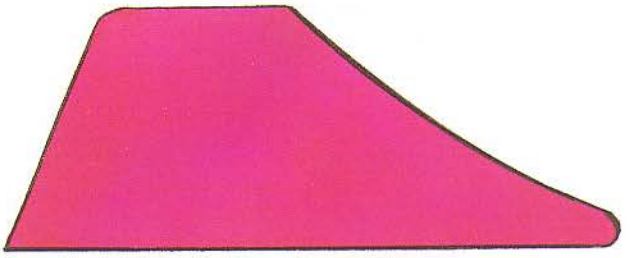
1



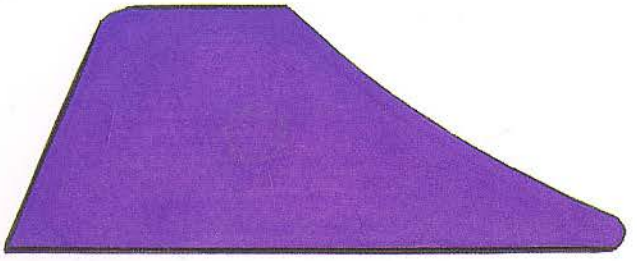
2



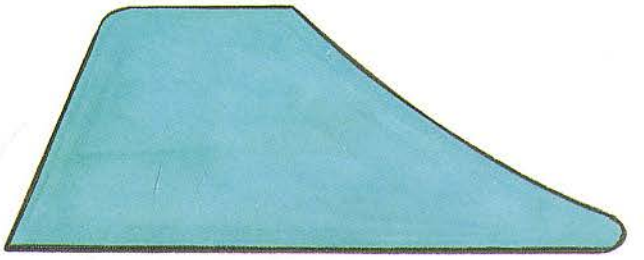
3



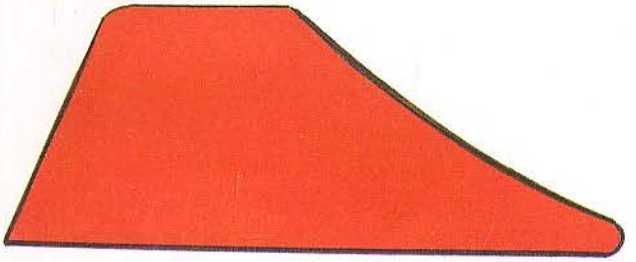
4



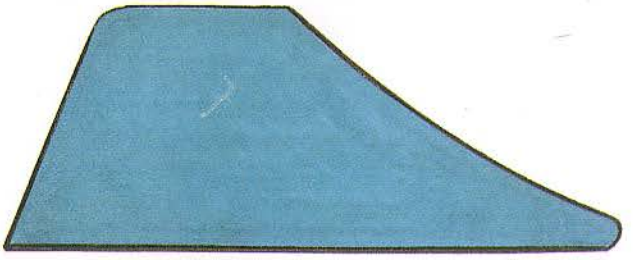
5



6



7



8

INDICE DELLE TAVOLE

Uniforme di campagna 1947;	pag.	3
Uniforme di campagna 1947;	»	5
Fante 1946;	»	7
Fante 1946;	»	9
Berretti baschi;	»	11
Berretti baschi;	»	13
Berretti baschi;	»	15
Berretti baschi;	»	17
Berretti a busta;	»	19
Berretti a busta;	»	21
Berretti a busta;	»	23
Berretti a busta;	»	25
Copricapi per l'esercito;	»	27
Alpino 1947;	»	29
Cavaliere 1948;	»	31
Fante 1949;	»	33
Fante 1955;	»	35
Berretti a busta;	»	37
Berretti a busta;	»	39
Cappello da bersaglieri;	»	41
Copricapi dei bersaglieri;	»	43
Cappello per truppe alpine;	»	45
Nappine;	»	47
Nappine;	»	49
Cappello per truppe alpine;	»	51
Chepì per artiglieria a cavallo;	»	53
Fante 1948;	»	55
Fante 1947;	»	57
Genio 1952;	»	59
Berretto per truppe da montagna;	»	61
Elmetto mod.1933;	»	63
Elmetto mod.1933 per truppe alpine;	»	65
Fregi per elmetto 1958;	»	67
Fregi pere elmetto 1958;	»	69
Elmetto per paracadutisti;	»	71
Elmetti da parata;	»	73
Fregi per elmetti;	»	75
Fregi per elmetti;	»	77
Fregi per elmetti;	»	79
Fregi per elmetti;	»	81
Fregi per elmetti;	»	83
Fregi per elmetti;	»	85
Fregi per elmetti;	»	87
Fregi per elmetti;	»	89

Fregi per elmetti; » 91
Fregi per elmetti; » 93
Fregi per elmetti; » 95
Fregi per elmetti; » 97
Fante 1952; » 99
Bersaglieri 1960; » 101
Giubbetto di tipo inglese; » 103
Giubbetto mod.1946; » 105
Giubbetto mod.1955; » 107
Cappotto mod.1949; » 109
Cappotto mod.1954; » 111
Cappotto da scolta; » 113
Pantaloni; » 115
Pantaloni; » 117
Tuta da combattimento mod.1951; » 119
Tuta da combattimento mod.1951; » 121
Tuta da combattimento mod.1958; » 123
Maglieria; » 125
Camicie; » 127
Genio 1954; » 129
Cappotto da scolta; » 131
Camicie; » 133
Biancheria per l'esercito; » 135
Biancheria per l'esercito; » 137
Ghette e cavigliere; » 139
Biancheria per l'esercito; » 141
Passamontagna, guanti e calze; » 143
Pantaloni; » 145
Pantaloni; » 147
Pantaloni; » 149
Cavalleria 1955; » 151
Costume da sciatori; » 153
Alpini 1950; » 155
Alpini 1960; » 157
Costume da sciatori; » 159
Giacca a vento per alpini; » 161
Alpini 1951; » 163
Alpini paracadutisti 1965; » 165
Artiglieria da montagna 1965; » 167
Paracadutisti 1948; » 169
Paracadutisti 1952; » 171
Tuta da lancio 1951; » 173
Tuta da combattimento e da lancio 1960; » 175
Tuta da combattimento e da lancio 1965; » 177
Giacca a vento per paracadutisti 1951; » 179
Paracadutisti 1953; » 181
Paracadutisti 1951; » 183
Paracadutisti 1959; » 185
Paracadutisti 1960; » 187

Sabotatori paracadutisti 1965; » 189
Cavalleria 1948; » 191
Combinazione di tela rasata per carristi 1948; » 193
Giubbone in cuoio per carristi 1951; » 195
Casco per carristi; » 197
Casco per carristi; » 199
Carrista 1965; » 201
Moviere di cavalleria 1956; » 203
Giubbetto da carrista e giustacorpo da ferrovieri; » 205
Berretto da ferrovieri 1951; » 207
Genio ferrovieri 1951; » 209
Combinazione in tela rasata per ferrovieri; » 211
Pantaloni per ferrovieri; » 213
Gabbano per ferrovieri; » 215
Motociclista 1950; » 217
Casco per carristi e motociclisti 1950; » 219
Pantaloni a vita per motociclisti; » 221
Sovrapantaloni per motociclisti; » 223
Uniforme sperimentale per granatieri 1965; » 225
Pantaloni per uniforme sperimentale mod.1965 per granatieri; » 227
Pantaloni per uniforme sperimentale mod.1965 per granatieri; » 229
Impermeabile per reparti del genio; » 231
Casco per equipaggi degli arerei leggeri A.L.E. 1961; » 233
Uniforme sperimentale per granatieri 1955; » 235
Pantaloni per uniforme sperimentale per granatieri 1955; » 237
Fazzoletti da collo 1961; » 239
Tuta per reparti NBC; » 241
Tuta per reparti NBC; » 243
Battaglione Acquisizione Obiettivi (BAO) 1963; » 245
Combinazione di volo 1950; » 247
Combinazione di volo 1950; » 249
Combinazione di volo 1950; » 251
Combinazione di volo 1950; » 253
Combinazioni di volo 1955; » 255
Combinazioni di volo 1958; » 257
Combinazioni di volo 1966; » 259
Berretti rigidi da ufficiali generali ; » 261
Berretto rigido da ufficiali generali mod.1948; » 263
Berretto rigido da ufficiali mod.1948; » 265
Berretto rigido da sottufficiali mod.1948; » 267
Berretto da ufficiali SMOM; » 269
Berretto da ufficiali SMOM; » 271
Cappello da ufficiali alpini; » 273
Bustine da ufficiali 1946; » 275
Uniforme fuori servizio per ufficiali e marescialli 1947; » 277
Divisa degli ufficiali e marescialli dell'esercito 1948; » 279
Divisa degli ufficiali e marescialli dell'esercito 1948; » 281
Divisa degli ufficiali e marescialli dell'esercito 1948; » 283
Divisa degli ufficiali e marescialli dell'esercito 1948; » 285

Divisa degli ufficiali e marescialli dell'esercito 1948; » 287
Generale d'artiglieria 1946; » 289
Giubba da ufficiale generale 1946; » 291
Pantaloni da ufficiale generale 1946; » 293
Generale in grande uniforme 1947; » 295
Ufficiale degli alpini 1947; » 297
Ufficiale d'artigliera 1946-48; » 299
Giubba da ufficiale 1948; » 301
Uniforme ordinaria, invernale ed estiva, per ufficiali dell'esercito, eccettuata l'Arma dei carabinieri: giubba e pantaloni 1959; » 303
Giubba da ufficiale 1948; » 305
Giubba da ufficiale 1948; » 307
Ufficiale dei bersaglieri 1948; » 309
Giubbetto da ufficiale d'artiglieria mod.1949; » 311
Giubbetto da ufficiale dei bersaglieri od.1949; » 313
Uniforme di servizio invernale per ufficiali dell'esercito, eccettuata l'Arma dei carabinieri: giubbetto e pantaloni 1959; » 315
Cappotto di castorino da ufficiali mod.1948; » 317
Ufficiale dei granatieri 1949; » 319
Uniforme ordinaria invernale per ufficiali dell'esercito, eccettuata l'Arma dei carabinieri: cappotto 1959; » 321
Cappotto di panno da ufficiali mod.1949; » 323
Uniforme di servizio invernale ed estiva per ufficiali dell'esercito, eccettuata l'Arma dei carabinieri: cappotto, camicia e pantaloni 1959; » 325
Camicia da ufficiale 1949; » 327
Pantaloni da cavallo per ufficiali; » 329
Ufficiale generale degli alpini 1952; » 331
Alamari; » 333
Alamari; » 335
Alamari; » 337
Mostreggiature; » 339
Mostreggiature; » 341
Mostreggiature; » 343
Mostreggiature; » 345
Mostreggiature; » 347
Mostreggiature; » 349
Mostreggiature; » 351
Mostreggiature; » 353
Mostreggiature; » 355
Mostreggiature; » 357
Mostreggiature; » 359
Mostreggiature; » 361
Mostreggiature; » 363
Mostreggiature; » 365

STATO
MAGGIORE
ESERCITO

UFFICIO
STORICO

TESTO E TAVOLE
DI DETTAGLIO DI
STEFANO ALES
FIGURINI DI
ANDREA VIOTTI

STRUTTURA, UNIFORMI E DISTINTIVI DELL'ESERCITO ITALIANO 1946 - 1970

SBN 88-87940-86-X

TOMO III

ROMA
2007

Prezzo indivisibile
dei tre tomi € 100,00